

GENERARE RISORSE RESTITUIRE ENERGIE

BILANCIO DI MANDATO 2016 - 2020



GENERARE RISORSE RESTITUIRE ENERGIE

BILANCIO DI MANDATO 2016 - 2020

Redazione

Coordinamento del progetto: Francesco Bertello
Testi a cura di: Francesca Davoli
Gruppo di redazione: Ilaria Ballatore, Francesco Bertello, Ilenia Dalmaso, Francesca Davoli con la collaborazione di tutti i Settori, le Funzioni e gli Uffici della Fondazione.

Progetto grafico e impaginazione

Undesign

Stampa

Tipolito Europa – Cuneo



La Fondazione CRC è a disposizione di tutti i proprietari di diritti sulle immagini riprodotte, nel caso non si fosse riusciti a reperirli per debita autorizzazione.

Chiuso in tipografia a gennaio 2020
©2020 Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo
Via Roma, 17 – 12100 Cuneo
www.fondazionecrc.it

* INDICE

Guida alla lettura 5

6 – 17

QUATTRO ANNI DI CAMMINO

Lettera del Presidente 10
Carta d'identità della Fondazione 14

18 – 173

QUATTRO ANNI DI INIZIATIVE

20 – 45
GENERARE INNOVAZIONE E SVILUPPO
Programma Agroalimentare 4.0 28
Cuneo Provincia Smart 32
Progetto WOW 36
GrandUp! 40

46 – 71
CULTURA PERTUTTI
Eventi artistici 54
Bando musei 60
Patrimonio culturale 62
Residenze d'artista 66
Manifestazioni rilevanti 68

72 – 97
COLTIVARE TALENTI
Stimolare il protagonismo dei giovani 78
MoviMenti Orientamento 84
Educazione alla bellezza 90
Sostenere le università della provincia 94

98 – 119
BENESSERE DELLA COMUNITÀ
Emergenza Casa 104
FamigliARE 108
Orizzonte Vela 110
Contributi agli ospedali 114
Sport per tutti 116

120 – 135
SOSTENERE LE PICCOLE REALTÀ
Bando Distruzione 126
Eventi in sicurezza 130
Presidiare e proteggere il territorio 132
Fondo Emergenze 134

136 – 157
APRIRE NUOVI SPAZI
Interventi Faro 144
Rigenerare spazi dismessi 148
Parchi giochi e Spazi per l'infanzia 152
Spazio Innov@zione 154

158 – 173
STRATEGIE PER IL FUTURO
Le attività di ascolto e innovazione 164
Alla ricerca delle connessioni 166
Dalle ricerche alla progettazione 168
Attrarre nuove risorse sul territorio 170

174 – 185

QUATTRO ANNI IN NUMERI

Il patrimonio e la sua gestione 176
L'attività erogativa 182



GUIDA ALLA LETTURA

Il Bilancio di Mandato 2016-2020 è stato realizzato con l'intento di offrire una **panoramica chiara e intelligibile sull'attività svolta dalla Fondazione CRC nel corso del quadriennio che si concluderà ad aprile 2020**, con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale.

Questo documento è utile per garantire la massima **trasparenza** dell'operato del nostro ente. Un obiettivo su cui abbiamo concentrato notevoli energie: sia in fase di programmazione – con la redazione dei Piani Pluriennali 2016-2017 e 2018-2021, declinati poi anno per anno nei Programmi Operativi –, sia in fase di rendicontazione, con la pubblicazione dei Rapporti Annuali – che fotografano i risultati raggiunti a partire dagli obiettivi programmati –, Questi materiali, consultabili sul nostro sito, consentono ai nostri interlocutori di conoscere nel dettaglio l'operato del nostro ente, con focus specifici sui sei settori di intervento istituzionali (sviluppo locale e innovazione, arte e cultura, sociale, educazione, salute, attività sportiva) ai quali si sono aggiunte, negli ultimi anni, alcune iniziative trasversali.

Questo Bilancio di Mandato offre alcune chiavi di lettura aggiuntive rispetto ai documenti sopracitati, raccontando in maniera narrativa, a partire dai dati numerici raccolti, le principali direzioni verso le quali abbiamo indirizzato le nostre energie.

Il documento si articola in **tre sezioni**.

La **prima sezione** contiene la lettera a firma del presidente ed è dedicata alla presentazione dei tratti identitari salienti del nostro ente.

La **seconda sezione**, quella più corposa, presenta l'attività progettuale ed erogativa realizzata secondo sette filoni narrativi principali, che riassumono gli assi di lavoro: generare innovazione e sviluppo, promuovere cultura per tutti, far crescere idee e sviluppare talenti, favorire il benessere della comunità, sostenere le piccole realtà, aprire nuovi spazi e sviluppare strategie per il futuro ancorate all'ascolto del territorio. Ognuno di questi assi è introdotto da un cappello narrativo che contestualizza lo sforzo fatto rispetto ai dati di contesto [contesto] e all'attività di ricerca svolta [analisi], evidenziando poi i principali ambiti su cui sono ricaduti i nostri interventi [progettualità]. Seguono poi le schede riassuntive che presentano, in maniera sintetica e con ampio utilizzo di grafici e illustrazioni, i risultati raggiunti dai principali **progetti**, promossi per raggiungere obiettivi considerati strategici, e dei **bandi**, indetti per stimolare il territorio a presentare richieste coerenti con gli obiettivi specifici identificati nella fase di programmazione. Questa sezione non presenta in maniera esaustiva l'attività progettuale ed erogativa svolta nel corso del quadriennio in quanto sono esclusi dal racconto, anche per via della loro numerosità e capillarità, le iniziative finanziate tramite le sessioni erogative.

Per una panoramica numerica completa di questa attività si rimanda alla **terza sezione**, che illustra inoltre l'attività di gestione del patrimonio che ha permesso di generare, anno per anno, le importanti risorse per l'attività istituzionale.

Il Bilancio di Mandato è stato realizzato con la partecipazione di tutti i colleghi della Fondazione, presentato pubblicamente in data 18 gennaio 2020, stampato in 700 copie e reso disponibile tramite il nostro sito internet www.fondazionecrc.it.

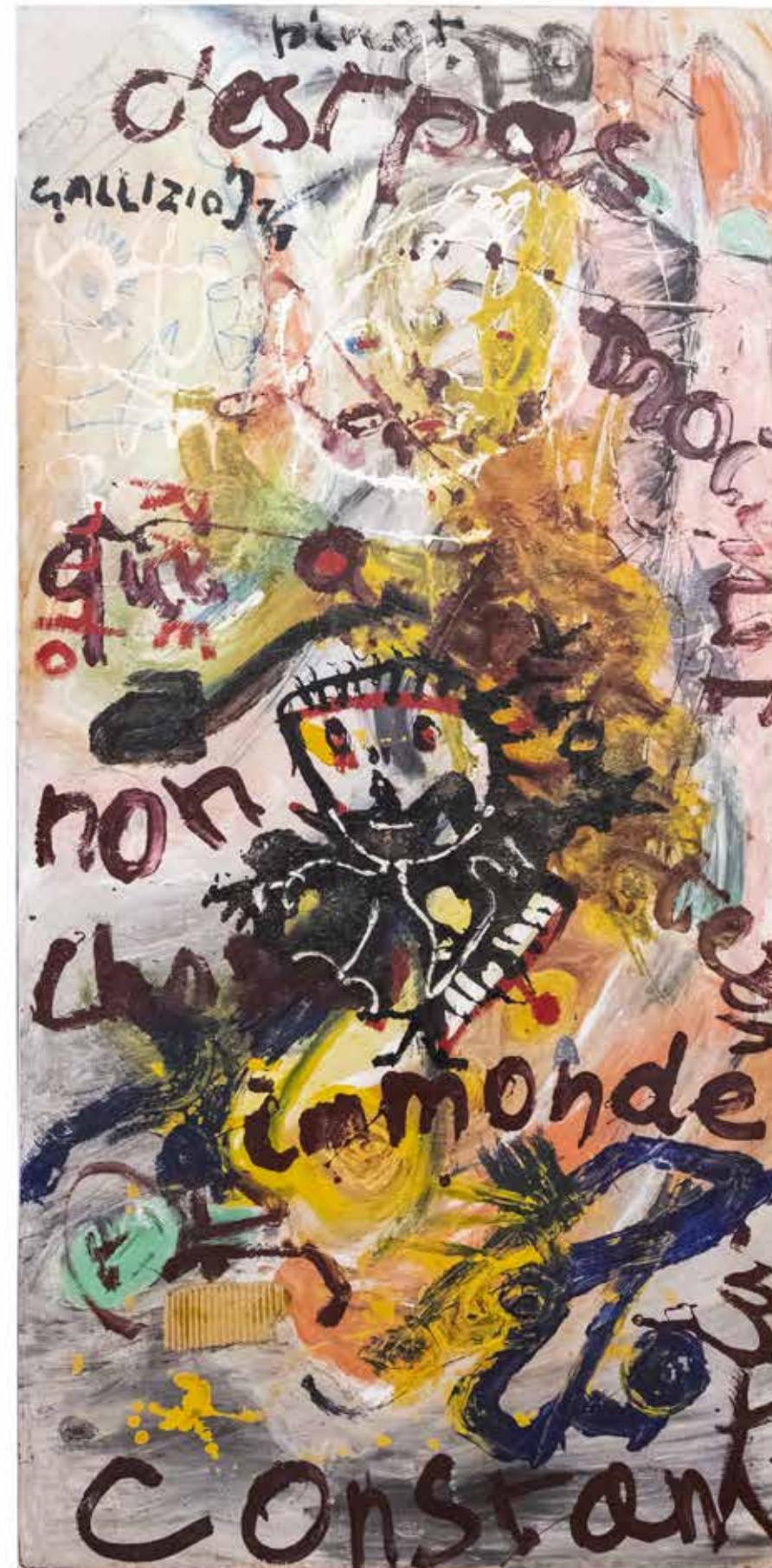
QUATTRO

ANNI DI

CAMMINO

Pinot Gallizio, Constant, Asger Jorn, Jan Kotik,
Piero Simondo, Gallizio Jr
Senza titolo, 1956
Olio e resina su masonite, 155 x 75 cm
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

L'opera, destinata al Museo Reina Sofia di Madrid, è stata acquistata grazie alla segnalazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo. Attualmente è in comodato d'uso gratuito presso il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea.



LETTERA DEL PRESIDENTE

“Uniti con il territorio” è il titolo del programma di mandato che nel 2016 ha ottenuto la fiducia del Consiglio Generale, espressione di una comunità in cui la Fondazione rappresenta un pilastro fondamentale.

Una provincia particolarmente vivace, operosa, ricca di persone intraprendenti, di enti e associazioni attive nel rispondere alle necessità sociali; una realtà piena di idee innovative a cui offrire un terreno per crescere, con l'opportunità di diventare grandi.

Oggi, alla vigilia del rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, tracciamo un bilancio del lavoro realizzato in quattro anni di intensa attività. I risultati che raccontiamo in queste pagine sono frutto di un lavoro di squadra che ha coinvolto tutti: i Consiglieri - di indirizzo e di amministrazione - a cui va aggiunto l'indispensabile supporto di tutto lo staff che, insieme al suo direttore, non si è mai risparmiato dedicando energie e passione. Un grazie, infine, al Collegio Sindacale per l'attenta attività di vigilanza svolta.

Il confronto e l'unione di esperienze e professionalità hanno portato alla nascita di numerose iniziative. Abbiamo investito su progetti innovativi e di qualità, capaci di rispondere alle istanze raccolte e questo ci ha permesso di creare nuove prospettive.

Generare risorse, restituire energie - il titolo scelto per questo documento - sintetizza in maniera emblematica l'attività svolta e il percorso fatto. Consapevoli della grande responsabilità che ci siamo assunti, abbiamo profuso il nostro impegno per valorizzare e far crescere il patrimonio della Fondazione, affinché continui a essere volano di sviluppo per l'economia e portatore di un maggior benessere sociale. In questi anni di grande instabilità dei mercati azionari, siamo stati capaci di produrre importanti risultati.

Dalla data di insediamento di questo Consiglio (18 aprile 2016), il totale degli investimenti a valore di mercato è incrementato significativamente. Siamo partiti da una previsione di erogazioni di 80 milioni di euro nel quadriennio e oggi possiamo comunicarvi di averlo ampiamente superato, raggiungendo l'importante somma di 93 milioni di euro.

Contemporaneamente, abbiamo rivolto uno sguardo particolarmente attento agli investimenti con un impatto positivo per l'innovazione, l'infrastrutturazione del nostro Paese e la coesione sociale.

Siamo stati sempre più moltiplicatori di risorse: di fronte alle sfide sociali, abbiamo impiegato al meglio le erogazioni disponibili e avuto la capacità di attrarre altre energie economiche e finanziarie che hanno aperto nuove possibilità, concretizzate in progetti strategici per la provincia di Cuneo.

Siamo soddisfatti di aver avviato più percorsi insieme alla nostra comunità, attraverso diverse iniziative: incontri periodici con attori locali che ogni giorno si confrontano con le realtà in cui vivono, da cui abbiamo raccolto preziosi suggerimenti; analisi e approfondimenti sulla situazione socio-economica, attraverso il nostro Centro Studi e in collaborazione con i più importanti centri di ricerca del nostro Paese, fornendo indicazioni importanti a tutti coloro che sono chiamati a prendere delle decisioni. Un metodo di confronto che ha reso evidente la nostra disponibilità al dialogo e la volontà di costruire insieme progettualità e iniziative efficaci.

Abbiamo ascoltato e non sentito. Abbiamo visto e non guardato. Abbiamo lavorato con passione individuando le priorità d'intervento e pianificando l'attività, attraverso una programmazione pluriennale declinata ogni anno in documenti operativi. In un'ottica di approfondimento e trasparenza, abbiamo poi condiviso i risultati ottenuti all'interno di Rapporti Annuali.

Abbiamo raccolto le sfide dell'innovazione, senza dimenticare l'attenzione alle tradizioni e alle piccole realtà, che contribuiscono a rendere unica la nostra provincia.

Siamo stati attenti, ma anche coraggiosi nelle nostre scelte. Oggi, guardandoci indietro, possiamo dire di essere soddisfatti dei risultati ottenuti.

Senza voler anticipare troppo i contenuti che potrete trovare proseguendo nella lettura di questo documento, vorrei sottolineare alcune progettualità che hanno segnato profondamente il lavoro della Fondazione in questi quattro anni.

Siamo stati i primi in Italia a concludere una fusione tra Fondazioni di origine bancaria: l'operazione, realizzata grazie alla lungimiranza e alla collaborazione degli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, ha aperto una nuova strada che permette oggi di superare le logiche campanilistiche, promuovendo progettualità innovative e vantaggiose per la nostra comunità

Abbiamo promosso l'innovazione e la crescita dell'agroalimentare, uno dei comparti fondamentali per il futuro dell'intero Paese. Abbiamo contribuito a innovare la pubblica amministrazione e a seminare competenze e sensibilità nell'ambito del risparmio energetico e dell'economia circolare. In campo turistico, abbiamo fatto conoscere agli operatori internazionali la straordinaria offerta che la nostra provincia mette a disposizione.

Abbiamo contribuito a rafforzare le proposte culturali e artistiche, intercettando nuovi pubblici e collaborando con istituzioni riconosciute in tutto il mondo. Abbiamo valorizzato il grande patrimonio locale e sostenuto manifestazioni a livello internazionale in campo artistico, culturale, eno-gastronomico, sportivo e turistico. Con il bando Distruzione abbiamo sperimentato un nuovo paradigma, dimostrando che a volte per ripristinare la bellezza di un luogo occorre distruggere le brutture che deturpano il paesaggio. Abbiamo portato l'educazione alla bellezza nelle

scuole per stimolare i più giovani a riflettere sulla realtà che li circonda e a diventare ambasciatori e custodi del nostro patrimonio artistico.

Abbiamo promosso la crescita dei talenti, investendo in particolare nell'orientamento scolastico, nella formazione degli insegnanti e sostenendo gli insediamenti universitari sul nostro territorio, riattivando il Politecnico a Mondovì e aprendo un nuovo corso di studi in Scienze Motorie a Cuneo. Acquistando la storica vigna di Grinzane Cavour, abbiamo gettato le basi per una nuova collaborazione con la Scuola Enologica di Alba e per consolidare le attività didattiche proposte.

In tutte le nostre iniziative abbiamo messo le persone al centro dell'attenzione, con progetti dedicati alle famiglie, agli individui con disabilità e contribuendo a migliorare le prestazioni offerte dall'Azienda Ospedaliera e dalle Aziende Sanitarie Locali.

Abbiamo recuperato spazi dismessi, perché possano diventare nuovi luoghi di aggregazione e crescita.

Infine, abbiamo lavorato per innovare la nostra istituzione modificando lo Statuto e riequilibrando la rappresentanza nel Consiglio Generale. Abbiamo intensificato le collaborazioni con le altre Fondazioni del Piemonte e di tutta Italia.

Quattro anni di impegno davvero ricchi di attività e di risultati.

Insieme abbiamo dato vita a nuove energie.
Grazie a chi ha immaginato e condiviso con noi!

Giandomenico Genta



CARTA D'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE

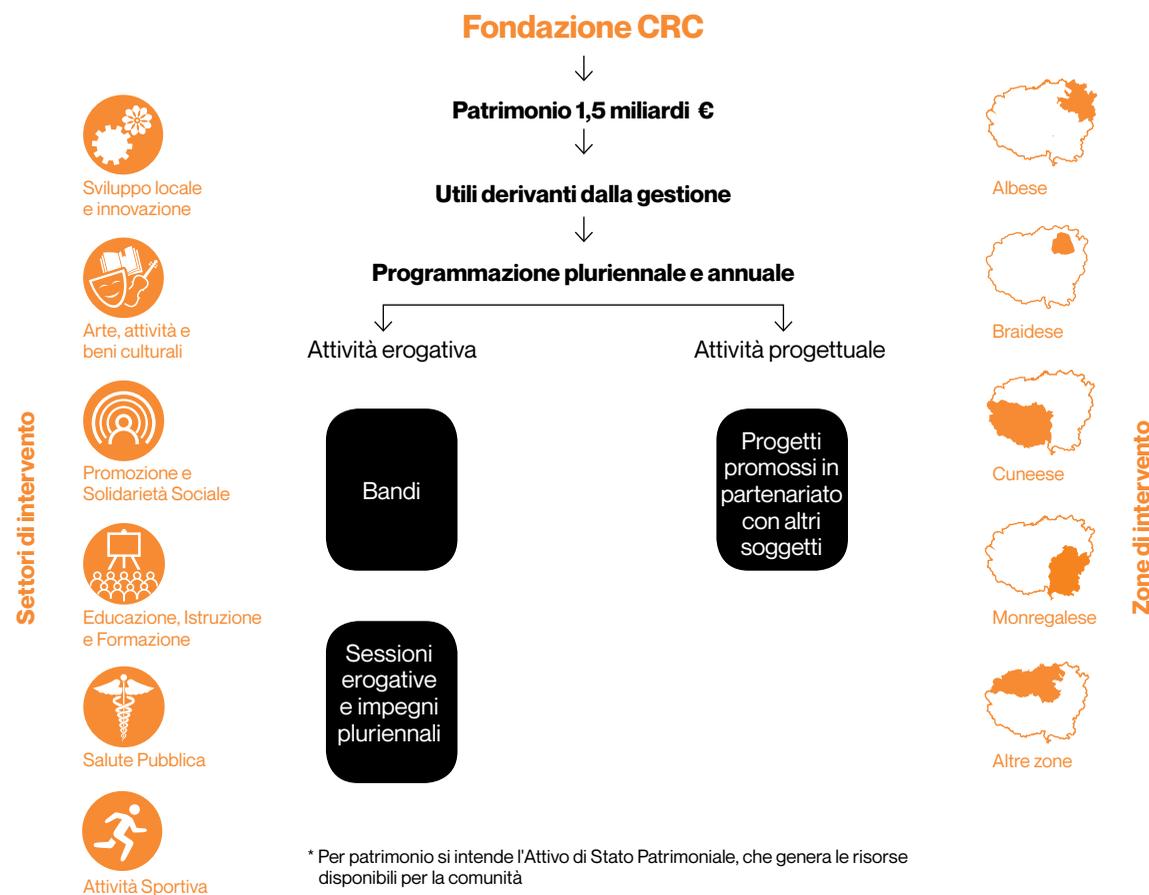
CHI SIAMO

La Fondazione CRC nasce nel 1992 dallo scorporo della Cassa di Risparmio di Cuneo, a seguito della legge n° 218 del 30 luglio 1990 (la cosiddetta "Legge Amato"), che aveva istituito la nascita di enti filantropici rappresentativi delle comunità locali, a cui assegnare la proprietà delle Casse di Risparmio e dei Monti di Credito su Pegno e la realizzazione di attività di interesse collettivo. Le successive riforme (in particolare il d.lgs 153/99, la cosiddetta "legge Ciampi") hanno spinto le Fondazioni alla cessione delle quote di maggioranza delle banche conferitarie e alla diversificazione degli investimenti, per concentrarsi sul proseguimento dei propri obiettivi istituzionali a favore dei territori e delle comunità. Siamo dunque un ente non profit, privato e autonomo, che da oltre 25 anni sostiene progetti e iniziative per promuovere lo sviluppo economico, sociale, culturale e civile della provincia di Cuneo, in particolare nelle zone dell'Albese, del Cuneese, del Monregalese e, dal 2018, dopo la fusione per incorporazione della Fondazione Cassa Risparmio di Bra, del Braidese.

Le risorse che vengono utilizzate per sostenere le attività progettuali ed erogative derivano dalla gestione del patrimonio (circa 1,5 miliardi di euro) e dal suo investimento in attività diversificate.

Operiamo con due principali modalità: l'erogazione di contributi a favore di enti pubblici o privati non profit, attraverso gli strumenti dei bandi e delle sessioni erogative, e la promozione diretta di progetti realizzati in partenariato con altri soggetti. Effettuiamo anche investimenti con ricadute positive sul territorio, i cosiddetti "investimenti a impatto".

14



LA GOVERNANCE

Il nostro Statuto prevede una forma di governo duale costituita da un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, affiancato da un organo, il Consiglio Generale, con funzioni di indirizzo, orientamento e definizione delle linee guida e dei criteri d'intervento. Tutti e due gli organi sono guidati dal Presidente della Fondazione, che ha il compito di garantire il raccordo e il reciproco dialogo, garantendo l'operatività del nostro Ente secondo gli indirizzi dettati dal Consiglio Generale.

GLI ORGANI IN CARICA NEL MANDATO 2016 - 2020¹

Consiglio di Amministrazione

GENTA Giandomenico - Presidente
 VIGLIONE Giuliano - Vice Presidente
 RAVIOLA Ezio - Vice Presidente
 MERLINO Davide
 MERLO Paolo
 PELLEGRINO Michelangelo Matteo
 REGGIO Pier Giorgio

Consiglio Generale

GENTA Giandomenico - Presidente
 ADAMI Eleonora
 ALLISIARDI Stefano
 ARTUFFO Giuseppe
 CANE Andrea***
 CERETTO Roberta
 CHIECCHIO Elvio
 COLLIDÀ Enrico
 CROCE Donatella
 FINO Michele Antonio
 FORMICA Marco
 FRANCO Patrizia**
 GARELLI Giorgio
 GULA Massimo***
 LOMBARDI Elda
 LONGO Giovanni
 MARENCO Mirella*
 MARTIN Claudia
 OVIDI Roberto
 PEJRONE Franca Maria
 ROATTA Silvestro
 SCHENA Elma
 STROPPIANA Silvano*
 TURCO Giuliana
 VIADA Giuseppe***

* Consiglieri designati nel 2018 in sostituzione dei dimissionari Fulcheri Elda e Degiacomi Antonio
 ** Consigliere designato nel 2019 a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra
 *** Referenti delle tre commissioni consultive (Arte, educazione e sport - Salute e promozione sociale - Sviluppo locale e Ricerca)

Collegio sindacale

GAIERO Nicola - Presidente
 PASQUALE Vitale
 ROSSOTTI Maria Gabriella

¹ — Gli elenchi si riferiscono agli organi in carica al 31 Dicembre 2019

LA STRUTTURA

La Fondazione è fatta da oltre 30 persone che, ciascuna con le proprie competenze specifiche, contribuiscono a garantire il funzionamento e l'operatività del nostro Ente operando nei diversi settori, funzioni e uffici in cui l'organizzazione si articola.

SILVESTRI Andrea - Direttore Generale
 GIORDANA Roberto - Vice Direttore Generale

Ufficio Segreteria di Presidenza
 ALBERTO Claudio - Responsabile

Funzione Segreteria e Affari Legali
 MAZZOLA Alessandro - Responsabile

Ufficio Affari Legali
 MAZZOLA Alessandro - Responsabile
 GIRARDI Elena

Ufficio Segreteria
 ARLOTTO Lorenza - Responsabile
 BASSO Valeria
 DALMASSO Melania
 PUGLIESE Nicola

Ufficio Comunicazione
 BERTELLO Francesco - Responsabile
 DALMASSO Ilenia

Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie

GIORDANA Roberto - Responsabile
 TESIO Wilma - Vice Responsabile
 BOTASSO Debora
 CORTASSA Deborah
 DI SAPIO Lorenzo
 GASTINELLI Jennifer
 ROSTAGNO Giorgio

Settore Attività Istituzionale *

CESANA Enea - Responsabile
 ALFIERI Andrea
 BALLATORE Ilaria
 DANI Saverio
 DANIA Valentina
 GARINO Ilenia
 LUSSIGNOLI Paola
 MILETTO Irene
 TALLONE Federica

Centro Studi e Innovazione **

BOTTASSO Elena - Responsabile
 AVETTA Stefania
 CUSAN Daniela

Funzione Amministrazione ***

BOTANICA Donatella - Responsabile
Ufficio Amministrazione
 BOTANICA Donatella - Responsabile
 BERSEZIO Antonella
 FRANCO Elia
 TASSONE Valentina
Ufficio Sistemi Informativi
 BOTTASSO Stefano - Responsabile
Ufficio Servizi Tecnici
 GIRAUDO Carlo - Responsabile

* Fino al 31/12/2019: Responsabile Manassero Giulia

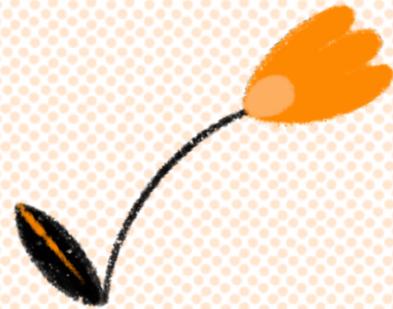
** Fino al 29/04/2019 ha prestato servizio Olivero Gianluca

*** Fino al 28/02/2018 ha prestato servizio Pecollo Claudio

15

CON CHI LAVORIAMO

Per promuovere lo sviluppo delle comunità in cui siamo radicati, lavoriamo a stretto contatto con i diversi soggetti attivi nei campi di interesse pubblico. Abbiamo rapporti istituzionali e di collaborazione sia con enti del territorio, sia con il sistema delle Fondazioni (a livello regionale, nazionale ed europeo).



Organismi di controllo

Ministero dell'Economia e delle Finanze, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Società di revisione, Ente certificatore del sistema di gestione della Qualità, controllo interno: verificano il rispetto della normativa e dello Statuto e la corretta amministrazione

Destinatari dei contributi

Ricevono fondi deliberati tramite le sessioni erogative o i bandi

Beneficiari degli interventi realizzati

Coloro che in ultima istanza beneficiano dei progetti che promuoviamo direttamente o delle iniziative realizzate dai destinatari dei contributi

Partner dei progetti

Collaborano alla realizzazione dei progetti che promuoviamo direttamente e alla realizzazione delle ricerche



Soggetti da cui proviene remunerazione patrimoniale

Soggetti in cui sono investite le attività patrimoniali (tra cui le banche conferitarie)

Sistema delle fondazioni

Collaborazioni a livello istituzionale e su progetti specifici con Acri, Associazione Fondazioni Piemontesi, European Foundation Centre, Fondazione Con Il Sud

Rappresentanti delle diverse istanze

Coinvolti attraverso Incontri Fuori Tema, tavoli di lavoro, laboratori di innovazione, audizioni, focus group, interviste, ...



QUATTRO

ANNI DI

INIZIATIVE

GENERARE INNOVAZIONE E SVILUPPO

**" Chi non applica nuovi rimedi
dev'essere pronto a nuovi mali;
perché il tempo è il più grande
degli innovatori"**

Francis Bacon

Lo sviluppo locale, inteso come crescita economica, sociale e culturale armoniosa per la nostra comunità, è uno degli obiettivi che abbiamo perseguito con maggior dedizione e tenacia. Con il nostro operato, ci impegniamo costantemente a favorire la competitività del territorio, a creare condizioni per la crescita delle persone, delle imprese e dell'occupazione e a valorizzare anche sotto il profilo turistico le eccellenze locali. Una leva imprescindibile per raggiungere questi obiettivi è sicuramente l'innovazione, ovvero "una nuova idea – prodotto, pratica, servizio, processo produttivo, un nuovo modo di organizzare le cose – che trova successo nella pratica"¹.

Nel corso di questo mandato, abbiamo mobilitato una porzione significativa delle nostre energie per promuovere, coltivare e condividere nuove idee che generassero innovazione e che potessero contaminarsi fra loro, tanto da contribuire in maniera determinante a generare sviluppo.

¹ – European Commission, Draft on EIP 06/2013

[contesto] L'ECOSISTEMA EUROPEO E NAZIONALE

Sviluppo e innovazione sono al centro delle priorità europee e nazionali. La strategia Europa 2020 promossa dall'Unione Europea si è posta obiettivi ambiziosi dal punto di vista di crescita intelligente, sostenibile e solidale dei Paesi membri: fra questi, l'aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo e dell'efficienza energetica.

La provincia di Cuneo presenta alcuni punti di forza sui quali insistere per raggiungere questi obiettivi.

Uno di questi è sicuramente la **vocazione del territorio nei confronti dell'innovazione "green"**: Cuneo è una delle province piemontesi con il maggior numero di impianti per numero di imprese alimentati da fonti rinnovabili e con la maggior incidenza di imprese che investono nel green¹. L'elevata qualità ambientale del cuneese, in particolare nell'ambito della mobilità sostenibile, della raccolta differenziata, ma anche della presenza di spazi verdi e piste ciclabili, colloca la Granda in buona posizione in numerose classifiche nazionali di settore².

Questo ha ricadute positive sul **settore del turismo**, che si conferma in crescita e particolarmente dinamico: nel 2018 le presenze turistiche in provincia di Cuneo hanno sfiorato i 2 milioni, in aumento del 4% rispetto al 2017. I turisti sono particolarmente attratti dall'arco alpino e dalla zona di Langhe e Roero, soprattutto per attività outdoor – quali escursionismo, cicloturismo, sci – o legate a eventi culturali e all'enogastronomia³. La presenza di **eccellenze enogastronomiche** trova la sua corrispondenza in un settore agroalimentare variegato e composto da numerose filiere, con prodotti tipici e garantiti da marchi di origine. L'agroalimentare, composto da oltre 20.000 imprese agricole, contribuisce infatti positivamente alla ricchezza complessiva prodotta in provincia di Cuneo. La Granda conosce però anche alcune debolezze sotto il profilo dello sviluppo e dell'innovazione. In particolare, il territorio sconta i limiti legati a un certo isolamento geografico e a carenze di infrastrutture sia materiali (trasporti e collegamenti con i centri metropolitani più vicini) sia immateriali (connettività e banda larga).

* **AGROALIMENTARE, TURISMO E INNOVAZIONE GREEN SONO ALCUNI DEI SETTORI TRAINANTI PER LO SVILUPPO DELLA PROVINCIA DI CUNEO**

A questo si aggiunge una propensione del sistema produttivo verso forme più tradizionali di innovazione (nuove tecnologie di processo), mentre gli investimenti in piattaforme tecnologiche e poli di innovazione risultano ancora marginali.

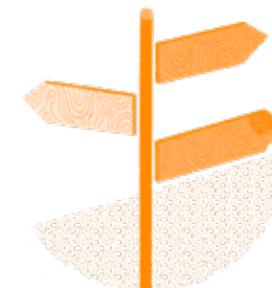


1 — Fonte: rapporto Green Italy 2018 (Fondazione Symbola-Unioncamere)
2 — Sole24Ore, Università La Sapienza di Roma
3 — Dossier socio-economico 2019, Fondazione CRC

[analisi] TRACCIAMO NUOVE STRADE PARTENDO DALLA RICERCA E DALL'ASCOLTO

A partire da questi elementi di contesto, ci siamo interrogati su quali interventi promuovere con l'obiettivo di usare efficacemente il volano dell'innovazione per generare sviluppo.

Abbiamo quindi condotto diverse ricerche, con l'obiettivo di costruirci una bussola analitica e puntuale per orientare le nostre scelte. Con la ricerca "Granda e smart. Esperienze di smart city in provincia di Cuneo" (Quaderno 32) del 2017 e il successivo aggiornamento del 2018, **abbiamo analizzato il livello di smartness della provincia** per evidenziare punti di forza, criticità e prospettive da cui trarre proposte per promuovere lo sviluppo locale. La *smartness*, cioè la capacità del territorio di adattarsi e rinnovarsi tramite approcci e politiche innovative per rispondere alle sfide attuali, è determinante per competere a livello internazionale sulla qualità della vita e sull'offerta di prodotti e servizi. Il quadro complessivo di *smartness* nei 250 Comuni della provincia ha evidenziato segnali positivi e un certo dinamismo, ma ha anche suggerito margini di miglioramento in alcuni ambiti; inoltre sono emerse differenze tra la *smartness* dei comuni maggiori (più elevata) e quella dei comuni medi e piccoli (mediamente più bassa). I risultati di questa ricerca hanno dunque evidenziato la necessità di diffondere una cultura smart e dell'innovazione in maniera geograficamente più capillare: questo ha gettato le basi per il progetto Cuneo Provincia Smart. Abbiamo poi voluto approfondire come l'innovazione possa contribuire allo **sviluppo di uno dei nostri settori strategici, l'agroalimentare**. Con la ricerca "Coltivare innovazione. Prospettive per l'agroalimentare in provincia di Cuneo" (Quaderno 35) è emerso un fabbisogno di innovazione nei modelli organizzativi e relazionali (e-commerce, social network), nella tracciabilità dei prodotti per un adeguato riconoscimento della qualità, la necessità di ricerca e innovazione tecnologica per migliorare prodotti e processi, di formazione mirata e di consulenza *on the job* per incrementare il valore del capitale umano coinvolto. La ricerca ci ha aiutato a impostare il **Programma Agroalimentare 4.0**, sul quale abbiamo mobilitato energie e ingenti risorse. In tema **turismo**, abbiamo promosso le ricerche "Pedalare per lo sviluppo.



* **ABBIAMO CONDOTTO DIVERSE RICERCHE CON L'OBIETTIVO DI COSTRUIRCI UNA BUSSOLA PER ORIENTARE LE NOSTRE SCELTE**

Il cicloturismo in provincia di Cuneo" (Quaderno 28) e "Patrimoni naturali per lo sviluppo - I Parchi della provincia di Cuneo" (Quaderno 34). La valorizzazione turistica rappresenta infatti un motore importante di sviluppo locale, visto che la Granda si presta come meta ideale per il turismo "verde" e outdoor. I risultati emersi suggeriscono di potenziare le strutture e le reti dedicate a questa tipologia di turismo, legandole in particolare al cicloturismo e alla fruizione dei Parchi naturali. L'offerta deve quindi valorizzare un mix di risorse del territorio, sviluppando strumenti di comunicazione capaci di accrescere la notorietà e la riconoscibilità dell'offerta turistica cuneese ai pubblici italiani ed esteri. Queste indicazioni ci hanno spronato a proseguire l'iniziativa **WOW - Wonderful Outdoor Week** che contribuisce a far conoscere la provincia di Cuneo agli amanti del turismo green attraverso la partecipazione a fiere di settore ed occasioni di visibilità nazionale e internazionale. Nel 2020 presenteremo inoltre la ricerca "Turismo e innovazione. Focus sul turismo outdoor" che può fornire utili indicazioni strategiche per uno sviluppo del turismo all'aria aperta nel cuneese.



[progettualità] INVESTIAMO NEL CAPITALE UMANO: LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Sostenere la crescita del capitale umano è fondamentale per rendere più competitivi i settori nei quali gli operatori esplicano la loro professionalità. Per questo abbiamo posto particolare attenzione alla formazione nell'ambito delle varie progettualità promosse. Per il settore agroalimentare, il **progetto Fruttijob** ha promosso corsi di formazione rivolti a imprenditori frutticoli professionali e ai loro collaboratori. La formazione si è svolta in aula, sul campo e con attività di *coaching* individuale per dotare i partecipanti di conoscenze adeguate per ottenere produzioni di qualità, sostenibili e *green*. Altra iniziativa con un'alta valenza formativa è il **progetto GrandUp**. Per sviluppare idee imprenditoriali vincenti nell'ambito dell'innovazione sociale, non è sufficiente avere una buona intuizione: occorre renderla sostenibile sia dal punto di vista economico sia di co-progettazione con gli altri *stakeholder*, contestualizzarla in un modello di business appropriato, valutarne l'impatto e presentarla in maniera convincente ai possibili investitori.

I **laboratori "Design Your Impact"** hanno consentito ai partecipanti di approfondire queste tematiche e trasformare le proprie idee in reali opportunità imprenditoriali, accompagnati da un gruppo di esperti di innovazione sociale. In maniera analoga, i giovani studenti coinvolti in **GrandUp! Energia giovane per lo sviluppo** hanno ideato soluzioni imprenditoriali innovative per rispondere a sfide sociali proprie dell'ecosistema scolastico o territoriale di riferimento, acquisendo già tramite i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro un'attitudine all'innovazione sociale.

*
SOSTENERE LA CRESCITA DEL CAPITALE UMANO È FONDAMENTALE PER INCREMENTARE LA COMPETITIVITÀ DEL TESSUTO PRODUTTIVO

[progettualità] SOLUZIONI INNOVATIVE, EFFICACI, SOSTENIBILI E REPLICABILI DALLA RICERCA SCIENTIFICA

Nel caso del settore agroalimentare, uno dei fattori abilitanti che fa da volano allo sviluppo e all'innovazione è sicuramente l'investimento nella ricerca. Una parte significativa delle nostre risorse si è concentrata nel dare impulso a questo aspetto: abbiamo **promosso progetti di ricerca** finalizzati a ridurre l'impatto ambientale dei trattamenti fitosanitari, a trovare soluzioni non convenzionali da inserire in strategie di difesa integrate, o ancora a contrastare i danni subiti dalla nostra agricoltura per via di agenti esterni quali insetti particolarmente nocivi. Alcuni dei risultati più tangibili ottenuti in tal senso sono stati conseguiti con la sperimentazione di tecniche di contrasto sostenibili per la lotta e il contenuto della **cimice asiatica** che, arrivata nel 2013, ha causato perdite davvero ingenti per le aziende agricole, con punte che hanno toccato l'80% dei raccolti. In tre anni di ricerca che hanno coinvolto l'Università degli Studi di Torino, l'Agenzia 4A e Agrion, siamo riusciti a identificare un insetto indigeno in grado di contrastarne la proliferazione; ne abbiamo testato l'efficacia in laboratorio, e a luglio 2019 lo abbiamo rilasciato in un nocciuolo di Cherasco per verificarne il comportamento sul campo. Un secondo filone di ricerca ha riguardato lo studio sui simbiotici della cimice, batteri indispensabili alla sua sopravvivenza, agendo sui quali è possibile limitare la proliferazione di questi insetti. La speranza è naturalmente quella di aver contribuito a trovare una risposta concreta a uno dei flagelli dell'agricoltura non solo cuneese. Oltre a questo progetto, diverse altre attività di ricerca si sono concentrate sulla **viticoltura**, un settore trainante della nostra economia agroindustriale. Il **progetto Vite 4.0**, promosso dal dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università di Torino, studia strategie di difesa alternative all'utilizzo di alcuni prodotti chimici, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale complessivo delle gestioni dei vigneti. Altri progetti si concentrano sull'utilizzo di tecnologie innovative e smart per la gestione delle produzioni agricole e dell'allevamento.

[progettualità] INCREMENTIAMO LA SMARTNESS E LA DIGITALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

La smartness e la digitalizzazione sono condizioni necessarie per valorizzare le risorse locali e consentire l'interazione positiva con le aree più urbanizzate, così come per permettere lo sviluppo di attività imprenditoriali.

Il **progetto SMAQ, Strategie di Marketing per l'Agroalimentare di Qualità**, è stato pensato proprio per incentivare il processo di trasformazione digitale delle aziende agroalimentari. È sufficiente pensare che il valore degli acquisti e-commerce del settore Food italiano è cresciuto in media del 17%³ negli ultimi anni per capire quanto sia importante la presenza online delle aziende del settore: attivare le imprese sui canali digitali e sviluppare protocolli di tracciabilità dei prodotti risulta fondamentale per accrescerne la competitività e generare ricadute occupazionali positive. Il progetto sta trasferendo le competenze digitali alle aziende grazie a docenti universitari specializzati e ai digital ambassador, giovani professionisti che selezioniamo e formiamo affinché diffondano la conoscenza digitale alla community di imprese coinvolte. Al di là del comparto agroalimentare, la capacità di innovazione rappresenta una caratteristica trasversale in grado di fare delle città e delle comunità ecosistemi capaci di utilizzare al meglio le risorse umane e naturali e di fornire servizi integrati e intelligenti. Una città può infatti dirsi intelligente "se è tecnologica ed interconnessa, pulita, attrattiva, rassicurante, efficiente, aperta, collaborativa, creativa, digitale e green"⁴.

*
SMARTNESS E DIGITALIZZAZIONE SONO CONDIZIONI ORMAI NECESSARIE PER VALORIZZARE LE RISORSE LOCALI

Con il **progetto Cuneo Provincia Smart** abbiamo voluto estendere il concetto originale di "città smart" a quello di "provincia smart": con gli interventi di **smart energy**, quali la riqualificazione e il monitoraggio energetico di edifici pubblici, abbiamo contribuito a migliorare le condizioni ambientali e a risparmiare risorse economiche significative. Abbiamo sostenuto interventi di **smart mobility**, con l'acquisto da parte di diversi Comuni di macchine elettriche e l'installazione di colonnine di ricarica, e progetti di *sharing* di auto e bici elettriche. Abbiamo incoraggiato interventi di **smart living**, come sistemi di comunicazione intelligenti tra l'amministrazione e i cittadini attraverso app o siti web dedicati alla condivisione di informazioni sulla protezione civile, sulla viabilità o con finalità di promozione culturale e turistica. Senza dimenticare la **scuola**, fucina dei futuri cittadini, che attraverso il **progetto Riconessioni** accompagniamo e sosteniamo nel potenziamento della connettività e nello sfruttamento delle potenzialità didattiche del digitale, con l'obiettivo di stimolare la crescita di una cultura dell'innovazione capace di permeare le pratiche educative a 360 gradi. Oltre alle singole azioni concrete, speriamo di aver contribuito con il **Bando Cuneo Provincia Smart** a stimolare una riflessione più ampia in seno alle amministrazioni pubbliche sul valore dell'innovazione tecnologica per il territorio e sulla necessità di muoversi sempre più in quella direzione.



3 — CAGR del periodo, osservatori.net
4 — Carlo Ratti, fondatore e direttore del SENSEable City Lab del MIT

[progettualità]

SVILUPPIAMO L'OFFERTA CICLOTURISTICA

Un esempio del nostro impegno per valorizzare paesaggio e turismo è il sostegno garantito, sia in termini economici sia di sviluppo progettuale, al **progetto Bike Land dalle Langhe alle Alpi**.

Il progetto, presentato congiuntamente dall' Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero e dall'Unione Montana Alta Val Tanaro è un grande circuito cicloturistico che tocca due tipologie di territorio contigue ma con attrattive che richiamano target diversi.

Il percorso si snoda attraverso le principali località del distretto del Barolo, di particolare interesse per i viaggi enogastronomici e di leisure; prosegue poi per l'Alta Val Tanaro e il Monregalese, luogo privilegiato per gli amanti dello sport e dell'outdoor.

Abbiamo sostenuto con un contributo di 400 mila euro questa iniziativa ambiziosa e confidiamo nella capacità del progetto di attivare nuove fonti di finanziamento, generando ricadute economiche a beneficio di tutto il territorio.



PROGRAMMA AGROALIMENTARE 4.0

Stimolare l'innovazione e incrementare la competitività di uno dei settori strategici per la provincia di Cuneo: questo uno degli obiettivi più significativi per il quale abbiamo mobilitato le nostre energie nell'ultimo quadriennio.

Il sistema agroalimentare della provincia di Cuneo vanta infatti buone performance tecniche ed economiche, come dimostrato dagli indicatori socioeconomici emersi nelle ricerche, dalle interviste e dai colloqui condotti con gli stakeholder. Tuttavia, le sfide attuali come l'apertura dei mercati, il cambiamento climatico, l'uso efficiente delle risorse e le conseguenze sulla salute richiedono **continui adattamenti e innovazioni nei prodotti e nei processi**.

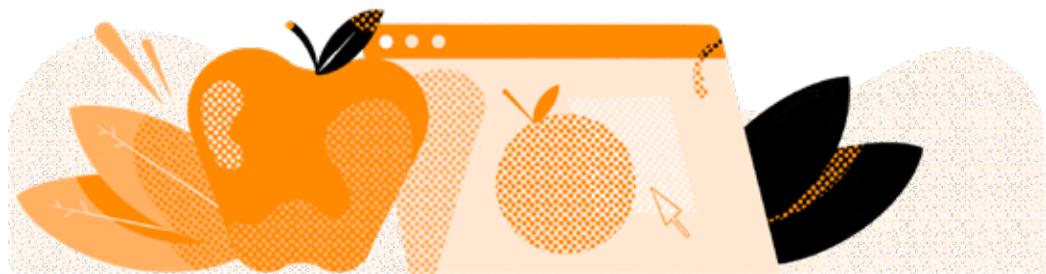
Per rafforzare la crescita di questa eccellenza cuneese, abbiamo stanziato complessivamente oltre 3,5 milioni di euro.

3,5

milioni di euro deliberati

6

progetti di ricerca scientifica applicata



DUE ASSI DI INTERVENTO PRINCIPALI

• Acceleriamo l'innovazione nell'agroalimentare

Strategie di Marketing per l'Agroalimentare di Qualità (SMAQ): abbiamo avviato un percorso per guidare le imprese agroalimentari cuneesi nella loro trasformazione digitale, aiutando le aziende a sperimentare nuovi modi di comunicare e fare rete per ampliare il proprio mercato e far conoscere le eccellenze del territorio a livello nazionale e internazionale anche con il supporto di *Digital ambassador* appositamente formati. Così, le aziende si affacciano al settore dell'*e-commerce*, promuovono la tracciabilità dei propri prodotti e si pubblicizzano sui nuovi media. **Fruttijob:** attraverso la formazione e la sperimentazione, i produttori ortofrutticoli accrescono le loro competenze imparando a usare tecniche produttive e gestionali più innovative, economiche ed ecologiche.

• Sosteniamo e promuoviamo la ricerca scientifica

Studio delle interazioni della cimice asiatica nei vigneti piemontesi: attraverso la ricerca, troviamo soluzioni concrete e sostenibili per contrastare e contenere la proliferazione della cimice cinese, un insetto alloctono che ha invaso le nostre campagne causando danni a molte colture. **Bando Agroalimentare 4.0:** gli impatti ambientali delle pratiche agricole vengono ridotti grazie a cinque progetti di ricerca applicata della durata triennale che studiano e sviluppano tecniche di difesa fitosanitaria, riutilizzo degli scarti, miglioramento del packaging, incremento del benessere animale e sicurezza alimentare.

PARTNER

- Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università di Torino
- Coldiretti Cuneo
- Fondazione AGRION
- Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo
- Università degli Studi di Torino
- Politecnico di Torino
- MIAC – Polo Regionale Agrifood
- INIPA
- CREA

IN BREVE

- Oltre 3,5 milioni di euro deliberati di cui:
 - * Bando agroalimentare: 1,25 milioni di euro
 - * Fruttijob: 215 mila euro
 - * SMAQ: 1,4 milioni di euro
 - * Altri progetti di ricerca: 540 mila euro
- **8 digital ambassador** formati (SMAQ)
- Creazione di una community digitale di 19 aziende del settore agroalimentare (SMAQ)
- **14 corsi di formazione** per un totale di 235 operatori del settore frutticolo coinvolti (Fruttijob)

DALLA RICERCA AL PROGRAMMA

Quali sono le esigenze di innovazione del settore agroalimentare in provincia di Cuneo?



Inquadramento: dal globale al locale

Ricerca qualitativa: interviste, questionari, focus group

Ricerca quantitativa: analisi, dati e indagini

Coltivare innovazione. Prospettive per l'agroalimentare in provincia di Cuneo (Q35, 2018)



Tavolo di confronto con attori locali

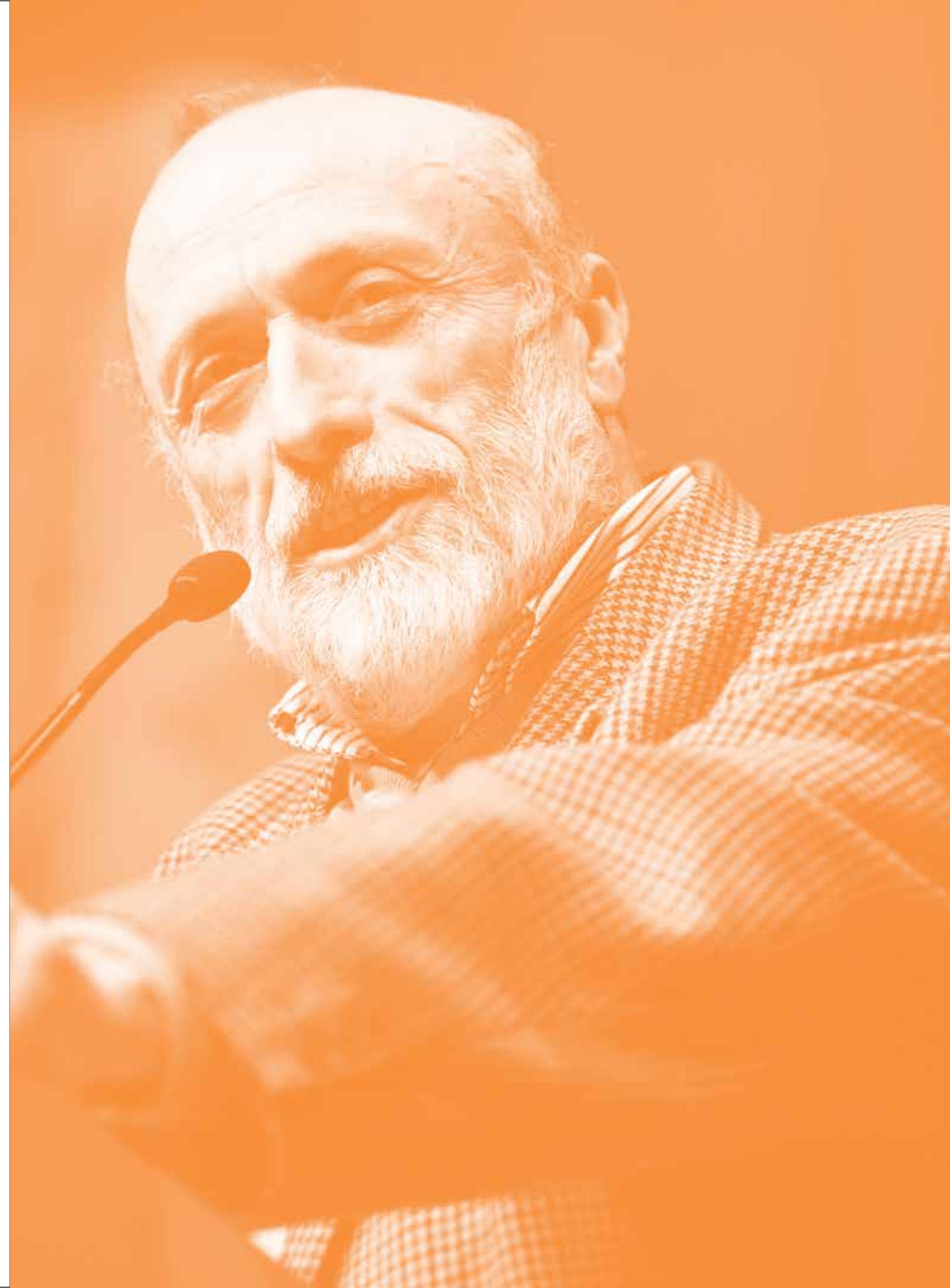
Incontri tecnici con ricercatori

Programma Agroalimentare 4.0



"La produzione agroalimentare diventerà nei prossimi anni il paradigma di una nuova economia. Un'economia strategica per il recupero della socialità e delle tradizioni, per garantire il presidio dei territori, anche di quelli marginali, e per la promozione della sostenibilità ambientale. Un'economia che dovrà saper cogliere le sfide e le opportunità dell'innovazione tecnologica. Su questi ambiti, le Fondazioni giocano un ruolo fondamentale"

CARLO PETRINI – Presidente dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo



CUNEO PROVINCIA SMART

In che misura e attraverso quali interventi il concetto di città “Smart”, tipicamente riferito ai contesti metropolitani per indicare una città digitalizzata e ad alto contenuto di automazione e informatizzazione, è estendibile alla provincia di Cuneo? Nell'ultimo quadriennio, abbiamo mobilitato le nostre energie per rispondere a questa domanda: prima attraverso l'analisi, con l'indagine “Granda e Smart. Esperienze di smart city in provincia di Cuneo”, e poi attraverso lo sviluppo di una programmazione mirata che si è concentrata sulla promozione di diverse iniziative finalizzate ad aumentare la competitività del territorio.

Con il **Programma Cuneo Provincia Smart** abbiamo supportato i Comuni a implementare soluzioni tecnologiche innovative e processi di innovazione.

Tre assi di intervento per una provincia smart:

- **Smart mobility: il Bando Mobilità Elettrica Sostenibile** ha voluto dare impulso a un nuovo modo di muoversi in città, nel rispetto dell'ambiente, sostenendo l'acquisto di diciassette auto elettriche per Comuni e Unioni Montane e l'attivazione di una rete di colonnine di ricarica sul territorio;
- **Smart energy: attraverso il Bando Riqualificazione Energetica** abbiamo lavorato per migliorare l'efficienza energetica degli edifici sostenendo lavori strutturali di efficientamento degli involucri edilizi, l'isolamento termico, l'installazione di pannelli fotovoltaici e promuovendo l'adozione di procedure di appalto improntate al *Green Public Procurement*, progetti di audit e di riqualificazione dell'illuminazione pubblica. Queste azioni sono state affiancate, attraverso il **progetto Energy Management**, da attività di formazione e monitoraggio sulla gestione energetica efficiente che non hanno comportato investimenti infrastrutturali ma hanno generato risparmi economici e diffusione di *best practices*.
- **Premio Comune Smart**: un riconoscimento attraverso cui vengono individuati e valorizzati i Comuni che più si stanno impegnando nell'implementare servizi e interventi innovativi e smart. Uno stimolo concreto per spingere le pubbliche amministrazioni nella direzione dello **Smart living**, rispondendo in maniera sempre più efficace ai bisogni dei cittadini e innestando processi virtuosi adottabili e replicabili su scala più ampia.

A questi tre assi principali se ne è poi aggiunto uno nuovo, quello della **Smart School**, dedicato alla promozione dell'innovazione in ambito scolastico. Con il **progetto Riconessioni** vogliamo accompagnare le scuole secondarie di I grado della provincia di Cuneo in un processo di innovazione didattica, digitale e tecnologica, attraverso interventi di formazione a favore dei docenti e azioni di analisi e intervento sulle dotazioni strutturali delle scuole in materia di connettività. Il progetto è realizzato sul modello nato nel 2017 su iniziativa di Compagnia di San Paolo e sviluppato a Torino dalla Fondazione per la Scuola.

IN BREVE

- 2,68 milioni di euro deliberati di cui:
 - * Audit e Riqualificazione energetica: 783 mila euro
 - * Energy management: 215 mila euro
 - * Bando Comuni Smart: 798 mila euro
 - * Mobilità elettrica: 488 mila euro
 - * Progetto riconessioni: 400 mila euro
- **5,7 milioni di euro** il valore complessivo dichiarato delle iniziative sostenute
- Riqualificazione energetica di **19 edifici pubblici**
- Audit sull'illuminazione pubblica di 52 Comuni
- **340 mila euro** e 4.966Mwh **risparmiati** grazie a monitoraggio effettuato (progetto di Energy Management) in 34 comuni di 89 edifici di cui:
 - * 66 istituti scolastici
 - * 13 palazzi comunali
 - * 7 strutture sportive comunali
 - * 3 spazi aggregativi
- **17 auto elettriche** + 17 colonnine elettriche fornite ad altrettanti enti locali

2,68

milioni di euro deliberati

PARTNER

- Environment Park (Smart Energy e Smart Mobility)
- Fondazione Torino Wireless
- Fondazione per la Scuola, Compagnia di San Paolo (Smart School)

DALLA RICERCA AL PROGRAMMA

Qual è il livello di smartness della provincia di Cuneo e quali sono le leve per incrementarlo?



Inquadramento:
dal globale
al locale

Ricerca
qualitativa:
interviste,
questionari,
focus group,
tavoli di lavoro

Ricerca
quantitativa:
analisi, dati
e indagini

Granda e Smart
(Q32, 2017)



Tavolo di confronto
con attori locali

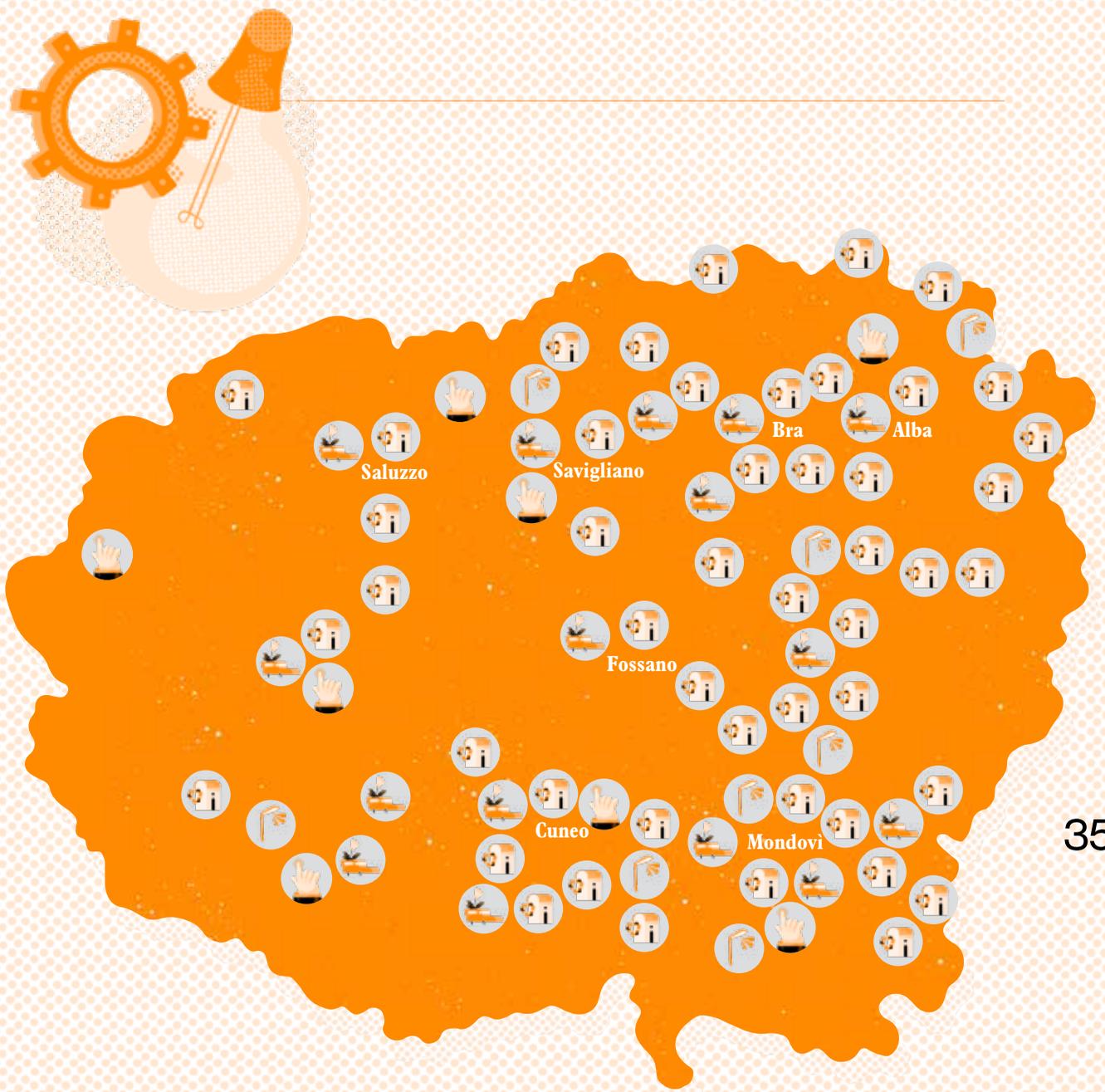
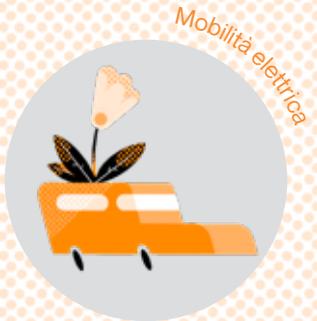
Incontri tecnici
con ricercatori

Progetto Cuneo
Provincia Smart

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDILIZIA

→ LOCALITÀ	→ TIPOLOGIA EDIFICIO MONITORATO ENERGETICAMENTE	→ EDIFICI RIQUALIFICATI
Alba	istituto scolastico	—
Barge	istituto scolastico	—
Battifollo	palazzo comunale	—
Beinette	istituto scolastico	—
Borgo San Dalmazzo	spazio aggregativo istituti scolastici (3)	—
Boves	istituti scolastici (2) palazzo comunale	—
Bra	istituti scolastici (8) palazzo comunale	istituto scolastico
Busca	struttura sportiva comunale istituti scolastici (2)	—
Caraglio	istituto scolastico	—
Caramagna	istituto scolastico palazzo comunale	micronido
Carrù	istituto scolastico	—
Castino	—	alloggio comunale
Cavallermaggiore	istituto scolastico	—
Ceva	—	palazzo comunale
Chiusa Di Pesio	istituto scolastico	—
Clavesana	struttura sportiva	—
Cravanzana	—	palazzo comunale
Cuneo	struttura sportiva comunale, istituti scolastici (8), Fondazione CRC, palazzo comunale	—
Diano D'alba	—	istituto scolastico
Dogliani	istituti scolastici (3), palazzo comunale	—
Dronero	istituti scolastici (3), palazzo comunale	—
Fossano	istituto scolastico	—
Genola	istituto scolastico	—
Grinzane Cavour	istituto scolastico	—
La Morra	istituto scolastico	—
Lequio Berria	—	palazzo comunale
Magliano Alpi	istituto scolastico	—
Marene	istituto scolastico	—
Mondovi	istituti scolastici (6), struttura sportiva comunale	istituto scolastico
Montà	istituto scolastico	—
Montaldo Di Mondovi	palazzo comunale	—
Niella Belbo	—	palazzo comunale
Perletto	—	palazzo comunale
Priocca	—	palestra polifunzionale
Priola	palazzo comunale	palazzo comunale
Racconigi	istituti scolastici (3), palazzo comunale	—
Robilante	istituto scolastico	palazzo comunale
Salmour	—	palazzo comunale
Saluzzo	istituti scolastici (5), struttura sportiva comunale, palazzo municipale	—
Sambuco	—	palazzo comunale
Santa Vittoria D'alba	—	istituto scolastico
Santo Stefano Belbo	—	spogliatoi campo sportivo comunale
Savigliano	istituti scolastici (2), struttura sportiva comunale, biblioteca, palazzo comunale	—
Torre Bormida	—	palazzo comunale
Trinità	—	istituto scolastico
Verzuolo	palazzo comunale, istituti scolastici (2)	—
Vicoforte	istituto scolastico	—
Villanova Mondovi	struttura sportiva comunale, istituto scolastico	—

LEGENDA



**/ PROGETTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA
/ MOBILITÀ ELETTRICA
/ PROGETTI SOSTENUTI TRAMITE BANDO COMUNI SMART**

- Comune di Dogliani
- Comune Di Vinadio
- ▲ Comune di Vicoforte
- Unione Montana dei Comuni del Monviso - Paesana (CN)
- Comune di Neive
- Unione Montana Mondolè
- ▲ Comune di Villanova Mondovi
- Scarnafigi (CN)
- ▲ Unione di Comuni Colline di Langhe e del Barolo
- ▲ Comune di Borgo San Dalmazzo
- ▲ Comune di Cherasco
- ▲ Unione Montana Alta Langa
- Unione Montana Del Monte Regale
- ▲ Comune di Cavallermaggiore
- ▲ Unione Montana Valle Grana
- Unione Montana delle Valli Monge e Cevetta
- ▲ Comune di Fossano
- ▲ Comune di Bra
- Comune di Magliano Alpi
- ▲ Comune di Mondovi
- ▲ Comune di Savigliano
- Comune di Busca
- ▲ Comune di Alba
- ▲ Unione Montana Valle Stura
- ▲ Comune di Cuneo
- ▲ Comune di Saluzzo
- Unione di Comunità Collinare del Roero - Santo Stefano Roero (CN)
- ▲ Comune di Dronero

- Illuminazione Pubblica
- ▲ Mobilità elettrica
- Bando Comuni Smart



PROGETTO WOW

Il turismo rappresenta un fattore di sviluppo socioeconomico importante per un territorio che ha saputo preservare il proprio patrimonio naturale, relativamente poco esposto alle pressioni antropiche, come la provincia di Cuneo.

Negli ultimi anni abbiamo mobilitato risorse significative per valorizzare questo potenziale **promuovendo il turismo all'aria aperta** nella nostra provincia, tanto da renderla una destinazione WOW! nella mente dei visitatori italiani e stranieri.

WOW - Wonderful Outdoor Week promuove il turismo "green", legato ad attività sportive adatte a tutte le esigenze: camminata, ciclismo, mountain bike, running, trekking, trail, ultratrail, alpinismo, sport sui corsi d'acqua, mototurismo. In particolare, abbiamo investito nella formazione di operatori turistici provinciali per specializzarli sulle esigenze del turismo outdoor. Contestualmente, abbiamo promosso una comunicazione mirata, partecipando a eventi internazionali, sviluppando campagne web, coinvolgendo direttamente giornalisti, blogger e influencer internazionali in *sales tour* ed *educational* dedicati, pubblicando su riviste specialistiche e diffondendo video promozionali sui canali televisivi.

www.wowoutdoor.it

PARTNER

- ATL del Cuneese
- Ente Turismo Langhe, Monferrato e Roero
- Camera di Commercio di Cuneo

IN BREVE

- 2 Borse del turismo di presentazione dell'offerta outdoor nel cuneese
- **12** Educational, Sales e Press Tour
- **70 operatori** del settore ospitati in Educational e Sales tour



600

mila euro deliberati

13

partecipazioni a saloni fieristici

92

giornalisti italiani e stranieri coinvolti

13

Paesi europei ed extraeuropei coinvolti

50

operatori turistici formati

NAZIONALITÀ COINVOLTE NELLA PROMOZIONE DELL'OFFERTA DELL'OUTDOOR CUNEESE





Cicloturismo sulle strade del monregalese, attività promossa dal progetto WOW

GRANDUP!

GrandUp! è il percorso nato nel 2018 per supportare lo sviluppo in provincia di Cuneo di **idee innovative a impatto sociale**, aiutandole a diventare attività sostenibili sia sotto il profilo economico sia progettuale.

Per affrontare le sfide emergenti, abbiamo attivato in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo, percorsi sperimentali che hanno coinvolto centinaia di cittadini e studenti delle scuole superiori e hanno fatto emergere una grande ricchezza di proposte e spunti utili per creare un ecosistema favorevole alla nascita di idee a impatto sociale.

LE TRE EDIZIONI DI GRANDUP!

Con **GrandUp! Acceleriamo l'impatto sociale** (2018), abbiamo fatto emergere nuove idee per rispondere alle sfide del territorio, selezionato le migliori proposte e realizzato attività di formazione per trasformare le idee progettuali in opportunità di crescita imprenditoriale. Le più meritevoli hanno avuto l'opportunità di partecipare al percorso di accelerazione di SocialFare-Centro per l'Innovazione Sociale di Torino e ricevuto un premio economico per sostenere il loro sviluppo.

Con **GrandUp! Energia giovane per lo sviluppo** (2018-2020) abbiamo coinvolto i ragazzi e i docenti, attraverso percorsi di alternanza scuola lavoro, stimolandoli a individuare delle sfide sociali e a trovare soluzioni innovative, per promuovere il cambiamento a partire dalla loro realtà quotidiana. Attraverso il percorso proposto, i ragazzi hanno appreso e sperimentato l'applicazione dei modelli dell'innovazione sociale, arrivando a progettare e a realizzare un prototipo della loro idea.

Con **GrandUp! Generiamo impatto sociale** (2020) vogliamo promuovere un'ampia azione di sistema volta a rendere la provincia di Cuneo un territorio ideale per lo sviluppo di imprese a impatto sociale, con fondamentali ricadute in termini occupazionali, di sviluppo e di rafforzamento del sistema di servizi offerti ai cittadini. Il progetto opererà da un lato sul fronte dell'imprenditorialità sociale, con percorsi di consapevolezza, conoscenza e formazione, e dall'altro sulla capacità di attrazione del territorio di investimenti, creando occasioni di incontro di livello regionale, nazionale ed europeo.

GRANDUP! ACCELERIAMO L'IMPATTO SOCIALE

Progetti sviluppati	Ambito applicativo
Humus* →	La piattaforma di job sharing agricolo
Ecostalla* →	L'allevamento eco-sostenibile
L'orto di una volta* →	Biodiversità attraverso la coltivazione di ortaggi antichi e fiori eduli
Chiamabus* →	Smart Mobility per le aree interne
Agrisalute* →	La dieta vien dall'orto
Il rifugio →	Pasta integrante
Salva il tappo →	Da scarto a pannello isolante etico
3 Comuni non comuni →	Ospitalità e turismo accessibili
CasaCo →	City service hub
Argento Vivo →	Enjoy Aging Sharing

*vincitori del premio

PARTNER

- SocialFare (partner tecnico)
- Camera Commercio di Cuneo
- Centro interdepartimentale Cinedumedia (Università di Torino)
- CISEM – Comitato per l'impresa sociale e il microcredito di Cuneo
- Coldiretti Cuneo
- Confartigianato Cuneo
- Confcommercio Cuneo
- Confcooperative Cuneo
- Confindustria Cuneo

IN BREVE

GRANDUP! ACCELERIAMO L'IMPATTO SOCIALE

- **200.000 euro** deliberati
- 4 social Hackathon
- 47 progetti candidati
- **10 progetti pre-accelerati**
- 5 progetti premiati
- 2 progetti accelerati
- + 100 h formazione erogate

GRANDUP! ENERGIA GIOVANE PER LO SVILUPPO

- **110.000 euro** deliberati
- + 400 studenti coinvolti
- **13 scuole** coinvolte
- 10 concept progettuali di soluzioni innovative a impatto sociale sviluppati
- **13 prototipi** di soluzioni innovative a impatto sociale sviluppati
- 700 ore di workshop teorico / pratici

www.grandup.org

800

ore di workshop e formazione

LE SCUOLE PARTECIPANTI A GRANDUP! ENERGIA GIOVANE PER LO SVILUPPO



→ 2018 – 2019

→ 2019 – 2020

- | | |
|---|---|
| 1 • Istituto di Istruzione Superiore "Giancarlo Vallauri", Fossano | 14 • Istituto di Istruzione Superiore "Bianchi Virginio", Cuneo |
| 2 • Istituto di Istruzione Superiore "Bianchi Virginio", Cuneo | 15 • Istituto di Istruzione Superiore "Giancarlo Vallauri", Fossano |
| 3 • Istituto Tecnico Industriale Statale "Mario Delpozzo", Cuneo | 16 • Istituto di Istruzione Superiore "G.Baruffi", Ceva |
| 4 • Istituto di Istruzione Superiore "G.Baruffi", Ceva | 17 • Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Ernesto Guala", Bra |
| 5 • Istituto di Istruzione Superiore "L. Einaudi", Alba | 18 • Istituto Tecnico Industriale Statale "Mario Delpozzo", Cuneo |
| 6 • Istituto di Istruzione Superiore "Piera Cillario Ferrero", Alba | 19 • Liceo Statale "Edmondo De Amicis", Cuneo |
| 7 • Istituto Tecnico Commerciale "Franco Andrea Bonelli", Cuneo | |
| 8 • Istituto di Istruzione Superiore Statale "Cigna-Baruffi-Garelli", Mondovi | |
| 9 • Liceo Statale "Edmondo De Amicis", Cuneo | |
| 10 • Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Ernesto Guala", Bra | |
| 11 • Istituto di Istruzione Superiore "Giolitti Bellisario Paire", Mondovi | |
| 12 • Istituto Professionale "Vello Mucci", Bra | |
| 13 • Istituto di Istruzione Superiore "Arimondi-Eula", Savigliano | |

"Sviluppare innovazione sociale significa rendere il territorio capace di crescere in modo sistemico e socialmente sostenibile grazie alla progettazione e sperimentazione di soluzioni innovative alle pressanti sfide sociali contemporanee. Significa fare con le persone e le comunità. Significa concentrare energia cognitiva, creativa ed imprenditoriale per costruire il bene comune. La Fondazione CRC con GrandUP! ha avviato il primo percorso in Italia che accompagna le comunità dall'ingaggio, alla conoscenza, alla creazione di impresa a impatto sociale in una filiera unica di partecipazione e condivisione aperta: i risultati mostrano già evidenze positive sulle quali continuare a costruire"

**LAURA ORESTANO – CEO di SocialFare
Centro per l'Innovazione Sociale**





CULTURA PER TUTTI

46

"La cultura è l'unico bene dell'umanità che, diviso fra tutti, anziché diminuire diventa più grande"

Hans Georg Gadamer

47

Il settore culturale riveste un ruolo di primo piano sotto molteplici profili, interconnessi e complementari. La cultura produce innovazione, sperimentando linguaggi espressivi, esponendo le persone a nuovi paradigmi artistici; la cultura fa riflettere, e può pertanto essere strumento di coesione sociale, integrazione e democrazia; la cultura è creazione d'impresa e di professionalità, con ampie ricadute economiche, soprattutto se si considerano gli effetti moltiplicatori che genera su altri settori quali quello del turismo. La cultura deve però essere messa in condizione di esprimere il proprio potenziale: richiede investimenti e progettualità che la supportino nel diventare realmente accessibile a tutti, nel potenziare i luoghi e gli spazi fisici dove prende vita, nel consolidarsi attraverso una rete di relazioni e opportunità sul territorio. Nel corso di questo mandato, abbiamo mobilitato una parte significativa delle nostre energie per promuovere il riconoscimento della cultura come un bene prezioso, di tutti e per tutti.

[contesto] UN GRANDE POTENZIALE CULTURALE

Negli ultimi dieci anni, le spese per attività culturali sono state progressivamente ridotte nei bilanci statali, regionali e provinciali. Questo trend di contrazione delle risorse si è arrestato dal 2012, ma i valori attuali della spesa per la cultura rimangono drasticamente inferiori rispetto al periodo pre crisi.

In questo contesto generale, la provincia di Cuneo presenta un'offerta culturale che denota un grande potenziale. Il sistema produttivo culturale e creativo genera infatti, nel 2018, un valore aggiunto stimato di circa 774 milioni di euro, il 4% del valore dell'economia provinciale¹; è composto da **160 musei e istituti di cultura**, ben radicati sul territorio, che dispongono di molti volontari e di buoni servizi di accoglienza al pubblico, e l'offerta culturale e artistica generata è variegata. Per contro, la maggior parte delle aziende del settore creativo è costituita da micro-imprese (il 94% ha meno di 10 addetti), gli istituti di cultura sono estremamente parcellizzati geograficamente e soffrono di una difficoltà di coordinamento inasprita dalla carenza di fondi e finanziamenti.



*
L'OFFERTA CULTURALE DELLA PROVINCIA DI CUNEO DENOTA UN GRAN POTENZIALE CHE MERITA DI ESSERE VALORIZZATO

1 — Fonti principali: dati e rapporti Unione Europea, Eurostat, OCSE, Istat; Osservatorio Culturale del Piemonte (2016); Centro Studi Fondazione CRC, Dossier socio economico Cuneo, ottobre 2019; Quaderni on line Centro Studi Fondazione CRC (I musei e il patrimonio culturale della provincia di Cuneo (2015); Fattore Cultura. Realtà e potenzialità in provincia di Cuneo (2017)); Manifesto degli Stati Generali della Cultura in provincia di Cuneo.

[analisi] TRACCIAMO LE PRIORITÀ PROGRAMMATICHE PARTENDO DALLA RICERCA E DALL'ASCOLTO

Con il Quaderno online "Fattore cultura in provincia di Cuneo", abbiamo voluto analizzare più nel dettaglio il grado di mobilitazione delle risorse culturali e creative esistenti a livello locale, raccogliendo elementi importanti per identificare possibili aree di intervento. Per validare la nostra valutazione sulle **esigenze del settore culturale** in provincia di Cuneo, abbiamo partecipato attivamente agli "Stati generali della Cultura" e ai tavoli di lavoro successivi, promosso "incontri fuori tema" annuali con l'obiettivo di individuare e discutere con i portatori d'interesse i problemi prioritari del settore, le sfide per il futuro e le proposte di azione per il territorio provinciale. Riordinando gli spunti emersi dalla nostra attività di ricerca e di ascolto, abbiamo sviluppato dei bandi e dei progetti su cui mobilitare le nostre energie.

[progettualità] VALORIZZIAMO IL PATRIMONIO ESISTENTE

Teatri, castelli, chiese, cappelle, palazzi storici, siti archeologici: il patrimonio della Granda è ricco e variegato, ma spesso questi luoghi necessitano di volani per ritrovare una nuova vita. In molti casi è necessario fare degli interventi di restauro e/o di manutenzione, per restituire ai beni il loro splendore, ma non basta. Il **Bando Patrimonio Culturale** ha sostenuto questo genere di interventi, vincolandoli però a dedicare parte delle risorse alla valorizzazione del bene stesso. L'ultimo miglio della comunicazione che informa e coinvolge i visitatori, infatti, è necessario per farli diventare luoghi di incontro, scambio e crescita umana, aperti a tutti. Alcuni esempi significativi in tal senso sono stati il recupero della Pinacoteca del Roero a Guarone, quello del cimitero monumentale di Dogliani, il restauro degli affreschi del santuario del Bricchetto a Morozzo o ancora il recupero della cappella di San Bernolfo a Mondovì, solo per citarne alcuni.

Un'altra modalità per stimolare la ri-scoperta delle ricchezze del territorio attraverso la lente della cultura, nelle sue diverse forme, è stata quella delle **Residenze d'Artista**. Con questo bando, abbiamo coinvolto artisti di vario genere che hanno vissuto per un periodo all'interno delle comunità del territorio, lavorando con i residenti sulla re-interpretazione e rilettura del paesaggio, degli antichi saperi, dell'eno-gastronomia, della storia e di altri elementi significativi per far emergere le peculiarità del luogo. Alla fine del loro percorso di residenza, hanno restituito alla comunità la loro visione del luogo organizzando performance, letture, spettacoli teatrali o realizzando opere di arti figurative, musicali, circensi o di altro genere, permettendo una vera riappropriazione del patrimonio culturale da parte degli abitanti, e ampliando il bacino dei fruitori attirando altri visitatori.

Il patrimonio esistente in taluni casi però deve essere scoperto ex-novo: questo uno degli obiettivi che ci siamo dati con il **progetto Coltivarte**, finalizzato ad acquisire opere di giovani artisti di particolare interesse per poi metterle a disposizione della collettività. Grazie al supporto tecnico di una commissione scientifica costituita dai direttori di varie istituzioni, abbiamo individuato artisti contemporanei sui quali investire. Abbiamo quindi rilanciato il nostro ruolo di promotore delle arti, arricchendo la nostra collezione e offrendo la possibilità al pubblico di ammirarla, sia concedendo alcune di queste opere in comodato d'uso

ai musei del territorio, sia attraverso l'apertura delle porte della nostra sede al pubblico, con la manifestazione annuale **"Invito a palazzo"**. In queste occasioni, il pubblico ha potuto ammirare il palazzo storico in cui sono situati i nostri uffici, uno dei maggiori esempi dell'architettura nobiliare del Settecento cuneese, così come le oltre 100 opere esposte.



*
IL NOSTRO VARIEGATO PATRIMONIO CULTURALE DEVE ESSERE VALORIZZATO E RISCOPERTO



[progettualità] AVVICINIAMO NUOVI PUBBLICI ALL'ARTE

Come diceva Degas, *“l'arte non è ciò che vedi, ma ciò che fai vedere agli altri”*. Senza degli spettatori incuriositi e coinvolti in una fruizione attiva del patrimonio culturale, i nostri tesori non esplicano appieno il loro potenziale. Crediamo che la cultura non debba essere appannaggio di pochi, ma essere accessibile a tutti per svolgere il suo ruolo di collante sociale, di confronto, di stimolo e riflessione.

Una parte significativa delle nostre energie è quindi stata mobilitata per promuovere iniziative capaci di avvicinare nuovi pubblici. In tal senso, abbiamo promosso **eventi artistici di grande rilievo**, portando in provincia di Cuneo opere di artisti internazionali del calibro di Giuseppe Penone, Vasilij Kandinskij, Édouard Manet, Enzo Cucchi ed Emilio Vedova, ma anche creato occasioni per scoprire le opere di artisti locali come la mostra fotografica dedicata a Michele Pellegrino o l'esposizione della collezione di Edmondo Bongioanni. Oltre a questa mobilitazione di risorse economiche e organizzative per ospitare iniziative importanti in provincia di Cuneo, abbiamo investito sulla creazione di un'ampia gamma di **eventi collaterali**, quali visite guidate, dialoghi con esperti, pubblicazioni, concerti, laboratori didattici e appuntamenti per le scuole, incontri con artisti, proiezioni cinematografiche così da stimolare la partecipazione di target eterogenei e generare nuovi modi per “vivere” l'arte. Ad esempio, nell'ambito della mostra “Noi continuiamo l'evoluzione dell'arte” realizzata in collaborazione con la GAM di Torino nel complesso monumentale di San Francesco, abbiamo sperimentato nuove collisioni tra arte e musica: alcuni studenti del conservatorio musicale “Ghedini” di Cuneo hanno rielaborato la loro percezione delle opere esposte creando dei pezzi di musica elettronica, eseguendo poi le loro composizioni davanti alle opere stesse, facendo vivere ai visitatori un'esperienza unica. Le istituzioni museali si prestano quindi, potenzialmente, a molteplici forme di interpretazione e coinvolgimento a seconda del pubblico di riferimento. Per stimolare i musei ad approfondire la conoscenza dei loro pubblici e a richiamarli in maniera più efficace, abbiamo inserito nel **Bando Musei Aperti** e poi nel **Bando Musei da Vivere** la richiesta di sviluppare attività specifiche volte a coinvolgere nuovi pubblici.

*
**CREDIAMO CHE
LA CULTURA
NON DEBBA
ESSERE
APPANNAGGIO
DI POCHI,
MA ESSERE
ACCESSIBILE
A TUTTI PER
SVOLGERE IL
SUO RUOLO
DI COLLANTE
SOCIALE**

Fra le tante progettualità sostenute, citiamo a titolo d'esempio le attività promosse dal progetto “Museo Social club” della diocesi di Fossano che ha voluto offrire una rilettura del proprio patrimonio artistico coinvolgendo **persone ai margini della società**, in particolare ex-detenuti e migranti, che hanno interpretato le opere narrandole attraverso il collegamento con le loro vicende personali. Queste iniziative non solo hanno consentito di avvicinare questi pubblici all'arte, ma anche di reinserirli in qualche modo in un circuito virtuoso di relazioni attraverso lo scambio con gli spettatori. Altre iniziative si sono invece concentrate sul miglioramento dell'accessibilità ai luoghi di cultura da parte delle **persone con disabilità**. Un esempio significativo è quello della Torre Civica di Cuneo, che ha attivato, nell'ambito di un'iniziativa di valorizzazione, un percorso specifico per gli ipovedenti attraverso la possibilità di interazioni tattili, presenza di descrizioni in braille e contenuti audio descrittivi scaricabili in formato mp3. Altri target su cui si sono concentrate diverse attività è quello delle **famiglie con bambini** e dei **giovani**. Per coinvolgere i ragazzi, è necessario capire i loro interessi. Il progetto YOM (Young Opening Museum) è un buon esempio di come i ragazzi stessi, nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, sono stati chiamati a definire contenuti e modalità di coinvolgimento adatte ai loro coetanei. Fra le proposte, sono emerse quelle relative al “gaming”, volte a sviluppare giochi di ruolo capaci di far vivere ai player la collezione del museo.



[progettualità] UN'OFFERTA CULTURALE SOSTENIBILE COME MOTORE DEL TURISMO

Coinvolgere nuove tipologie di pubblico locale è un obiettivo importante per la riappropriazione da parte della collettività territoriale del proprio patrimonio. Altrettanto importante però è saper **attirare visitatori dall'Italia e dall'estero**, per generare opportunità di crescita economica e di sviluppo locale.

Abbiamo cercato di rispondere a questa sfida da un lato dando il nostro sostegno alle tante manifestazioni che animano la provincia di Cuneo, dall'altro attraverso bandi e progetti capaci di valorizzare e far conoscere le nostre bellezze artistiche e paesaggistiche a livello nazionale e internazionale.

Un'attenzione particolare, inoltre, è stata dedicata alla formazione. Tra i punti di debolezza evidenziati dalla ricerca sul sistema museale provinciale che abbiamo condotto in collaborazione con il Centro Studi S. Santagata EBLA, infatti, sono emersi fra gli altri una carenza di personale qualificato, che si ripercuote sull'efficacia della progettualità e della comunicazione. Per questo abbiamo introdotto, sempre all'interno del Bando Musei, delle attività di **formazione sul project management, sul marketing, sul fundraising**, sulla comunicazione e sull'utilizzo di nuove tecnologie per potenziare la professionalità degli operatori e la capacità complessiva degli istituti di cultura nel promuovere la propria offerta.

[progettualità] FACCIAMO RETE CON GRANDI ISTITUZIONI CULTURALI

Rafforzare la rete tra gli enti attivi in campo culturale è una leva importante per ampliare il raggio d'azione delle iniziative in questo ambito. Il Piemonte nel suo insieme ha registrato negli ultimi anni un aumento degli ingressi nei musei, ma è stata prevalentemente la realtà metropolitana torinese a fare da traino.

Abbiamo provato a invertire questa tendenza tracciando nuove strade e creando una rete di collaborazioni istituzionali con l'obiettivo di arricchire la proposta culturale della nostra provincia e promuovere nuove occasioni per visitarla. Abbiamo lavorato insieme a **istituzioni museali extra-provinciali** quali il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, la GAM di Torino, la GAM di Milano e la GAMEC di Bergamo, il Centro di Conservazione e Restauro “La Venaria Reale” e il Museo Pontificio di Loreto. Partendo dallo straordinario patrimonio artistico di cui dispongono, abbiamo lavorato insieme per proporre mostre uniche, capaci di attirare appassionati e turisti provenienti da fuori provincia. Due esempi significativi sono rappresentati dalla mostra “Giuseppe Penone. Incidenze del Vuoto”, promossa con il Castello di Rivoli, che ha riportato nella terra in cui è nato uno degli scultori viventi più conosciuti e apprezzati a livello internazionale, e la mostra sulla Pop Art italiana realizzata con la GAM di Torino che, forte di un inaspettato successo di pubblico, è poi stata riproposta nel capoluogo piemontese. Eventi questi che hanno contribuito a rafforzare l'immagine della provincia di Cuneo come polo culturale propositivo.

*
**AMPLIAMO IL
RAGGIO D'AZIONE
DELLE INIZIATIVE
RAFFORZANDO LA
RETE DEGLI ENTI
ATTIVI IN CAMPO
CULTURALE**



Visite guidate teatrali al Castello del Roccolo (Busca)

EVENTI ARTISTICI

A partire dal 2017, in occasione dei festeggiamenti per i 25 anni della Fondazione, abbiamo dato il via al progetto Eventi Artistici con l'ambizione di **far nascere nuovi poli della cultura** in provincia di Cuneo, avvicinare i cittadini all'arte e attrarre un numero crescente di visitatori.

Abbiamo lavorato in collaborazione con istituzioni accreditate a livello nazionale e internazionale, amministrazioni locali, imprese del territorio e rafforzato il sostegno agli istituti della cultura per costruire una proposta di eventi artistici composta e fortemente attrattiva. Attraverso un calendario di eventi collaterali, abbiamo diversificato le opportunità di fruizione delle mostre, proponendo appuntamenti "tradizionali" come visite guidate, laboratori e concerti, ma anche sperimentando nuove esperienze come la meditazione in mostra o visite guidate olfattive.

Questa condivisione di energie e risorse ci ha permesso di coinvolgere oltre **110.000 visitatori nazionali e stranieri**, generando significative ricadute economiche sul territorio.

15

mostre realizzate

150

iniziative collaterali

54



I NOSTRI PARTNER PER LA REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI ARTISTICI

IN BREVE

- **1,1 milioni di euro** deliberati
- 15 mostre realizzate
- 7 istituzioni culturali extra-provinciali partner
- 4 istituzioni provinciali partner
- 4 co-finanziatori fra le più prestigiose realtà imprenditoriali del territorio
- 6 luoghi espositivi
- **1.200 giornate di apertura**
- 150 iniziative collaterali
- **110.000 visitatori**
- 10.200 studenti coinvolti nei laboratori didattici e nelle visite guidate
- 5 cataloghi pubblicati

Istituzioni culturali extra-provinciali partner

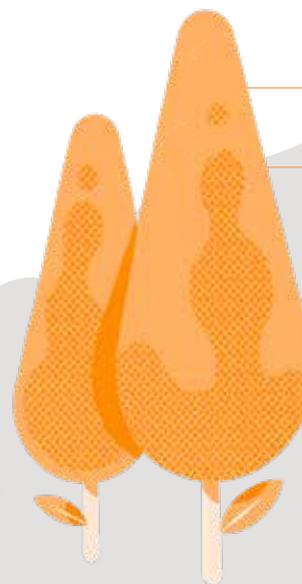
- Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea di Torino
- Gam di Torino
- Centro Conservazione e Restauro Venaria Reale
- Gam di Milano
- Gamec di Bergamo
- Robert F. Kennedy H. Rights Foundation (Usa)
- Museo Pontificio di Loreto

Istituzioni culturali della provincia di Cuneo partner

- Museo Civico di Cuneo
- Museo della Ceramica di Mondovì
- Centro Culturale San Giuseppe di Alba
- Famija Albeisa, Alba



I LUOGHI ESPOSITIVI



Chiesa di San Giuseppe, Alba

Chiesa di San Domenico, Alba



Complesso monumentale di San Francesco, Cuneo

Spazio Innov@zione, Cuneo



Museo della Ceramica, Mondovì

Antico Palazzo di Città, Mondovì

55

LE MOSTRE

→ CUNEO

IO NON AMO LA NATURA
Pop art italiana dalle collezioni della Gam Torino
27 maggio – 22 ottobre 2017

PIET MONDRIAN UNIVERSALE
21 ottobre 2017 – 01 aprile 2018

NOI CONTINUIAMO L'EVOLUZIONE DELL'ARTE
Arte informale dalle collezioni della Gam Torino
24 ottobre 2018 – 20 gennaio 2019

MICHELE PELLEGRINO
Una parabola fotografica
20 luglio – 7 ottobre 2018

BOB KENNEDY. THE DREAM
09 maggio 2018 – 13 gennaio 2019

GIUSEPPE PENONE
Incidenze del vuoto
11 ottobre 2019 – 2 febbraio 2020

DESTINAZIONE LUNA

Il futuro è adesso
11 maggio – 19 gennaio 2020

→ ALBA

ENZO CUCCHI
Dalle collezioni del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea
9 ottobre – 3 dicembre 2017

EMILIO VEDOVA
Dalle collezioni del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea
7 ottobre – 2 dicembre 2018

PER UN RINNOVAMENTO IMMAGINISTA DEL MONDO
22 settembre 2019 – 10 novembre 2019

LEONARDO DA VINCI. THE GENIUS
16 novembre – 5 dicembre 2019

→ MONDOVI

IL CASO MANET
Indagini sul Signor Arnaud a cavallo
27 ottobre – 17 dicembre 2017

KANDINSKIJ L'ARMONIA PRESERVATA
Dietro le quinte del restauro
16 novembre 2018 – 3 febbraio 2019

LE QUATTRO STAGIONI DELLA PINACOTECA BONGIOANNI
8 dicembre 2018 – 10 febbraio 2019

LE TRAME DI RAFFAELLO
Il restauro dell'arazzo Madonna del Divino Amore di Loreto
15 novembre 2019 – 15 marzo 2020



" L'opportunità di esporre a Cuneo le opere di Giuseppe Penone, uno dei più grandi scultori viventi, è preziosa per ripensare al concetto di prossimità e territorio. Penone è nato a Garessio, non lontano da Cuneo, e le sue opere si trovano nei più importanti musei al mondo. Eppure, la sfida che ci attende nei prossimi anni non è più, credo, quella di creare eventi artistici all'interno delle più note istituzioni museali nelle grandi città del mondo, ma di far crescere proposte culturali di alto livello nelle comunità più prossime a noi, nel territorio piemontese, senza mai perdere di vista l'internazionalità"

CAROLYN CHRISTOV-BAKARGIEV
Direttore del Castello di Rivoli
Museo d'Arte Contemporanea

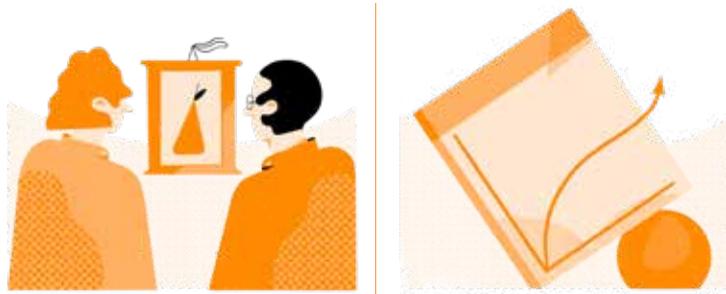




La mostra Giuseppe Penone. Incidenze del vuoto (Cuneo, Complesso Monumentale di San Francesco)

BANDO MUSEI

I musei del cuneese riscoprono il loro cuore pulsante, diventando un centro di aggregazione nel quale ciascuno trova una corrispondenza con il proprio vissuto, scopre, sperimenta. Attraverso i bandi **Musei Aperti** (2015 – 2017) e **Musei da vivere** (2018-2020), abbiamo mobilitato le nostre energie per sostenere gli istituti culturali del territorio nel raggiungere efficacemente nuovi pubblici attraverso una progettazione innovativa delle attività, una comunicazione incisiva e sistemi di raccolta fondi che ne garantiscano la sostenibilità nel tempo.



760

mila euro deliberati

33

musei finanziati

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI PROGETTI

- **Attirare nuove tipologie di visitatori:** i progetti sviluppano attività specifiche che coinvolgono pubblici tradizionalmente assenti nel panorama dei fruitori.
- **Potenziare la capacità dei musei di coinvolgere il pubblico in maniera duratura:** gli istituti di cultura partecipanti ricevono una **formazione** su tecniche di comunicazione, marketing e raccolta fondi e migliorano le loro capacità di diffondere e raggiungere i target.

IN BREVE

- 760 mila euro deliberati
- **27 progetti finanziati** di cui:
 - * 43% ad associazioni culturali
 - * 23% a Comuni
 - * 19% a fondazioni
 - * 15% a Diocesi, Unioni di Comuni e Cooperative Sociali
- **60 partner coinvolti**
- 33 musei finanziati
- 50 h formazione erogate

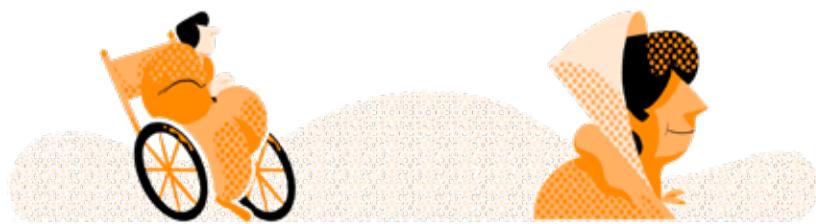
TARGET IDENTIFICATI



Famiglie con bambini

Adolescenti e giovani adulti

Over 65



Persone con disabilità

Comunità straniere

I MUSEI COINVOLTI

- 1 • FABBRICA DEI SUONI, Venasca
- 2 • ATLANTE DEI SUONI, Boves
- 3 • MUSES ACCADEMIA EUROPEA DELLE ESSENZE, Savigliano
- 4 • MUSEO DIOCESANO DI FOSSANO, Fossano
- 5 • MUSEO DIOCESANO DI CUNEO, Cuneo
- 6 • MUSEO CASA GALIMBERTI DI CUNEO, Cuneo
- 7 • MUSEO DELL'ABBAZIA DI BORGIO SAN DALMAZZO, Borgo San Dalmazzo
- 8 • MUSEO DIOCESANO DI ALBA, Alba
- 9 • MUSEO CIVICO EUSEBIO DI ALBA, Alba
- 10 • CENTRO STUDI BEPPE FENOGLIO, Alba
- 11 • CHIESA DI SAN GIUSEPPE, Alba
- 12 • CHIESA DI SAN DOMENICO, Alba
- 13 • MUSEO TERRA DI ARTIGIANI, Cuneo
- 14 • ECOMUSEO DELLA PASTORIZIA, Pietraporzio (fraz. Pontebernardo)
- 15 • ECOMUSEO TERRA DEL CASTELMAGNO, Castelmagno
- 16 • ECOMUSEO DELLA SEGALE, Valdieri (fraz. Sant'anna)
- 17 • ECOMUSEO ALTA VALLE MAIRA, Macra
- 18 • CASTELLO DEL ROCCOLO DI BUSCA, Busca
- 19 • CASTELLO DELLA MANTA, Manta
- 20 • MUSEO MALLE' DI DRONERO, Dronero
- 21 • MUSEO PAVESIANO, Santo Stefano Belbo
- 22 • ABBAZIA DI STAFFARDA, Revello (Staffarda)
- 23 • FILATOIO DI CARAGLIO, Caraglio
- 24 • CAPPELLA MARCHIONALE DI REVELLO, Revello
- 25 • FORTE DI VINADIO, Vinadio
- 26 • MUSEO DEL GIOCATTOLO DI BRA, Bra
- 27 • MUSEO CIVICO DI CUNEO, Cuneo
- 28 • FONDAZIONE PEANO, Cuneo
- 29 • MUSEO DIFFUSO DELLO SCI, Limone Piemonte
- 30 • MUSEO DEI RACCONTI DI PARALOU, Rittana
- 31 • MUSEO CRAVERI, Bra
- 32 • PALAZZO TRAVERSA, Bra
- 33 • MUSEO ZIZZOLA, Bra



PATRIMONIO CULTURALE

Con il Bando Patrimonio Culturale, ci impegniamo dal 2016 per **innescare un processo virtuoso di valorizzazione** dei tesori del territorio della provincia di Cuneo, garantendone la conservazione nel tempo e aumentandone la notorietà e la fruizione da parte dei visitatori. Sosteniamo gli enti proprietari o gestori di beni culturali del territorio nell'individuazione delle problematiche ex ante, nella programmazione e realizzazione di interventi di manutenzione o restauro. Li aiutiamo poi a chiudere il cerchio di un'efficace valorizzazione, supportandoli nel realizzare attività di comunicazione e promozione finalizzate a far conoscere il loro patrimonio.



173

interventi

3,8

milioni di euro deliberati

17,7

milioni di euro il valore complessivo dichiarato delle iniziative sostenute

TRE MISURE PRINCIPALI

Interventi di restauro e valorizzazione: finanziamo progetti pluriennali di restauro di beni culturali. L'80% dei fondi è destinato all'intervento di restauro e il 20% rimanente alla valorizzazione del bene restaurato attraverso attività di comunicazione, organizzazione di manifestazioni, divulgazione scientifica...



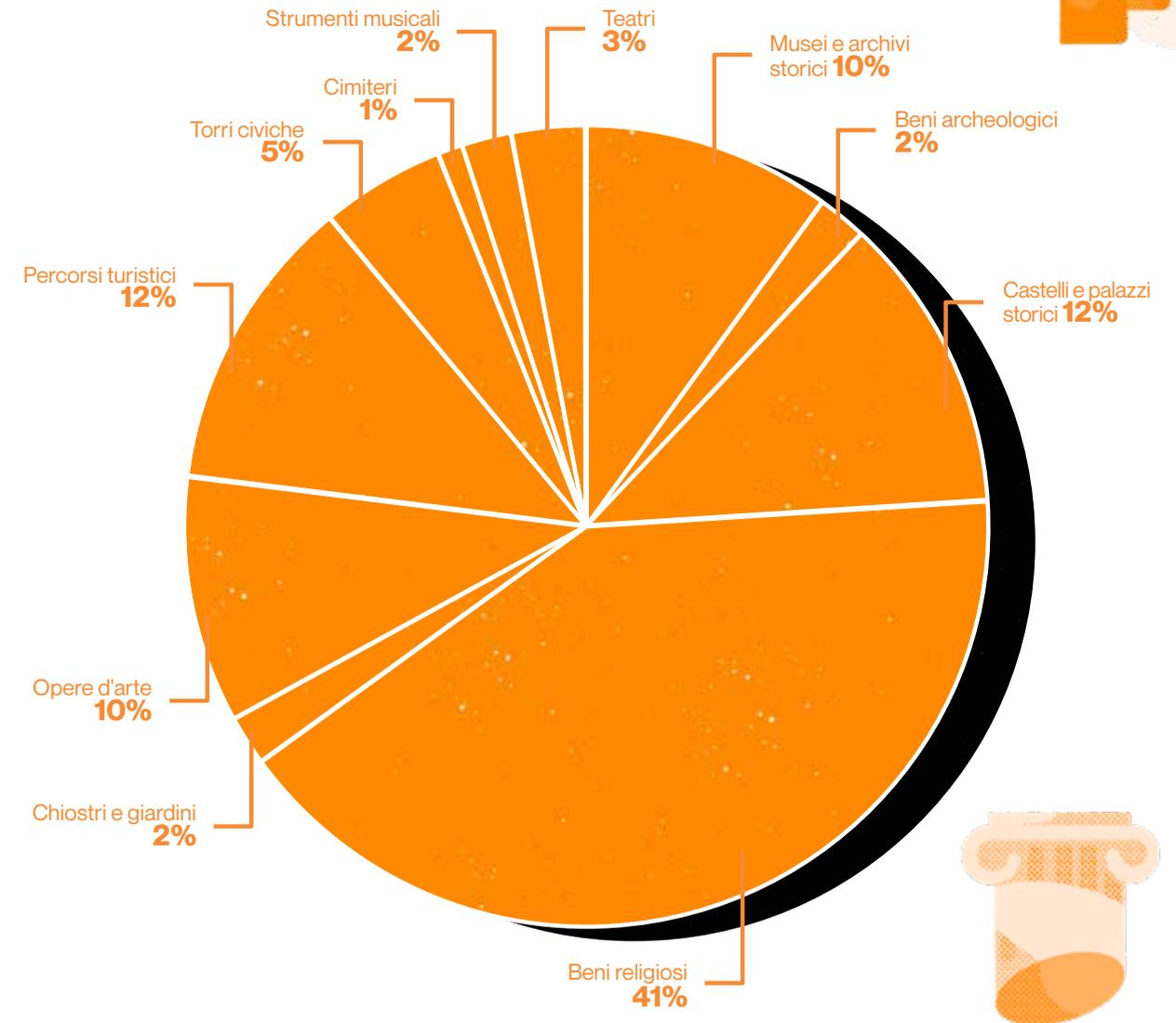
Interventi di manutenzione: finanziamo attività di mantenimento dell'integrità delle condizioni del bene culturale in ottica di prevenzione e conservazione. Il 90% dei fondi è destinato all'attività di manutenzione ordinaria e il 10% rimanente alla comunicazione di quanto realizzato.



Interventi di valorizzazione: finanziamo progetti pluriennali di promozione turistica e culturale dei beni, attraverso manifestazioni e iniziative di miglioramento delle possibilità di fruizione dei beni (accoglienza, accessibilità, visibilità, digitalizzazione...).



TIPOLOGIE DI BENI RESTAURATI / VALORIZZATI



IN BREVE

- 3,8 milioni di euro deliberati, di cui:
 - * 2,7 milioni di euro per restauro e valorizzazione;
 - * 266 mila euro per manutenzione
 - * 843 mila euro per valorizzazione
- 17,7 milioni di euro il valore complessivo dichiarato delle iniziative sostenute
- **173 interventi**, di cui:
 - * 124 beni restaurati o conservati
 - * 49 beni valorizzati





Volta della chiesa della Missione di Mondovì, in cui è stato allestito il percorso multimediale e immersivo “Infinitum”

RESIDENZE D'ARTISTA

Attraverso lo sguardo e l'opera degli artisti, le comunità riscoprono le loro ricchezze.

Le residenze attivate in questo quadriennio hanno portato artisti con competenze in diversi ambiti (pittura, scultura, circo, teatro, letteratura, land art, sound art etc.) a vivere nelle comunità e a scoprirle grazie a un'interazione quotidiana con gli abitanti. Dalla **sinergia tra la creatività degli artisti** e gli **spunti emersi dai residenti** sono nate opere, performance ed eventi, spesso frutto della contaminazione tra pratiche diverse, che hanno restituito alla comunità una visione del territorio attraverso la lente della cultura contemporanea, richiamando l'attenzione di turisti e visitatori.



AREE ARTISTICHE SVILUPPATE



Fotografia



Cinema



Arti visive



Street art



Musica



Letteratura



Arti circensi



Teatro

IN BREVE

360

mila euro deliberati

59

residenze attivate

90

artisti coinvolti

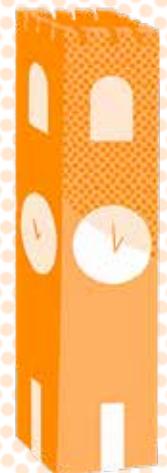
- **774 mila euro** il valore complessivo dichiarato delle iniziative sostenute
- 59 residenze attivate tramite **36 progetti finanziati**
- Oltre **100 workshop** / laboratori realizzati
- Oltre **70 eventi** di restituzione artistica realizzati



I PROGETTI



- | | |
|---|--|
| <p>2017</p> <ul style="list-style-type: none"> 1• Residenze di circo, Vicoforte Mondovi 2• Nasagonando art project, Ormea 3• The Wall, Camo 4• Pianpicollo Research Residency, Levice 5• La forma e il colore della pietra, Bergolo 6• DoRA - Donatello Residenza Artistica, Cuneo 7• Green Circus Macramè, Mondovi 8• Via Maestra, Valle Stura 9• Creativamente Roero, Castellinaldo d'Alba, Govone e Guarene <p>2018</p> <ul style="list-style-type: none"> 10• U Residenze d'artista, Carrù 11• Residenze d'inverno, Valle Mongia 12• Saluzzo Rural Happening, Saluzzo 13• Sconfinamenti. Il territorio alpino della Valle Gesso attraverso l'opera fotografica di 5 giovani autori, Entracque 14• Pianpicollo Research residency, Levice 15• Nasagonando art project - una parabola sul bosco, Ormea 16• Residenze d'artista a Vicoforte 17• La forma e il suono della pietra, Bergolo | <ul style="list-style-type: none"> 18• Dora 2 extended, Cuneo 19• Green Circus Macramè, Mondovi 20• La barca nel Bosco, Vinadio 21• Terre di circo, Busca 22• A year in the woods, Fabrizio Basso m15', Pamparato 23• Creativamente Roero, Sommariva Bosco, Pocapaglia Monticello d'Alba, Vezza d'Alba <p>2019</p> <ul style="list-style-type: none"> 24• In loco. La residenza Imaginè, Vernante 25• Green circus III edizione, Mondovi 26• Saluzzo rural happening, Saluzzo 27• Sconfinamenti Acqua forte, Melle 28• La forma e la luce della pietra, Bergolo 29• Circo a Vicoforte, Vicoforte 30• Performing land, Busca 31• Transhumance, Valle stura 32• Pianpicollo Research Residency, Levice 33• Valmongia 2020, Mombasiglio 34• Creativamente Roero, Magliano Alfieri, Montà d'Alba e S.Vittoria d'Alba 35• Do.ra rec, Cuneo 36• Pèire que préiquen - pietre che parlano, Monterosso Grana |
|---|--|



MANIFESTAZIONI RILEVANTI

Sostenendo alcune manifestazioni culturali e di promozione particolarmente significative su più annualità, abbiamo consentito agli organizzatori di **ampliare e innovare la programmazione** di eventi che valorizzano il legame fra territorio, arte, tradizioni, sport e presenza di eccellenze locali. Le iniziative finanziate spaziano dalle manifestazioni sportive a quelle **eno-gastronomiche**, passando per esposizioni di **arte figurativa, spettacoli, letture pubbliche, concerti musicali**. Gli eventi si rivolgono a una molteplicità di pubblici diversi con incontri, laboratori, seminari, conferenze e attività specifiche volte a creare un'offerta variegata che rafforza l'obiettivo di **promuovere una "cultura per tutti"**. Inoltre, queste manifestazioni rappresentano un **motore di sviluppo economico** locale significativo: attraverso l'indotto del **turismo**, generano ricadute importanti su strutture ricettive, ristoranti e attività commerciali e aumentano la visibilità della provincia di Cuneo sui media e sui circuiti turistici nazionali e internazionali.



MANIFESTAZIONI SOSTENUTE

Musica

- 1 • Concerto di Ferragosto
- 2 • Festival Collisioni, Barolo
- 3 • Stagione concertistica dell'Accademia Montis Regalis, Mondovì
- 4 • Anima Festival, Cervere

Letteratura

- 5 • Festival Scrittoreincittà, Cuneo
- 6 • Pavese Festival, Santo Stefano Belbo

Medicina

- 7 • Premio "Tiziano Terzani", Bra

Eno - gastronomia

- 8 • Fiera Nazionale della Nocciola di Cortemilia
- 9 • Fiera Nazionale del Marrone, Cuneo
- 10 • Fiera Fredda della Lumaca, Borgo San Dalmazzo
- 11 • Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba
- 12 • Cheese, Bra
- 13 • Mostra del Fungo, Ceva

Raduno aerostatico

- 14 • Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania, Mondovì

Arti figurative

- 15 • Saluzzo Arte

Tradizioni popolari

- 16 • Carlevè 'd Mondvì

Sportivo

- 17 • Granfondo internazionale "La Fausto Coppi", Cuneo



3,2

milioni di euro deliberati

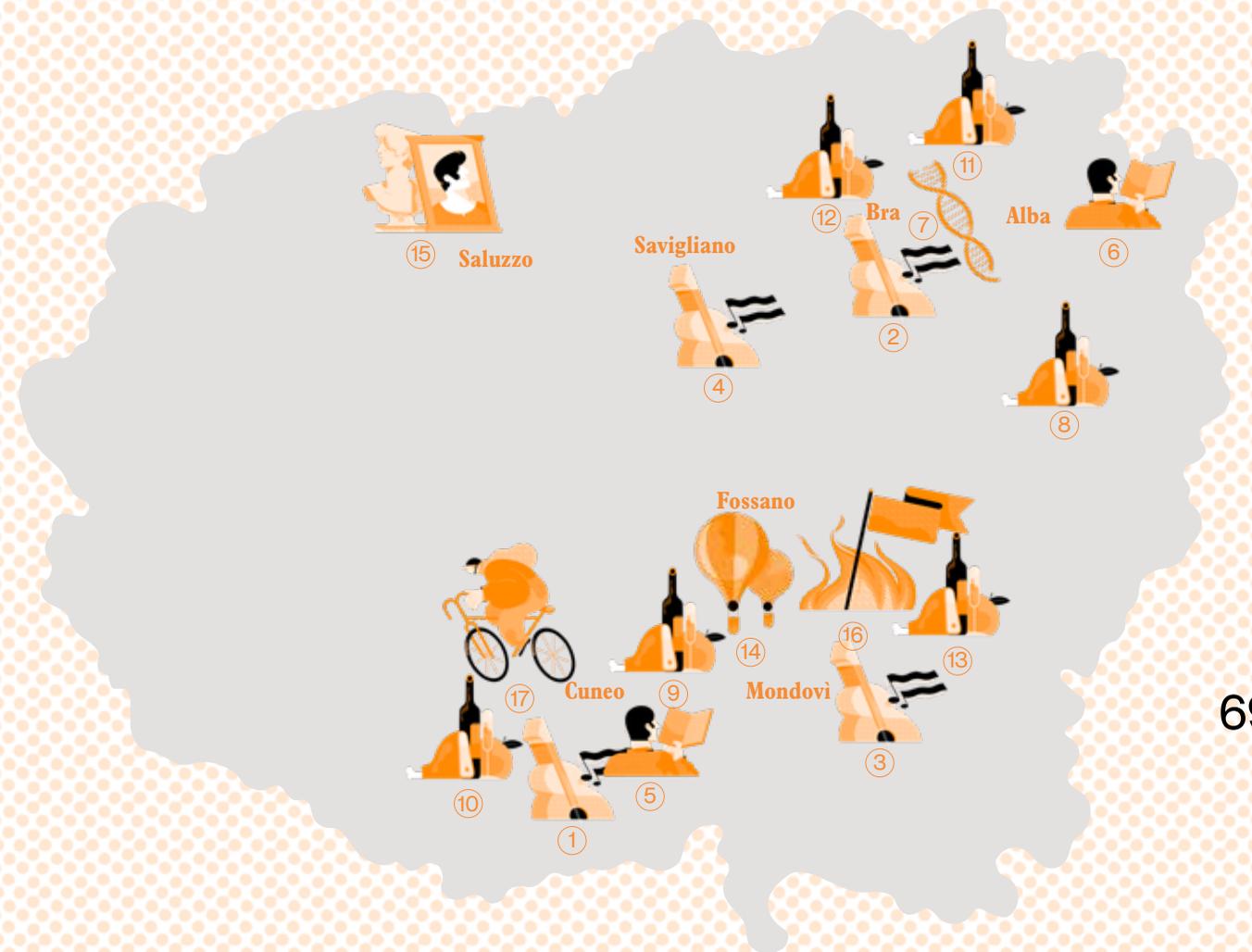
17

eventi finanziati su base triennale

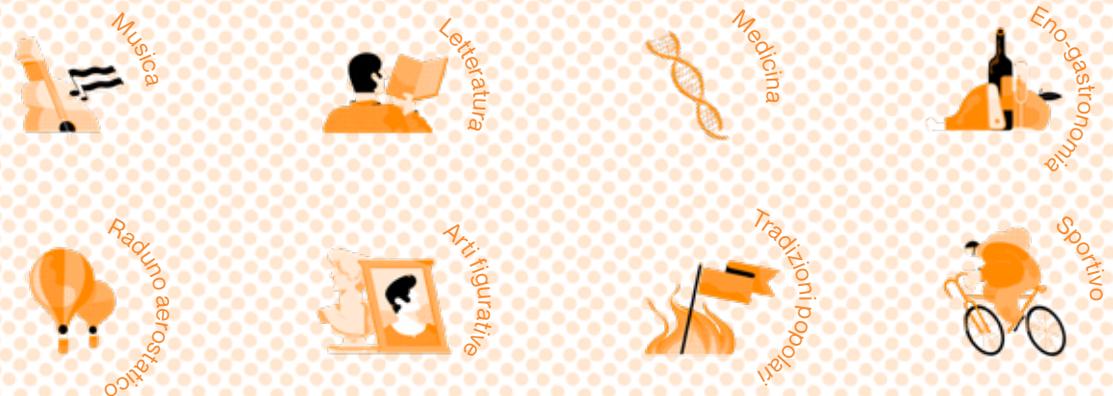
28

milioni di euro il valore complessivo dichiarato delle iniziative sostenute

EVENTI



LEGENDA





COLTIVARE TALENTI

72

**" Continua a piantare i tuoi
semi, perché non saprai mai
quali cresceranno – forse
lo faranno tutti"**

Albert Einstein

Giovanni Amos Comenio, considerato da molti il padre della pedagogia, sosteneva che il processo di apprendimento inizia sin dai primi anni di vita e non termina mai, poiché l'uomo sente il bisogno di progredire in ogni fase della vita. Quest'idea viene oggi racchiusa dal concetto di *lifelong learning*, ad indicare la necessità per gli individui di qualsiasi età di acquisire nuove conoscenze e competenze non solo attraverso la formazione, ma anche dall'esperienza di vita quotidiana e dallo scambio con gli altri.

La crescita dei singoli non può infatti prescindere dall'humus sociale, economico e culturale nel quale ciascuno di noi spende i propri talenti. Per questo riteniamo che sia necessario supportare la crescita delle idee, attrarre e far emergere talenti rivolgendo sì un'attenzione particolare ai giovani, ma anche promuovendo attività che coinvolgano in maniera corale l'intera collettività. In quest'ottica, abbiamo realizzato iniziative volte a stimolare il protagonismo giovanile, attivando percorsi di *empowerment* dei ragazzi attraverso la relazione con diversi attori. I progetti hanno toccato molti aspetti: dal rafforzamento dei percorsi di orientamento, ad iniziative di educazione alla bellezza fino ad azioni di partecipazione attiva. In parallelo abbiamo promosso opportunità di formazione per generare ricadute occupazionali concrete sul territorio, in ambiti coerenti con le necessità del tessuto produttivo locale.

73

[contesto] I FENOMENI DA CONTRASTARE

Nel luglio 2019, nell'area Euro, i disoccupati con meno di 25 anni sono oltre 2 milioni. L'Italia, con un tasso di disoccupazione giovanile del 27,1%, è superata solo da Grecia e Spagna. In Piemonte, la disoccupazione dei ragazzi tra i 15 e i 24 anni arriva al 30%, mentre in provincia di Cuneo è al 19,8%¹. Al dato sull'occupazione si aggiungono alcune ricerche che mettono in evidenza come l'economia sembri valorizzare poco la scolarizzazione: in Granda, l'80,7% dei giovani tra i 20 e i 29 anni possiede almeno un titolo di studio del secondo ciclo, ma solo il 59,6% risulta occupato². La provincia di Cuneo mostra poi un quadro complessivo controverso sull'istruzione: il fenomeno degli *early school leavers* (ESL), ovvero di coloro tra 18 e 24 anni con al più la licenza media che non frequentano corsi scolastici né svolgono attività formative, è diminuito in maniera significativa tra il 2012 e il 2016, ma nel biennio 2017/2018 gli ESL della provincia sono nuovamente cresciuti, arrivando al 16%. **Occorre dunque investire ancora molto nella prevenzione dell'abbandono per raggiungere l'obiettivo dell'Unione Europea di portare il tasso di dispersione scolastica al di sotto del 10% entro il 2020.**



*
OCORRE PREVENIRE L'ABBANDONO SCOLASTICO, INCREMENTARE L'INTERAZIONE DEI GIOVANI CON IL MONDO PRODUTTIVO E SOSTENERE L'OFFERTA FORMATIVA SUPERIORE

[analisi] DATI CHE ORIENTANO LE DECISIONI

Nel 2014 abbiamo approfondito il **tema dell'abbandono scolastico** con la ricerca "Quelli che lasciano. La dispersione scolastica in provincia di Cuneo" (Quaderno 23). I risultati mettevano in risalto alcuni fattori necessari per riuscire a invertire la tendenza: ad esempio, la necessità di pianificare le attività nel medio-lungo periodo e di formare facilitatori che attivassero nei giovani processi di apprendimento, orientamento e ri-motivazione, intercettandone i bisogni e rimuovendone le resistenze. Emergeva poi anche come decisiva l'interazione dei ragazzi con un datore di lavoro in grado di spiegare a cosa servisse lo studio. Queste conclusioni sono state la base per l'impostazione del **bando MoviMenti Orientamento**, che ha affrontato con attività specifiche ciascuno di questi aspetti e ha portato alla costituzione del Tavolo di Coordinamento sulle tematiche orientative: una cabina di regia che, pur preservando l'autonomia degli attori del territorio, ne favorisce sinergie, collaborazioni e una progettualità condivisa sul lungo termine. La programmazione degli interventi sul sostegno agli insediamenti universitari in provincia è stata guidata dai risultati emersi da altre ricerche. Tra queste, la ricerca "L'impatto economico delle università decentrate. Il caso di Cuneo" (Quaderno 14) quantificava l'impatto diretto annuale della presenza dell'Ateneo sull'economia cuneese in 21 milioni di euro e mostrava che le **università decentrate** hanno alcuni vantaggi specifici rispetto alle sedi urbane: agevolano l'ingresso nel mercato del lavoro locale, contribuiscono all'attività innovativa delle imprese e permettono l'accesso all'istruzione a persone che altrimenti ne sarebbero state escluse. Attualmente, è in corso una ricerca che approfondisce e mette in relazione l'offerta di alta formazione con la competitività e i fabbisogni formativi e occupazionali del nostro sistema imprenditoriale. Un altro tema strategico per il nostro territorio riguarda le capacità e potenzialità dell'internazionalizzazione, sia in entrata sia in uscita, per il cuneese. Lo studio "Multinazionali in provincia di Cuneo e imprese cuneesi all'estero" verrà presentato nel 2020.

[progettualità] EMPOWERMENT DEI GIOVANI E SVILUPPO DI COMUNITÀ

Per far germogliare le idee e sostenere la crescita di giovani talenti, è necessario lavorare sull'**empowerment³ dei ragazzi**. Dai 9 ai 16 anni risulta fondamentale **l'attività di orientamento**, finalizzata *in primis* a ridurre il rischio di dispersione scolastica, ma anche a migliorare le capacità di scelta per il proprio futuro e a rafforzare le competenze fondamentali dei ragazzi, quelle che si definiscono *life skills*. Il bando MoviMenti Orientamento si è focalizzato sullo sviluppo di un percorso di orientamento precoce che ha coinvolto studenti della primaria e secondaria. Abbiamo lavorato per aumentare la loro consapevolezza e autostima in vista della futura scelta del percorso di studi, insegnando loro a scegliere attraverso processi che, a seconda dell'età, diventano più approfonditi e funzionali. L'esperienza acquisita con il bando è poi stata sistematizzata nel **Modello di Orientamento**, un format unico e condiviso presentato nel 2019 al sottosegretario Salvatore Giuliano presso il MIUR. Uno strumento importante non solo per ragazzi e insegnanti, ma anche per tutta la "comunità educante" costituita da genitori, formatori e aziende, gli attori che accompagnano i ragazzi nel loro percorso di crescita. Il successo di questa iniziativa è stato attestato da molti riscontri positivi, tra cui l'inclusione di MoviMenti nelle linee guida regionali. Per proseguire su questa traiettoria, nel primo trimestre del 2020 inaugureremo la "**Città dei talenti**", un luogo fisico a Cuneo che diventerà un polo di promozione per le attività di orientamento. Un progetto reso possibile anche grazie al sostegno del Fondo Nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile. Per stimolare l'*empowerment* dei ragazzi tramite l'apprendimento esperienziale e la partecipazione attiva abbiamo messo in campo molteplici altre iniziative. Con il **bando Educazione alla Bellezza** abbiamo invitato le scuole a sperimentare nuovi linguaggi e approcci alla cultura, mediante la progettazione di percorsi di formazione non convenzionali e il coinvolgimento attivo degli studenti.

*
NEL 2020 INAUGUREMO LA "CITTÀ DEI TALENTI", UN LUOGO FISICO A CUNEO CHE DIVENTERÀ UN POLO DI PROMOZIONE PER LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Attraverso le attività proposte, i ragazzi hanno raccolto punti di vista inediti, sviluppato una propria riflessione sul tema della bellezza ed esplorato nuovi modi per fruire del patrimonio culturale locale. Anche il **bando Giovani Protagonisti**, rivolto a ragazzi dai 16 ai 25 anni, ha previsto una serie di attività finalizzate a unire in maniera sistemica il protagonismo dei giovani con la rinascita del territorio dove essi vivono. Partendo dal successo dell'esperienza di YEPP (Youth Empowerment Partnership Program), alla quale abbiamo attivamente partecipato fino al 2018, abbiamo promosso l'incontro tra giovani e associazioni locali per realizzare servizi (attività di socializzazione con gli anziani, assistenza a persone con disabilità...) e attività di recupero, gestione, e valorizzazione di spazi pubblici e privati con impatto positivo sulla comunità di appartenenza.



1 — Dossier socio-economico 2019, Fondazione CRC
 2 — Fonte: Ires Piemonte, Relazione Economico Sociale e Rapporto Quadrante Sud Ovest 2018

3 — Per empowerment si intende un processo dell'azione sociale attraverso il quale le persone, le organizzazioni e le comunità acquisiscono competenza sulle proprie vite, al fine di migliorare l'equità e la qualità di vita (Zimmerman M.A., 2000).

[progettualità] OFFRIRE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO E FORMAZIONE

Una delle modalità per far crescere idee e stimolare i talenti è quella di mettere a disposizione concrete opportunità di apprendimento che possano generare ricadute occupazionali positive.

Le competenze linguistiche, ad esempio, sono fondamentali per migliorare la mobilità e le possibilità di occupazione, ma molti europei (e molti italiani) finiscono la scuola senza una conoscenza operativa di una seconda lingua, tanto che l'Unione Europea riconosce il miglioramento dell'insegnamento e l'apprendimento linguistico come una delle sue priorità⁴.

Il **bando English Time** è lo strumento con cui abbiamo dato il nostro contributo a questa causa. Sollecitando il territorio a promuovere progettualità volte a sensibilizzare i bambini all'Inglese tramite approcci innovativi, inclusivi ed efficaci, abbiamo contribuito alla creazione di percorsi virtuosi di insegnamento della lingua inglese nella fascia 0-7 anni in diverse scuole dell'infanzia e primarie del territorio.

Coinvolgendo direttamente le aziende nelle attività di orientamento dei giovani, abbiamo permesso ai ragazzi di fare esperienze dirette del mondo del lavoro tramite visite aziendali e incontri con "lavoratori-orientatori". Anche gli operatori dell'orientamento hanno fruito di un'importante opportunità formativa: grazie al Corso di Alta Formazione sulle "Tecniche di orientamento scolastico" gli orientatori hanno appreso metodologie innovative frutto dell'esperienza del bando **MoviMenti Orientamento**, creando una comunità professionale educante dotata di linguaggio e strumenti comuni.

Partendo dalla consapevolezza che lo sviluppo di competenze spendibili sul mercato del lavoro passa spesso dalla formazione, in particolare da quella universitaria, abbiamo **sostenuto gli insediamenti universitari in provincia di Cuneo**, contribuendo ad aumentare il numero di corsi disponibili.

I risultati dimostrano che siamo sulla buona strada: gli studenti iscritti alle sedi in Provincia di Cuneo sono aumentati del 22,6% negli ultimi 3 anni, e le rilevazioni dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo indicano che a 12 mesi dall'ottenimento del titolo di studio risultano occupati il 60,3% dei borsisti con laurea triennale e l'87,5% dei borsisti con laurea magistrale⁵.

4 — https://ec.europa.eu/education/policies/multilingualism/about-multilingualism-policy_it

5 — Dati report 2018 UNISG

*
**AFFINCHÉ SI
GENERI UN
VANTAGGIO
PER L'INTERA
COMUNITÀ,
OCCORRE
ANCORARE
L'OFFERTA
FORMATIVA ALLE
CARATTERISTICHE
DEL TESSUTO
PRODUTTIVO
TERRITORIALE**

[progettualità] INIZIATIVE FORMATIVE E SPECIFICITÀ DEL TERRITORIO

Promuovere iniziative formative è importante per aumentare la competitività di chi ne beneficia, ma affinché questo si traduca in un vantaggio per l'intera comunità occorre ancorare l'offerta formativa alle caratteristiche del tessuto produttivo territoriale.

Fra le eccellenze del nostro territorio spicca sicuramente il **comparto agroalimentare**, composto da 20 mila imprese agricole che necessitano di figure specializzate e capaci di apportare innovazione.

È proprio in quest'ottica che ci siamo impegnati a sostenere per 20 anni - dal 2017 al 2037 - la **Scuola di Specializzazione** che preparerà i laureati in Medicina Veterinaria **nell'ispezione degli alimenti di origine animale**. Questo corso, che dedica oltre il 70% della frequenza ad attività pratiche, prevede un forte coinvolgimento del territorio cuneese, caratterizzato da una grande presenza di allevamenti e di imprenditori operanti nella produzione e igiene delle produzioni animali e alimentari. Per questo gli specialisti che verranno preparati da questa scuola potranno non solo contribuire a garantire un cibo di qualità, secondo le esigenze dei consumatori, degli operatori della distribuzione, ma anche rappresentare una risorsa importante per il tessuto produttivo locale che necessita di figure con competenze specialistiche nella bio-sicurezza.

Anche il **settore del turismo**, in particolare quello legato alle attività outdoor, rappresenta un importante motore di sviluppo per la provincia, come dimostrano i flussi di visitatori costantemente in crescita. Il lavoro corale svolto con il Comune di Cuneo e l'Università degli Studi di Torino per attivare nel capoluogo il **nuovo corso di Scienze Motorie (SUISM)** guarda non solo alle ricadute formative, ma anche a quelle economiche. Oltre ad attrarre studenti dal Piemonte meridionale e dalla Liguria, il corso formerà figure capaci di spendere le loro competenze in provincia di Cuneo, dove l'offerta sportiva è variegata e di ottima qualità e dove spicca una vocazione naturale alle discipline sportive legate alla montagna e all'outdoor.



STIMOLARE IL PROTAGONISMO DEI GIOVANI

Favorire la partecipazione proattiva dei giovani ai processi di cambiamento e stimolare la collaborazione con i soggetti delle comunità di appartenenza: questi gli obiettivi principali del **bando Giovani Protagonisti** e del successivo **bando Mondo Ideare**. Attraverso queste iniziative abbiamo valorizzato idee, progetti e talenti dei ragazzi sostenendo azioni promosse e realizzate da gruppi di giovani insieme ad adulti e realtà associative del territorio. I risultati del bando Giovani Protagonisti, concluso nel 2018, dimostrano che i ragazzi sono stati progressivamente responsabilizzati rispetto ai concetti di bene comune, impegno civile e partecipazione attiva nella società. Hanno realmente sperimentato i concetti di dono e gratuità, e grazie alle molteplici attività di formazione – su temi quali la gestione dei conflitti, il fundraising, l'utilizzo dei social media, lo storytelling – sono stati accompagnati nella progettazione di interventi in qualità di protagonisti. Il bando Mondo Ideare, avviato nel 2019, ha previsto l'attivazione di un percorso di coinvolgimento, formazione e accompagnamento finalizzato a promuovere una reale co-progettazione tra giovani e associazioni locali, come fase preparatoria alla candidatura al bando.



495

mila euro deliberati

78



BANDO GIOVANI PROTAGONISTI

- **9 percorsi di formazione** realizzati
- **19 progetti** finanziati
- **173 ragazzi** direttamente coinvolti di cui:
 - * 24% protagonisti (responsabili del progetto)
 - * 76% attivi (responsabili dell'organizzazione e attuazione di specifiche azioni)

1.131

giovani fruitori complessivi dei progetti

LE COMPETENZE RAFFORZATE



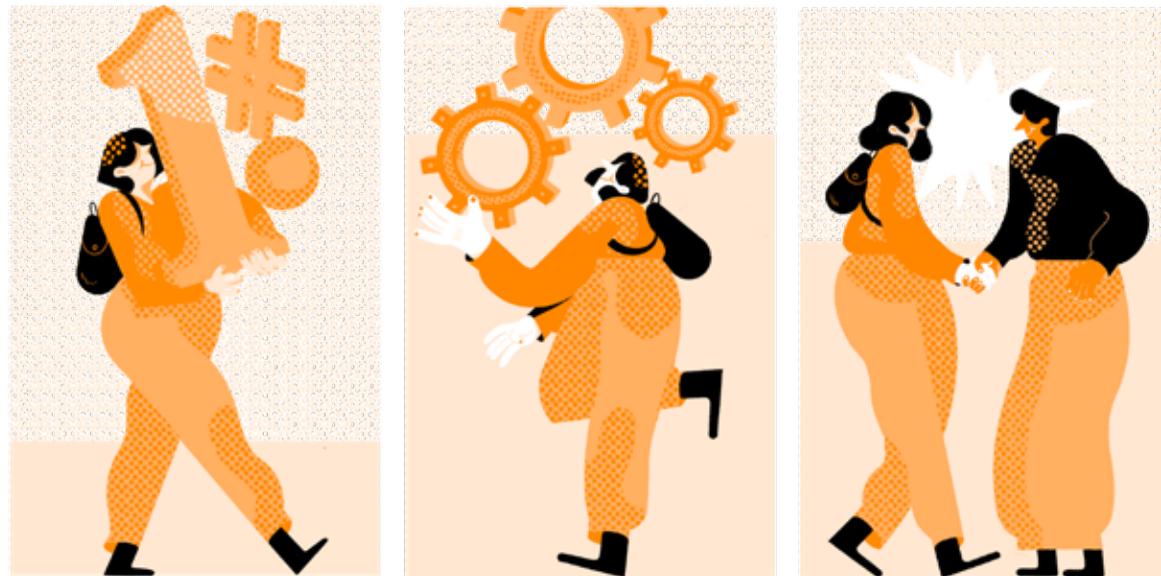
79

I PROGETTI DEL BANDO GIOVANI PROTAGONISTI



80

LE OPINIONI DEI PARTECIPANTI



36% dei ragazzi non aveva mai partecipato a nessuna realtà associativa sul territorio

84% dei ragazzi ha imparato ad assumersi delle responsabilità grazie al progetto

69% dei partecipanti pensa che il progetto stia creando aggregazione tra i giovani del comune

BANDO MONDO IDEARE

40

ore di formazione erogate

130

associazioni coinvolte

95

giovani iscritti

267

partecipanti agli incontri in-formativi

34

call for ideas presentate

PARTNER

- Associ&Rete

www.mondoideare.it

81

LE FASI PREPARATORIE E DI CO-PROGETTAZIONE PER PARTECIPARE AL BANDO MONDO IDEARE

Incontri sul territorio della provincia di Cuneo per coinvolgere giovani e associazioni e iniziare a condividere idee ed esperienze.

Supporto al matching tra giovani e associazione; sviluppo delle prime idee progettuali

Accompagnamento alla co-progettazione delle proposte progettuali

Presentazione dei progetti nati dall'incontro tra giovani e associazioni





Incontro tra giovani e associazioni, bando Mondo Ideare

MOVIMENTI ORIENTAMENTO

L'orientamento, strumento fondamentale per supportare i ragazzi nell'affrontare la transizione tra scuola, formazione e lavoro, assume un ruolo cruciale nel renderli protagonisti delle loro scelte e sviluppare la propria identità.

5 progetti triennali sostenuti con il Bando Movimenti Orientamento hanno coperto l'intero territorio provinciale coinvolgendo studenti dalla scuola primaria al biennio della scuola secondaria di secondo grado, con attività molto eterogenee: laboratori a carattere sperimentale, visite nelle aziende, formazione degli insegnanti, attività di *peer to peer* e incontri di orientamento per genitori.

Questa vivacità ha portato alla **costituzione di un Tavolo di Coordinamento** sulle tematiche orientative, che riunisce in incontri periodici gli attori del territorio per consentire maggiore convergenza di informazioni e aggiornamenti, promuovere sinergie e contaminazioni ed evitare sovrapposizioni.

Dall'esperienza di questo bando sono nati molteplici strumenti. Uno di questi è il **Modello di Orientamento**, un percorso unico e condiviso di orientamento precoce per ragazzi dai 9 ai 16 anni, genitori, insegnanti e imprese, che diventa man mano più approfondito e funzionale a gestire il cambiamento a seconda delle età.

I risultati conseguiti ci hanno portato a investire nel progetto **Città dei Talenti**, promosso in cofinanziamento con l'impresa sociale Con i Bambini: un luogo fisico dove i ragazzi potranno, a partire dal 2020, sperimentare attività orientative.

IN BREVE

- 630 mila euro deliberati su Movimenti Orientamento
- 950 mila euro investiti nella Città dei Talenti, di cui 250 mila euro co-finanziati da Impresa sociale Con i Bambini
- **5 progetti quadriennali** di sperimentazione territoriale finanziati, che hanno coinvolto
 - * 73 Istituti scolastici
 - * 7 Comuni;
 - * 6 Associazioni di categoria;
 - * 5 Agenzie di formazione professionale;
 - * 4 Associazioni;
 - * 3 Cooperative;
 - * 2 Consorzi;
 - * 1 Centro per l'impiego
- **25 visite di accompagnamento**
- 2 incontri annuali del tavolo di coordinamento
- **3 focus group**
- Oltre 10.000 persone coinvolte all'anno di cui:
 - * 1.500 ragazzi della scuola primaria
 - * 6.500 ragazzi della scuola secondaria di primo grado
 - * 150 ragazzi della scuola secondaria di secondo grado
 - * 400 insegnanti
 - * 1.770 genitori
 - * 100 imprese

PARTNER

- Regione Piemonte
- Ufficio Scolastico Territoriale
- Camera di Commercio di Cuneo
- Comune di Alba
- Comune di Bra
- Liceo "Peano-Pellico" di Cuneo
- Cooperativa Emmanuele
- Cooperativa Momo
- Cooperativa Orso
- Cnos Fap
- CFP Cebano Monregalese
- Unione Industriale
- Coldiretti Cuneo
- Confartigianato Cuneo
- Confcooperative Cuneo
- Confcommercio della provincia di Cuneo
- Confindustria

630

mila euro deliberati su Movimenti Orientamento

950

mila euro investiti nella Città dei Talenti

5

progetti quadriennali

10

mila persone coinvolte



IL PERCORSO

“Quelli che lasciano.
La dispersione scolastica in provincia di Cuneo”
(Q23, 2014)

Bando Movimenti Orientamento:

- Ridurre rischio dispersione scolastica
- Migliorare capacità di scelta di studio e di futuro lavorativo
- Rafforzare competenze fondamentali dei giovani

5 progetti triennali di orientamento su intero territorio cuneese

3 anni di sperimentazione

Primi 2 anni di sperimentazione di attività su orientamento precoce

Terzo anno di sistematizzazione e costruzione di un modello unico

Modello orientamento precoce

Sviluppo strumenti orientativi e comunicativi:

- Quaderno dell'orientamento per i ragazzi delle scuole
- Repertorio delle professioni
- Vademecum genitori
- Vademecum per le imprese
- Guida offerta formativa in lingua straniera
- Schede per docenti della primaria

Corso di Alta Formazione “Tecniche di Orientamento Scolastico Orientamento Precoce” rivolto agli operatori dell'orientamento

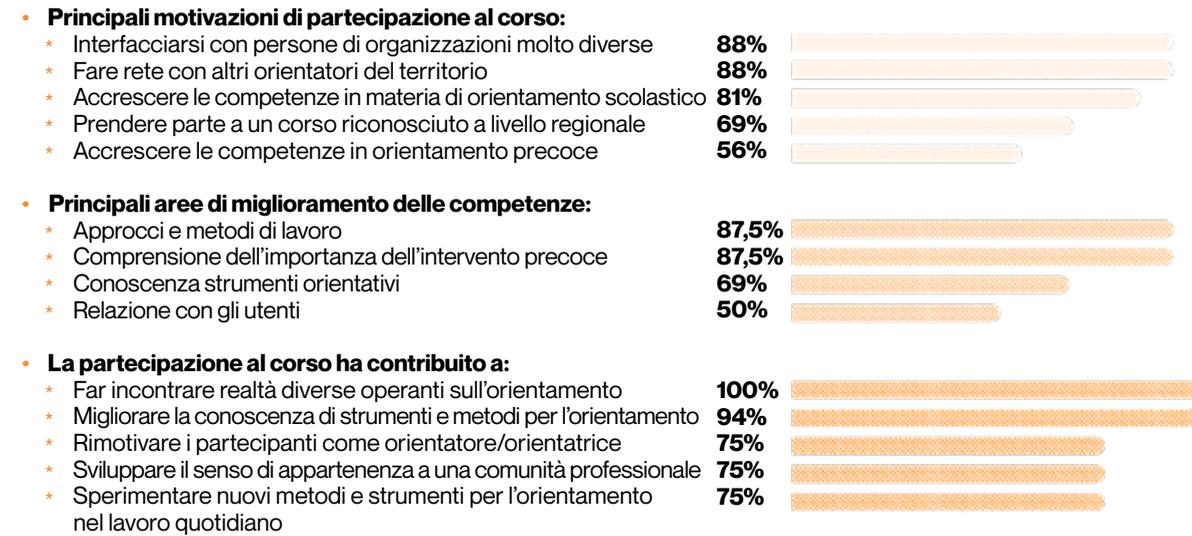
Anno di attività orientativa per sperimentare il modello

Città dei Talenti

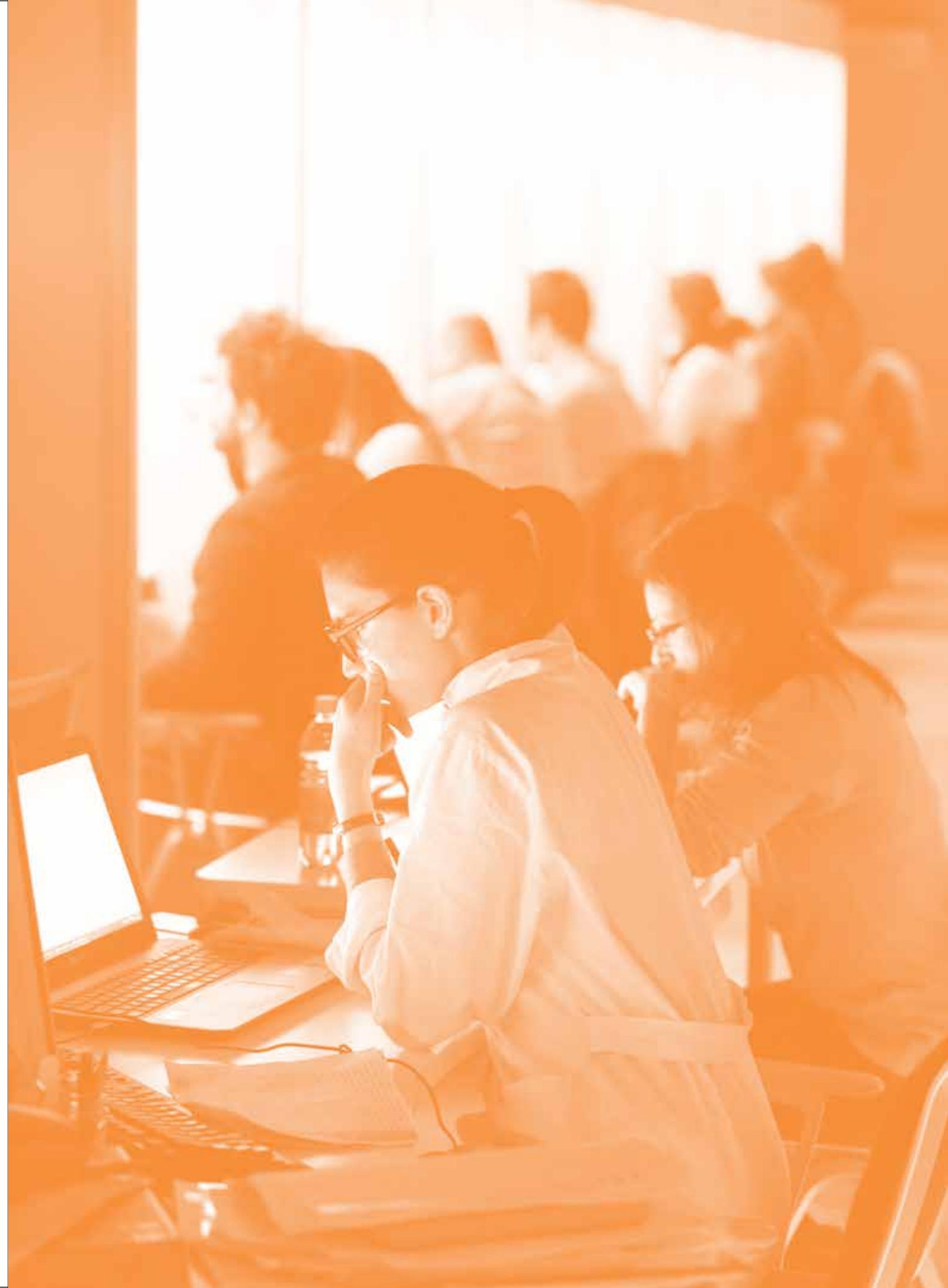
IL CORSO DI ALTA FORMAZIONE SULLE TECNICHE DI ORIENTAMENTO PRECOCE

Nell'ambito del progetto Movimenti Orientamento abbiamo promosso un corso di Alta Formazione sulle tecniche di orientamento scolastico precoce, validato dalla Regione Piemonte e riconosciuto dal MIUR. Il corso, della durata di 96 ore era dedicato a tutti gli operatori che volessero approfondire le tematiche dell'orientamento precoce.

LE OPINIONI DEI PARTECIPANTI AL CORSO *

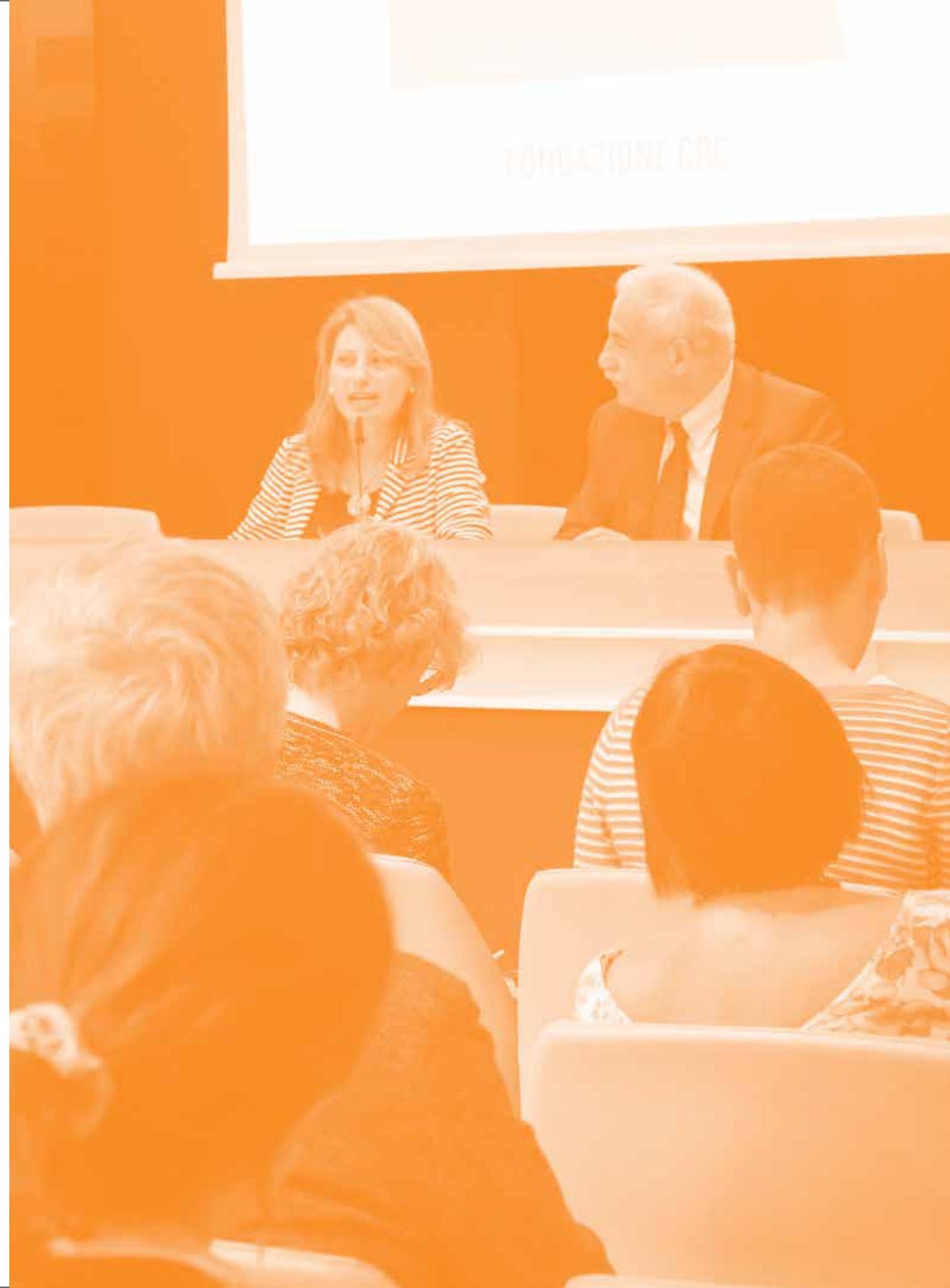


* Dati elaborati in collaborazione con ASVAPP - Associazione per lo sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche



"Una comunità che guarda al futuro è fatta di spazi e progetti capaci di accogliere e orientare i giovani verso l'età adulta, favorendo la realizzazione del progetto di vita e di lavoro di ciascuno. La Città dei Talenti rappresenta una grande opportunità per condividere idee e per far conoscere, attraverso modalità laboratoriali e metodologie innovative, le realtà produttive del territorio in un'ottica di sviluppo e progresso sociale ed economico che coinvolge la collettività"

MARIA TERESA FURCI
Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale



EDUCAZIONE ALLA BELLEZZA

Coltivare il talento e far germogliare le idee degli adulti di domani significa aiutare i giovani di oggi a riconoscere ciò che di bello li circonda e stimolarli a una riflessione più ampia sul contesto in cui viviamo. Con il bando Educazione alla Bellezza abbiamo invitato gli studenti a sviluppare una propria sensibilità e curiosità verso il bello, sperimentando un nuovo modo di imparare attraverso lezioni con esperti, dibattiti, visite guidate ed esplorando nuovi linguaggi: dalla fotografia alla grafica, dalla pittura ai video. L'iniziativa, avviata in via sperimentale nel 2017, ha consentito di **unire il punto di vista educativo**, tramite un approccio filosofico ed estetico, **con quello culturale**, inerente la conservazione, valorizzazione e custodia del patrimonio nella sua accezione più ampia. Il bando ha suscitato un interesse crescente da parte di istituti scolastici e insegnanti che hanno aperto le porte a un altro modo di fare scuola e di progettare la valorizzazione dell'arte e della cultura insieme agli studenti.

IN BREVE

90

622

mila euro deliberati

46

progetti finanziati

9

seminari / laboratori di formazione

32

istituti scolastici coinvolti

600

ragazzi coinvolti nei laboratori

80

docenti coinvolti nei laboratori

3 ordini di scuola coinvolti:

- Scuole secondarie di primo grado
- Scuole secondarie di secondo grado
- Agenzie di formazione professionale

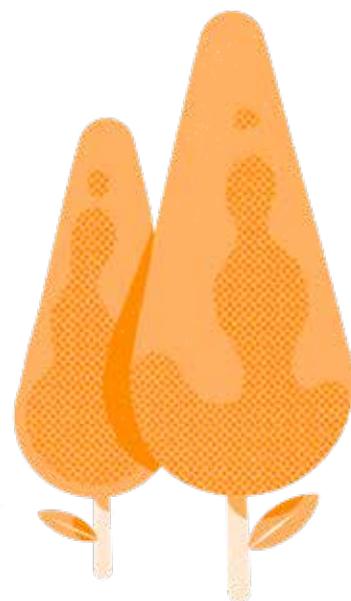
LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL PROGETTO

Ragazzi e insegnanti **riflettono su bellezza**, estetica e benessere a partire dalle passioni dei ragazzi stessi. Si lavora su una definizione multiforme e condivisa di "bello"

I ragazzi **individuano l'oggetto su cui applicare la loro riflessione** sulla bellezza. L'oggetto deve appartenere al patrimonio culturale, materiale o immateriale della provincia di Cuneo

I ragazzi **applicano la riflessione** sul bene scelto **attraverso una disciplina artistica** (musica, fotografia, teatro, video, pittura, cinema, disegno, letteratura...)

I ragazzi **restituiscono a un pubblico di coetanei** il percorso creativo e esperienziale condotto **tramite una rappresentazione**, manifestazione pratica e/o espressiva



GLI ISTITUTI PARTECIPANTI



- 1• Istituto Magistrale Statale "Leonardo Da Vinci", Alba
- 2• Liceo Scientifico Statale "L. Cocito", Alba
- 3• Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Cillarino Ferrero", Alba
- 4• Liceo Scientifico Classico e Linguistico "Giolitti - Gandino", Bra
- 5• Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "E. Guala", Bra
- 6• Istituto Comprensivo "G. Carducci", Busca
- 7• Istituto Comprensivo Statale "Oderda Perotti", Carrù
- 8• Istituto Comprensivo Centallo Villafalletto, Centallo
- 9• Istituto Comprensivo di Cervasca, Cervasca
- 10• Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese Scarl, Ceva
- 11• Istituto Istruzione Superiore "G. Baruffi", Ceva/Ormea
- 12• Istituto Comprensivo "Viale Angeli", Cuneo
- 13• Liceo Scientifico E Classico "G. Peano - S. Pellico", Cuneo
- 14• Istituto di Istruzione Superiore "Bianchi Virginio", Cuneo
- 15• Istituto Comprensivo "L. Einaudi", Dogliani
- 16• Azienda Formazione Professionale Scarl, Dronero
- 17• Istituto Comprensivo "F. Sacco", Fossano
- 18• Liceo Scientifico Statale "G. Ancina", Fossano
- 19• Istituto Comprensivo di Govone, Govone
- 20• Istituto Comprensivo di "La Morra", La Morra
- 21• Istituto Comprensivo Mondovi, Mondovi
- 22• Liceo "Vasco, Beccaria, Govone", Mondovi
- 23• Istituto Istruzione Superiore "G. Cigna, G. Baruffi, F. Garelli", Mondovi
- 24• Istituto Comprensivo di Morozzo, Morozzo
- 25• Istituto Comprensivo "Bartolomeo Muzzone", Racconigi
- 26• Istituto Comprensivo "Dante Alighieri", Revello
- 27• Liceo "G. B. Bodoni", Saluzzo
- 28• Istituto Istruzione Superiore "Soleri Bertoni", Saluzzo
- 29• Istituto Comprensivo "Santorre Di Santarosa", Savigliano
- 30• Istituto Comprensivo "Papa Giovanni", Savigliano
- 31• Istituto Istruzione Superiore "Arimondi-Eula", Savigliano
- 32• Associazione Cnos-Fap Regione Piemonte, Saluzzo, Fossano e Savigliano

91



Laboratorio con Henri Olama, bando Educazione alla Bellezza

SOSTENERE LE UNIVERSITÀ DELLA PROVINCIA

La presenza universitaria ha un ruolo fondamentale per offrire opportunità di formazione avanzata, incrementando la disponibilità di professionisti in linea con le richieste del tessuto produttivo locale. Oltre ad agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro, le università contribuiscono alla vita culturale e stimolano l'innovazione delle imprese del territorio.

Per rafforzare i legami tra mondo universitario e contesto produttivo, abbiamo attivato diverse iniziative di sostegno agli atenei:

- **Adesione al Patto Locale:** prosegue il nostro sostegno all'attività universitaria in provincia di Cuneo grazie alla convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Torino (UniTO). Una particolare attenzione viene data a formazione specialistica, ricerca e innovazione collegate alle specificità del territorio, propedeutiche a valorizzare percorsi con ricadute occupazionali concrete. All'interno del Patto sono stati attivati nel quadriennio 2016-2020:
 - * **Scuola di Specializzazione in ispezione degli alimenti di origine animale:** attivata nell'a.a.2017/18 nella sede di Cuneo, questa scuola della durata di 3 anni preparerà 20 laureati in Medicina Veterinaria qualificandoli per posizioni tecniche molto ricercate da aziende che si occupano di trasformazione alimentare.
 - * **Corso di Scienze Motorie (SUISM):** attivata nell'a.a. 2019/20 nella sede di Cuneo, questa specializzazione valorizzerà la vocazione per gli sport outdoor e promuoverà il legame tra sport, vita sana e corretta alimentazione.
- **Riapertura Politecnico di Mondovi:** nell'a.a.2019/20 il Politecnico di Torino torna a Mondovi con il primo anno di corso di laurea in Ingegneria. La grande novità riguarderà l'attivazione di lauree professionalizzanti, unico esempio della nostra provincia.
- **Sostegno del diritto allo studio degli studenti iscritti ai corsi dell'ateneo di Scienze Gastronomiche dell'Università di Pollenzo (UNISG):** dall'a.a.2016/17, sosteniamo l'esenzione di pagamento delle rette universitarie sulla base di requisiti di reddito e merito. Questo ha consentito a 136 studenti appartenenti a fasce deboli di partecipare attivamente alla vita accademica e di contribuire alla ricchezza multiculturale della communitas di Pollenzo.



PARTNER

- Camera di Commercio di Cuneo
- Associazione per gli insediamenti universitari in provincia di Cuneo
- Comune di Alba
- Comune di Cuneo
- Comune di Savigliano
- Comune di Mondovi
- Università degli Studi di Torino
- Politecnico di Torino
- Fondazione CRT

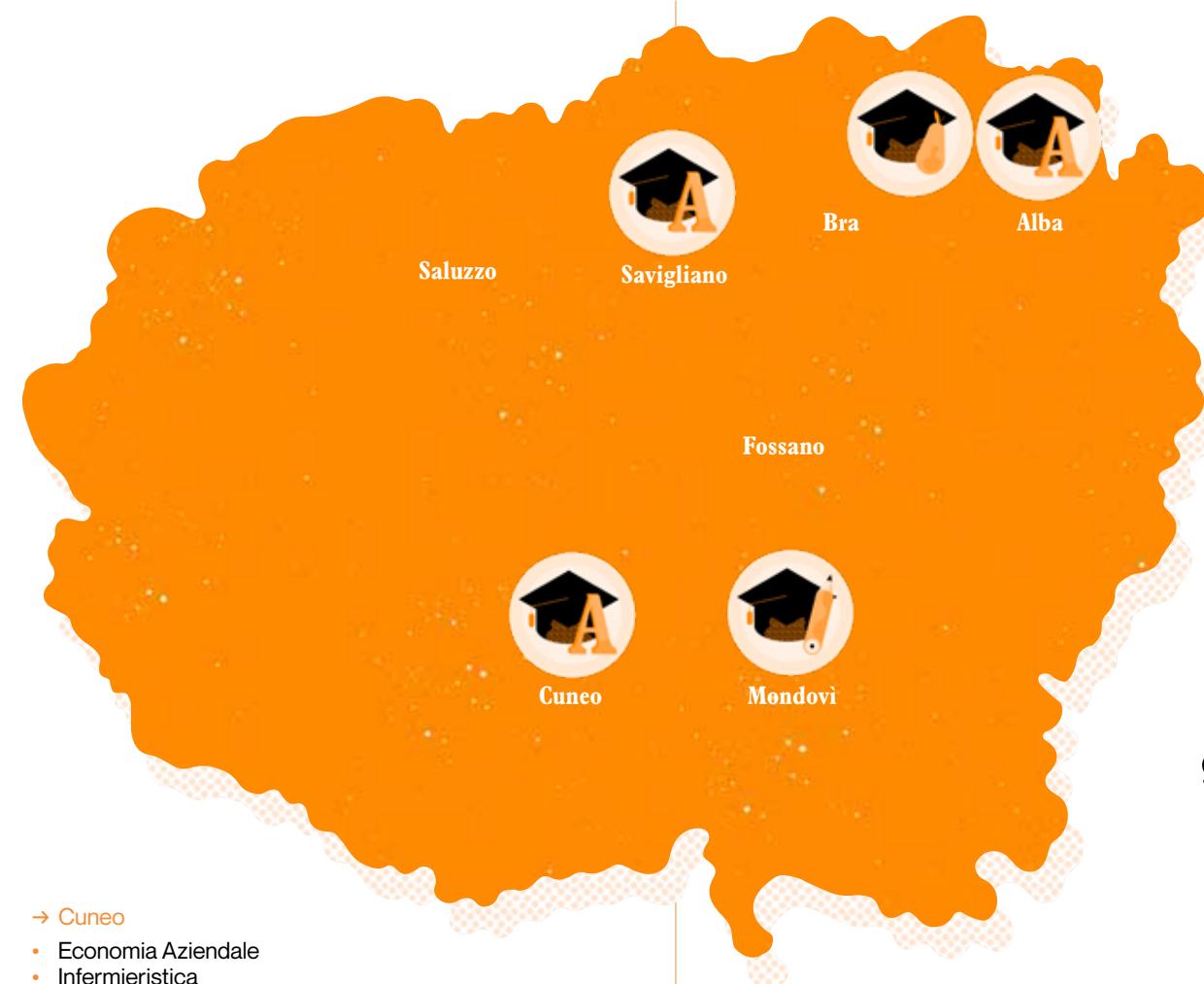
IN BREVE

- 4 milioni di euro deliberati, di cui:
 - * 2,5 milioni di euro sul Patto Locale
 - * 360 mila euro per insediamento corso SUISM
 - * 200 mila euro per Scuola specializzazione veterinaria
 - * 440 mila euro per la sede di Mondovi del Politecnico di Torino
 - * 500 mila euro a sostegno degli studenti Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo
- **19 Corsi di laurea attivati** tramite Patto Locale
- **4.200 iscritti** ai corsi attivati tramite Patto Locale
- 136 studenti hanno beneficiato di esenzione UNISG
- 20 studenti formati in ispezione degli alimenti
- Inserimento di 30 ricercatori e 21 professori nelle sedi della provincia di Cuneo
- Nell'a.a. 2017/18 registrato **+ 22,6% degli iscritti** alle sedi di Cuneo, Savigliano, Alba e Pollenzo (rispetto all'a.a. 2015/16)

4

milioni di euro deliberati

CORSI DI LAUREA SOSTENUTI IN PROVINCIA DI CUNEO



→ Cuneo

- Economia Aziendale
- Infermieristica
- Scienze del Diritto italiano e europeo
- Tecniche di laboratorio biomedico
- Tecniche di radiologia medica
- Scienze dell'Amministrazione
- Scienze e Tecnologie alimentari
- Scienze Motorie (SUISM)
- Scuola di specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale

→ Savigliano

- Scienze dell'Educazione
- Educazione professionale
- Tecniche Erboristiche
- Scienze della Formazione primaria

→ Alba

- Viticoltura ed enologia
- Scienze viticole ed enologiche

→ Mondovi

- Ingegneria e lauree professionalizzanti

→ Pollenzo

- Laurea triennale in Scienze e Culture gastronomiche
- Laurea magistrale in Food innovation & management

LEGENDA





BENESSERE DELLA COMUNITÀ

**" Il bene che assicuriamo
per noi stessi è precario
e incerto fino a quando non
viene assicurato a noi tutti
e incorporato nella nostra
vita comune"**

Laura Jane Adams

Il *welfare*, o benessere sociale, che indica uno stato di salute fisica, psichica, mentale e sociale che si esprime nella qualità della vita e della convivenza sociale di tutte le componenti di una comunità di persone, è garantito da diritti e condizioni di vita dignitose per tutti.

Diversi elementi incidono sul benessere della comunità: la disponibilità e qualità di servizi alla persona, l'esistenza di processi innovativi di supporto alle famiglie, il coordinamento e l'integrazione tra politiche dei soggetti pubblici e del privato sociale. O ancora l'attivazione di percorsi di occupazione o la ricerca di soluzioni abitative per tutti. Nel corso di questo mandato, grazie agli spunti emersi dalla nostra attività di ricerca e ascolto del territorio, abbiamo identificato alcune aree prioritarie di intervento per incrementare il benessere della comunità cuneese. In particolare, ci siamo concentrati sulla famiglia, sfruttandone il potenziale di attivatore di comunità e mettendola al centro di iniziative per supportarla nel far fronte alle difficoltà del quotidiano; abbiamo contribuito a potenziare le strutture e il personale delle aziende locali ospedaliere e promosso attività di prevenzione della salute per migliorare il benessere fisico dei cittadini cuneesi; abbiamo avviato iniziative a sostegno delle categorie più vulnerabili e dei soggetti che versano in situazioni di emergenza abitativa e lavorativa.

[contesto] GLI INDICATORI DEL BENESSERE DELLA COMUNITÀ CUNEESE

Negli ultimi anni l'economia provinciale ha mostrato alcuni segnali di ripresa, ma permangono situazioni di vulnerabilità ed esclusione sociale che minano il benessere della comunità e che richiedono interventi specifici per integrare le più ampie politiche regionali.

Dopo una forte contrazione delle risorse finanziarie destinate al sociale tra il 2010 e il 2013 e il recupero degli anni successivi, nel 2016 e 2017 le entrate degli Enti gestori in provincia di Cuneo si sono stabilizzate, pur non raggiungendo i livelli pre-crisi. Sono invece progressivamente aumentati gli utenti dei servizi, in particolare anziani e minori. Per perfezionare la lettura del fenomeno della povertà nel nostro contesto, con il **progetto Ascolto in Rete** abbiamo supportato le Caritas territoriali nella raccolta e analisi di dati significativi dei beneficiari degli interventi. Gli utenti che si sono rivolti ai Centri di ascolto sono in prevalenza famiglie con figli minori, in coppia o mono-genitoriali, ma anche persone sole, in particolare anziani. I principali problemi manifestati continuano a essere di tipo economico e occupazionale, dovuti a situazioni di disoccupazione o sottoccupazione, ma anche legati all'abitazione e alla salute. Indicatori come la speranza di vita alla nascita e il tasso di mortalità pongono la nostra provincia in linea con il resto del Piemonte, ma cresce la mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso per gli over 65, ponendo significative sfide ai sistemi di welfare. Particolare attenzione meritano poi le persone con disabilità, a cui garantire la piena inclusione nelle varie sfere della vita quotidiana¹.



1 — Dossier socio-economico 2019, Fondazione CRC

[analisi] LE AREE D'INTERVENTO SCELTE

Per approfondire le problematiche che minano il benessere sociale, abbiamo promosso numerose ricerche dedicate al **welfare locale e ai suoi principali protagonisti**. Abbiamo esplorato i processi, i progetti e mappato gli attori pubblici e privati dell'innovazione sociale, raccogliendo informazioni importanti per avviare il Bando Cantiere Nuovo Welfare. Abbiamo indagato le iniziative di prevenzione e promozione della salute, che hanno ispirato il bando omonimo. Abbiamo approfondito il mondo della cooperazione e dell'impresa sociale, punto di partenza per l'evoluzione del progetto **GrandUp!**. Nel 2018 abbiamo affrontato il fenomeno del **welfare aziendale** e dei possibili intrecci con il welfare territoriale. A seguito dei risultati positivi ottenuti con i progetti Vela – Verso l'Autonomia e Orizzonte Vela, abbiamo indagato i temi del lavoro, dell'abitare, del **progetto di vita e della domanda di servizi espressa dalle persone con disabilità** (e dalle loro famiglie), con l'obiettivo di favorirne l'autonomia e la piena inclusione. La ricerca "Orizzonte Vela Verso l'Autonomia" (aprile 2019) ha permesso di coinvolgere i principali soggetti che si occupano di disabilità in provincia di Cuneo. Anche il **disagio legato all'emergenza abitativa** è stato, nel 2017, oggetto di una ricerca specifica volta a mappare la situazione degli alloggi nel cuneese e a riprogettare Emergenza Casa, oggi giunto all'ottava edizione. Una parte significativa delle nostre energie si è mobilitata per approfondire e affrontare le **problematiche legate alla "normalità fragile" delle famiglie**. La ricerca "Famiglie in provincia di Cuneo: bisogni, servizi, nuovi interventi" è stato il punto di partenza fondamentale per la definizione del programma FamigliARE – Azioni, Relazioni, Esperienze [per creare una comunità].

*
PERMANGONO SITUAZIONI DI VULNERABILITÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE CHE MINANO IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ E CHE RICHIEDONO INTERVENTI SPECIFICI PER INTEGRARE LE PIÙ AMPIE POLITICHE REGIONALI

[progettualità] RETI COLLABORATIVE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

La famiglia è il luogo nel quale si rigenera il capitale sociale della comunità: i vincoli di reciprocità, di dialogo, di cura e di sostegno che la famiglia attiva generano legami di condivisione che si ripercuotono su tutti gli ambiti tipici dell'azione pubblica. Per incrementare il benessere della comunità nel suo insieme abbiamo costruito **progettualità integrate, innovative e flessibili che sostengano le famiglie nella loro fragilità quotidiana**.

Già nel 2016, con il **Bando Cantiere Nuovo Welfare**, avevamo stimolato la nascita di esperienze concrete di welfare comunitario coinvolgendo soggetti pubblici, del privato sociale, del privato for profit e dell'associazionismo nella co-progettazione ed erogazione di servizi sociali, di sostegno alla domiciliarità di persone anziane e nello sviluppo di distretti di economia sociale e solidale.

L'approfondimento condotto con la ricerca sulle famiglie ci ha in seguito orientato a intervenire in maniera più mirata su temi quali la conciliazione tra tempi di lavoro, famiglia e comunità; il supporto alla genitorialità nei processi educativi; la collaborazione intergenerazionale e di comunità, per favorire alleanze tra anziani, adulti, giovani; la prevenzione e gestione dei conflitti familiari. Da questi temi ha preso avvio il **Bando FamigliARE**, che ha coinvolto le famiglie già nella fase di progettazione delle iniziative: attraverso incontri di animazione, distribuiti su tutto il territorio provinciale, famiglie, istituzioni, scuole, cooperative sociali, associazioni e imprese hanno sviluppato insieme le idee progettuali da presentare sul bando. Con i progetti **Vela** e **Orizzonte Vela** abbiamo attivato molte reti collaborative, promuovendo iniziative che hanno toccato i diversi ambiti del percorso di vita della persona. Uno dei risultati più significativi riguarda il rafforzamento del coordinamento tra i vari attori - Enti gestori dei servizi socioassistenziali, Aziende Sanitarie Locali, Cooperative sociali, Associazioni di genitori, Istituzioni scolastiche - che operano in questo campo, manifestatosi anche attraverso l'attivazione, a carattere provinciale, di un tavolo permanente di progettazione nell'ambito della disabilità.

*
PER INCREMENTARE IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ OCCORRE COSTRUIRE PROGETTUALITÀ INTEGRATE, INNOVATIVE E FLESSIBILI CHE SOSTENGANO LE FAMIGLIE NELLA LORO FRAGILITÀ QUOTIDIANA

[progettualità] TUTELA E PREVENZIONE DELLA SALUTE

Il benessere fisico è uno dei fattori principali per garantire il benessere della comunità. Nel 2016, i problemi legati alla salute segnalati dagli utenti cuneesi superano per la prima volta i casi di indebitamento, evidenziando la necessità di sviluppare azioni mirate a mitigare le principali problematiche sanitarie rilevate sul territorio. In quest'ottica, abbiamo ulteriormente rafforzato il nostro **sostegno agli ospedali**, supportandoli con un contributo complessivo di quasi 9 milioni di euro nell'acquisizione di macchinari moderni in grado di offrire elevate prestazioni diagnostiche e terapeutiche e sostenendo attività di ricerca, formazione, informatizzazione. Abbiamo anche supportato le ASL cuneesi nell'estensione delle fasce orarie di fruibilità delle attrezzature diagnostiche, ampliando il servizio in alcuni giorni feriali e nel fine settimana con l'obiettivo di ridurre le liste d'attesa. In questo modo è stato possibile **aumentare il numero complessivo di prestazioni erogate**.

In parallelo, abbiamo investito sulla prevenzione per promuovere stili di vita sani, individuare tempestivamente i segni precoci di malattia e contrastarne la progressione. Nel 2016, con il **Bando Prevenzione e Promozione della Salute**, riattivato nel 2018, abbiamo stimolato la nascita di partenariati pubblico-privati che hanno implementato azioni innovative su tematiche quali la promozione di una sana nutrizione, dell'attività fisica, di contrasto alle dipendenze dalle nuove tecnologie o ancora di prevenzione del disagio psicologico. Sempre in quest'ottica, nel 2019 abbiamo avviato il **Bando per la prevenzione della cronicità e la promozione della domiciliarità**, per favorire innovative risposte di comunità ai bisogni delle persone anziane. Un'attenzione particolare è stata rivolta al **gioco d'azzardo patologico**, problema reale che tuttavia rimane sommerso. Il **progetto Punta su di te 2.0** ha promosso iniziative volte ad agganciare in maniera precoce i giocatori d'azzardo patologico, a diffondere un'informazione consapevole con incontri presso le scuole del territorio e tramite i media locali e a sostenere la formazione degli operatori che a vario titolo entrano in contatto con i giocatori (associazioni di volontariato, docenti, operatori socio-sanitari, giornalisti).

Anche l'**attività sportiva gioca un ruolo importante in tema di prevenzione.**

Garantire ai ragazzi, in particolare a coloro che non hanno la possibilità di frequentare corsi al di fuori delle scuole, la possibilità di praticare sport è infatti un'opportunità preziosa per promuovere una crescita sana. Per questo il progetto **Sport a Scuola**, con il quale abbiamo incrementato le ore di educazione fisica settimanali inserite nel piano di offerta formativa scolastico, si è arricchito nel 2018 di un modulo dedicato alla salute, che ha previsto l'organizzazione di incontri informativi sui temi della salute e sui corretti stili di vita, e la possibilità di usufruire di visite gratuite con elettrocardiogramma per i ragazzi non ancora in possesso del certificato medico per l'attività sportiva non agonistica.

*
**FRA LE PRINCIPALI
PROBLEMATICHE
PERMANGONO
QUELLE DI NATURA
ECONOMICA E
OCCUPAZIONALE,
SEGUITE DALLE
DIFFICOLTÀ
ABITATIVE**

[progettualità]

L'OCCUPAZIONE E LA CASA

In cima alla lista di problematiche percepite dai cittadini e dalle famiglie cuneesi continuano a campeggiare quelle di natura economica e occupazionale, seguite dalle difficoltà abitative.

Per offrire **un'opportunità a persone in cerca di occupazione**, supportando al contempo il rilancio delle realtà produttive provinciali, abbiamo promosso 2 edizioni del **bando Opp.La – Opportunità Lavoro**, che ha permesso di attivare complessivamente 250 tirocini. Grazie a un ampio partenariato tra l'Agenzia Piemonte Lavoro, Centri per l'impiego, Associazioni di categoria e partner tecnici, sono state messe a disposizione numerose opportunità di tirocinio lavorativo con un'indennità di partecipazione. In seguito ai colloqui di lavoro svolti con la modalità dello *speed-date*, sono stati strutturati progetti professionali personalizzati e attività di supporto orientativo sfociati nell'inserimento dei candidati selezionati, che spesso versano in condizioni di particolare vulnerabilità presso le aziende. Per **contrastare il disagio abitativo** abbiamo promosso nuove edizioni del **progetto Emergenza Casa**. Perno centrale di questa progettualità è stato il coinvolgimento del territorio per lavorare insieme sulla prevenzione dell'emergenza abitativa, andando a intercettare i soggetti vulnerabili che rischiano di entrare nel circolo vizioso di sfratti o di impossibilità di provvedere autonomamente alla propria abitazione. Partendo da alcuni dati sulla situazione cuneese emersi dalle nostre ricerche², abbiamo deciso di intervenire su due aspetti: da un lato sostenendo le Commissioni locali per l'emergenza abitativa che assegnano fondi ai proprietari a seguito della sottoscrizione di patti di solidarietà con i coinquilini. Dall'altro, ristrutturando immobili di edilizia sociale, per incrementare la disponibilità di alloggi da destinare alle famiglie in lista d'attesa.



EMERGENZA CASA

La situazione di disagio abitativo in provincia di Cuneo evidenzia l'esistenza di vulnerabilità riconducibili non solo a chi si trova in situazioni di emergenza abitativa grave – ossia persone e nuclei famigliari che non hanno la possibilità di provvedere autonomamente all'abitazione –, ma anche a coloro che non riescono a entrare o permanere nel mercato abitativo per via di problemi temporanei o indotti da eventi specifici. Per rispondere a questa problematica, occorre sviluppare strategie abitative omogenee e coordinate facendo leva sulla cooperazione di medio-lungo periodo con attori diversi. Forti dei risultati ottenuti dalle precedenti edizioni del progetto e alla luce delle indicazioni emerse dalla nostra attività di ricerca, in questo mandato abbiamo ulteriormente rilanciato il nostro impegno nel **contrastare e prevenire l'emergenza abitativa**. Giunto nel 2019 alla sua 8° edizione, il progetto Emergenza Casa attualmente coinvolge 18 Comuni della provincia, gli Enti gestori dei servizi socioassistenziali, le Caritas dei rispettivi territori e l'Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) Piemonte Sud.

LE DUE MISURE DEL PROGETTO

- **Prevenzione degli sfratti.** Le Commissioni locali per l'emergenza abitativa, costituite presso ogni Comune partecipante, assegnano i fondi direttamente ai proprietari degli alloggi, previa sottoscrizione dei **patti di solidarietà**: accordi che impegnano il proprietario, a fronte di un riconoscimento economico, a non sfrattare l'inquilino per almeno 6 mesi successivi alla sottoscrizione e a favorire la stipula di contratti a canone concordato.
- **Ristrutturazione degli immobili di edilizia sociale** di proprietà degli enti che fanno parte delle Commissioni locali o dell'ATC Piemonte Sud. Le unità abitative vengono così recuperate e rese tempestivamente disponibili per le famiglie già in lista d'attesa.

104

IL PERCORSO

Il progetto Emergenza Casa è nato nel 2011 per rispondere a una situazione di disagio abitativo che però è in continua evoluzione. Per **verificare lo stato dell'arte** del fenomeno e **evidenziare i trend** in corso, abbiamo condotto una ricerca puntuale sul tema nel 2017, i cui risultati ci hanno orientati nella riprogettazione della sesta edizione del bando e delle successive.

Qual è la situazione di disagio e emergenza abitativa in provincia di Cuneo?

Alla prova delle crisi: l'innovazione sociale in provincia di Cuneo (Q24, 2015)

Progetto Emergenza Casa

Inquadramento dal globale al locale

Ricerca quantitativa: analisi dati, indagini

Ricerca qualitativa: interviste, questionari, focus group, tavoli di lavoro

Disagio ed emergenza abitativa (Quaderno online, 2017)

Tavolo di confronto con attori locali

Incontri tecnici con ricercatori

Progetto Emergenza Casa 6 e successivi

105

INTERVENTI REALIZZATI



106

comuni partner	patti sottoscritti	unità abitative ristrutturate
1• Alba	212	7
2• Borgo SD	84	2
3• Boves	57	5
4• Bra	138	5
5• Busca	64	1
6• Cafaglio	47	-
7• Cervasca	12	-
8• Ceva	42	2
9• Cuneo	331	6
10• Dronero	41	-
11• Fossano	130	1
12• Mondovì	107	3
13• Racconigi	34	2
14• Saluzzo	101	1
15• Savigliano	74	-
16• Sommariva Bosco	26	5
17• Verzuolo	24	3
18• Villanova Mondovì	5	-

PARTNER

- 18 Comuni
- Caritas diocesane
- Consorzi socio assistenziali
- Agenzia Territoriale per la casa Piemonte Sud

IN BREVE

- **2,5 milioni di euro deliberati**, di cui:
 - * 2 milioni di euro per la prevenzione degli sfratti
 - * 500 mila euro per interventi di ristrutturazione
- **1.529 sfratti evitati**
- **43 unità abitative ristrutturate**



FAMIGLIARE

La famiglia è un corpo intermedio irrinunciabile per contribuire al benessere della persona e alla qualità di vita della collettività. La quotidianità familiare porta con sé alcune fragilità che devono essere note ai decisori per costruire politiche familiari innovative, capaci di sostenere e valorizzare il ruolo delle famiglie come risorsa per la collettività. Per identificare le azioni più significative a sostegno della “normalità fragile” delle famiglie abbiamo condotto una ricerca dettagliata su un campione rappresentativo del cuneese, coinvolgendo i principali soggetti chiave del territorio (scuole, servizi sociali e sanitari, cooperative e associazioni). Basandoci sui risultati emersi, abbiamo lanciato nel 2019 il programma **FamigliARE – Azioni, Relazioni, Esperienze [per creare una comunità]** che punta sull’attivazione e l’ampliamento delle reti collaborative sul territorio e anche sul potenziamento del protagonismo delle famiglie nella fase di progettazione e realizzazione degli interventi. Il percorso ha visto una prima fase di animazione territoriale e progettazione partecipata, nella quale le **famiglie** si sono trasformate in **attuatori della comunità**, proponendo insieme ad altri stakeholder (istituzioni, scuole, cooperative sociali, associazioni, imprese) processi e soluzioni per una migliore gestione della vita familiare. Questo percorso di sensibilizzazione e attivazione capillare sul territorio ha fatto emergere le idee progettuali candidate alla prima fase del bando, successivamente accompagnate nella progettazione di dettaglio necessaria per accedere alla seconda fase del bando.

108

FOCUS DELL'INTERVENTO: LA FAMIGLIA IN RELAZIONE TRIGENERAZIONALE

Destinata nei prossimi anni a costituire l’interlocutore principale della rete solidaristica e dei servizi che agiscono sul territorio, si tratta della famiglia “presa in mezzo” tra compiti educativi verso i figli e compiti di cura verso i propri genitori anziani.

AMBITI DI INTERVENTO DEL BANDO

- Conciliazione tempi di vita, lavoro, comunità
- Collaborazione intergenerazionale e di comunità
- Supporto alla genitorialità e alle famiglie nelle sfide educative
- Prevenzione e gestione dei conflitti

PARTNER

Lab.in.s (Laboratorio d’innovazione sociale)

IN BREVE

750

mila euro deliberati

5

ambiti di co-progettazione territoriale:
Albese, Braidese, Cuneese,
Monregalese-Cebano,
Fossanese-Saluzzese-Saviglianese

11

incontri di animazione
territoriale

12

rappresentanti di enti pubblici,
cooperative, associazioni,
scuole, imprese e cittadini
coinvolti nella progettazione



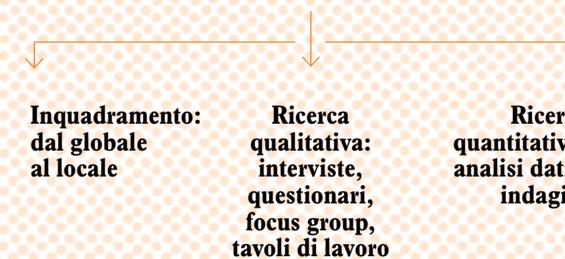
PROGETTIAMO INSIEME: DALLA RICERCA AL BANDO

Come stanno le famiglie in provincia di Cuneo?

– Quali fragilità esprimono e quali risorse mettono in campo?

– Quali indicazioni provengono dagli operatori?

– Quali proposte per migliorare il benessere e la qualità della vita?



Famiglie in provincia di Cuneo: bisogni, servizi, nuovi interventi (ricerca online)

109

Bando FamigliARE

Incontri di animazione territoriale e progettazione partecipata

Idee progettuali

Proposte di dettaglio

ORIZZONTE VELA

Incrementare il benessere di una comunità significa garantire il diritto a una piena inclusione e partecipazione alla società da parte di tutti, nessuno escluso.

Da diversi anni ormai mobilitiamo le nostre energie per “il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone”, come previsto dall’articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Dopo la sperimentazione del progetto Vela – Verso L’Autonomia, concluso nel 2017, abbiamo avviato un **percorso di progettazione partecipata** con associazioni di genitori, cooperative sociali, enti gestori di servizi socioassistenziali, ASL e l’Istituto superiore “Grandis” polo per la disabilità, con l’obiettivo di coordinare attori e servizi nell’offrire risposte integrate e complementari ai bisogni dei disabili e delle loro famiglie. Gli spunti e le iniziative emerse da questo tavolo – diventato ormai una comunità di pratiche anche grazie alla firma nel 2019 del nuovo Protocollo d’intesa - hanno consentito l’avvio del progetto **Orizzonte Vela**, che ha visto aumentare ancora il numero dei soggetti attivi partecipanti (con l’aggiunta dell’Ufficio scolastico, della Provincia di Cuneo, di nuove associazioni e cooperative). Il progetto interviene su diversi ambiti: inclusione scolastica, sostegno alla famiglia (con focus particolare su genitori e fratelli), formazione degli operatori e azioni di sensibilizzazione della comunità per promuovere la piena inclusione sociale, anche attraverso l’inserimento lavorativo e abitativo. Come in molte delle nostre progettualità, abbiamo privilegiato un **approccio innovativo**: precocità degli interventi, personalizzazione dei percorsi, co-programmazione e co-ideazione tra terzo settore, servizi sociali e sanitari e famiglie.

LE OPINIONI DEI PARTECIPANTI AL TAVOLO DI COORDINAMENTO *

Secondo i soggetti coinvolti il tavolo di coordinamento è stato utile per:

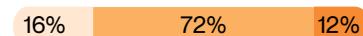
stimolare un approccio culturale consapevole



coinvolgere un maggior numero di attori



personalizzare i progetti di vita delle persone



aumentare la collaborazione tra servizi e famiglie



aumentare le sinergie tra pubblico e privato



aumentare la disponibilità al confronto



● poco ● abbastanza ● molto

* Dati elaborati in collaborazione con ASVAPP - Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l’Analisi delle Politiche Pubbliche

IN BREVE

- 786 mila euro deliberati
- Firmato il **Protocollo d’intesa** con **20 partner territoriali** (2019)
- 250 partecipanti al Convegno Nazionale (dicembre 2018)
- 200 partecipanti al Convegno “A Vela spiegata” (dicembre 2016)
- 9300 visualizzazioni della web serie “Vela Spiegata” (10 puntate)
- **170 servizi/interventi mappati** sul territorio

786

mila euro deliberati

PARTNER

- Consorzio Alba Langhe Roero
- Consorzio Monviso solidale
- Consorzio socioassistenziale del cuneese
- Consorzio socioassistenziale del monregalese
- Servizi sociali intercomunali ambito di Bra
- Asl CN1
- Asl CN2
- Unione montana valli Mongia e Cevetta - Langa cebana - Alta Valle Bormida
- Associazione Airone
- Associazione Centro Down Cuneo
- Associazione Condividere
- Comunità Papa Giovanni XXIII
- Associazione Fiori sulla Luna
- Associazione Genitori pro-handicap Cuneo
- Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Cuneo Società Solidale
- Confcooperative Cuneo
- Legacoop Piemonte - Cuneo
- Comitato Famiglie 162 - Piemonte
- Istituto Superiore “S. Grandis” di Cuneo
- Ufficio scolastico regionale per il Piemonte – ambito di Cuneo
- Provincia di Cuneo



DALLA RICERCA ALL’IMPLEMENTAZIONE, UN PROGETTO FORTEMENTE PARTECIPATO

Quali leve attivare per promuovere il diritto delle persone con disabilità intellettiva alla piena inclusione sociale?

Progetto Vela
(2015 – 2016)

Tavolo di
confronto e
di lavoro con
stakeholder
pubblici e privati
non profit

Progetto
Orizzonte Vela
(2017 – in corso)

Interviste in
profondità a
operatori, persone
con disabilità
e familiari.
Focus group

Mappatura
iniziative locali
negli ambiti
del lavoro,
dell’abitare e
della qualità
della vita

Orizzonte Vela
verso l’autonomia
(Quaderno online, 2019)



Gara di sci Memorial Claudio Agosti, organizzata da Sportabili Alba onlus ASD sulle piste di Limone Piemonte

CONTRIBUTI AGLI OSPEDALI

Migliorare il benessere della comunità significa, fra le altre cose, migliorare le prestazioni dei servizi sanitari. Nell'ultimo quadriennio abbiamo rinnovato il nostro impegno su questo fronte, intervenendo con diverse iniziative.

Per garantire diagnosi e terapie al passo con i progressi scientifici in campo medico, abbiamo destinato oltre 6 milioni di euro per l'**acquisto** e il rinnovo di **macchinari diagnostici e di cura**. L'acquisto di 2 acceleratori lineari per i servizi di radioterapia, destinati agli ospedali di Cuneo e di Verduno, di 3 apparecchiature per la risonanza magnetica, di un tomografo, un'apparecchiatura angiografica e 5 colonne per video laparoscopia sono solo alcuni di questi interventi. Una migliore dotazione di macchinari, in particolare quelli diagnostici, è utile anche ad **accorciare le liste d'attesa**, una criticità particolarmente sentita da cittadini e pazienti. Per mitigare questo fenomeno, abbiamo sostenuto le Aziende sanitarie del territorio nell'estensione dell'utilizzo delle attrezzature diagnostiche al di fuori degli orari istituzionali e nella formazione dei medici con l'obiettivo di aumentare l'adeguatezza delle prescrizioni e nella comunicazione ai cittadini.

La **formazione** è stata un altro pilastro portante del nostro intervento: abbiamo investito in borse di ricerca per medici specializzandi e per la promozione di attività formative, tra cui la realizzazione di convegni e congressi. Infine, abbiamo sostenuto progetti di informatizzazione degli ospedali, progetti di prevenzione e comunicazione e la partecipazione a bandi che possano attirare ulteriori fondi sul territorio.

IN BREVE

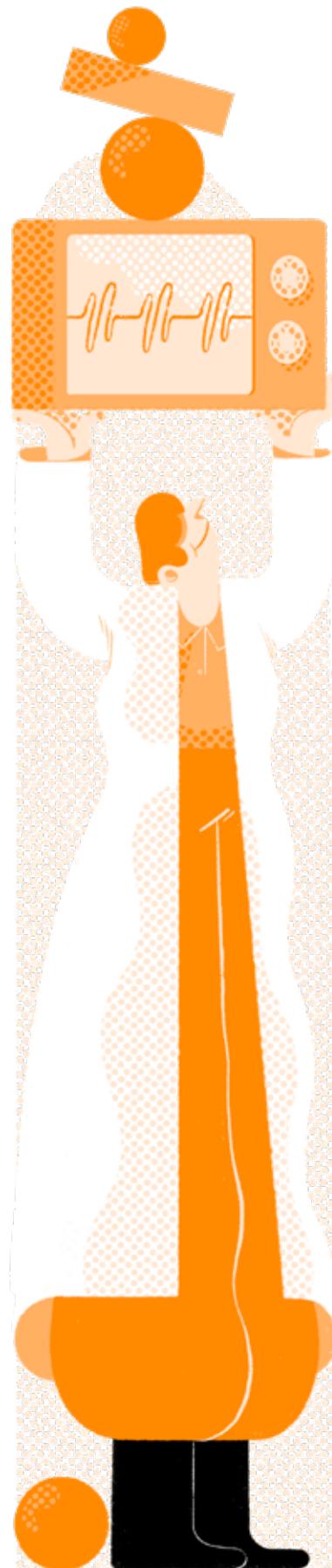
- 8,8 milioni di euro deliberati:
 - * 4,8 milioni di euro all'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle
 - * 1,4 milioni di euro all'ASL CN1
 - * 2,6 milioni di euro all'ASL CN2
- 13,6 milioni di euro valore complessivo dichiarato delle iniziative sostenute
- 61 progetti finanziati di cui:
 - * 21 a Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle
 - * 21 a ASL CN1
 - * 19 a ASL CN2
- **26 macchinari complessi acquistati**
- Completamento della struttura per l'attività di radioterapia dell'ospedale di Verduno
- Grazie al Progetto Liste d'attesa:
 - * 2.658 ore aggiuntive di diagnostica
 - * **8.631 prestazioni aggiuntive** effettuate

8,8

milioni di euro deliberati

61

progetti finanziati



INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE

macchinari e interventi infrastrutturali:

6

milioni di euro

formazione:

1

milione di euro

ricerca:

438

mila euro

liste d'attesa:

215

mila euro

informatizzazione:

136

mila euro

prevenzione:

63

mila euro

eventi:

13

mila euro

progettazione:

12

mila euro



SPORT PER TUTTI

Praticare attività sportiva è un'opportunità preziosa per assumere stili di vita sani ma anche per stimolare la partecipazione attiva nella società, in particolare per i ragazzi in età scolastica.

Per venire incontro alle esigenze di crescita psicomotoria dei giovani fra i 6 e i 18 anni, abbiamo promosso **Sport in Giro** e **Sport a Scuola**.

Con il Bando **Sport in Giro** abbiamo sostenuto l'acquisto di pulmini da parte delle Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) per trasportare in sicurezza coloro che, per questioni logistiche, familiari o di altra natura, non possono raggiungere le strutture sportive dove svolgono le attività prescelte.

Con il Progetto **Sport a Scuola** invece, abbiamo contribuito a incrementare le ore di attività motoria presso le scuole partecipanti favorendo le sinergie con le ASD del territorio nella pratica di discipline sportive quali pallavolo, pallacanestro, atletica leggera, pallapugno, hockey e ginnastica. Questo progetto, pensato soprattutto per coloro che non hanno la possibilità di integrare l'attività sportiva con corsi extra-scolastici, ha previsto la realizzazione di "campionati" interni alle scuole e zionali fra classi intere, stimolando anche i ragazzi meno avvezzi all'attività sportiva a mettersi in gioco nel nome dello spirito di squadra.

Nel corso di questo mandato, abbiamo poi rivolto particolare attenzione al tema della **pratica sportiva da parte delle persone con disabilità**: oltre ai contributi riconosciuti nelle sessioni erogative a chi affronta questa tematica, nel 2020 prenderanno il via le attività legate al bando **Sport e Inclusione**.

PARTNER

- Liceo "Peano-Pellico" di Cuneo
- Istituto Magistrale "De Amicis" di Cuneo
- Liceo "Vasco-Beccaria-Govone" di Mondovì
- Liceo Scientifico "Cocito" di Alba
- Croce Rossa Italiana (comitato provinciale Granda)
- Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo
- Associazione italiana cuore e rianimazione "Lorenzo Greco" onlus
- Federazione italiana Medici Pediatri



IN BREVE

- 1,15 milioni di euro deliberati di cui:
 - * 520 mila euro progetto Sport a Scuola
 - * 627 mila euro Bando Sport in Giro

Sport in Giro

- 52 pulmini acquistati

Sport a Scuola

- 738 classi coinvolte
- Oltre **15.000 studenti**
- 76 plessi partecipanti
- 36 ASD coinvolte
- **3.500 alunni** formati su salute e corretti stili di vita
- **437 esami elettrocardiografici** realizzati
- 7 manifestazioni finali organizzate, 5.000 alunni partecipanti
- 11 giornate formative per docenti di scienze motorie

1,15

milioni di euro deliberati

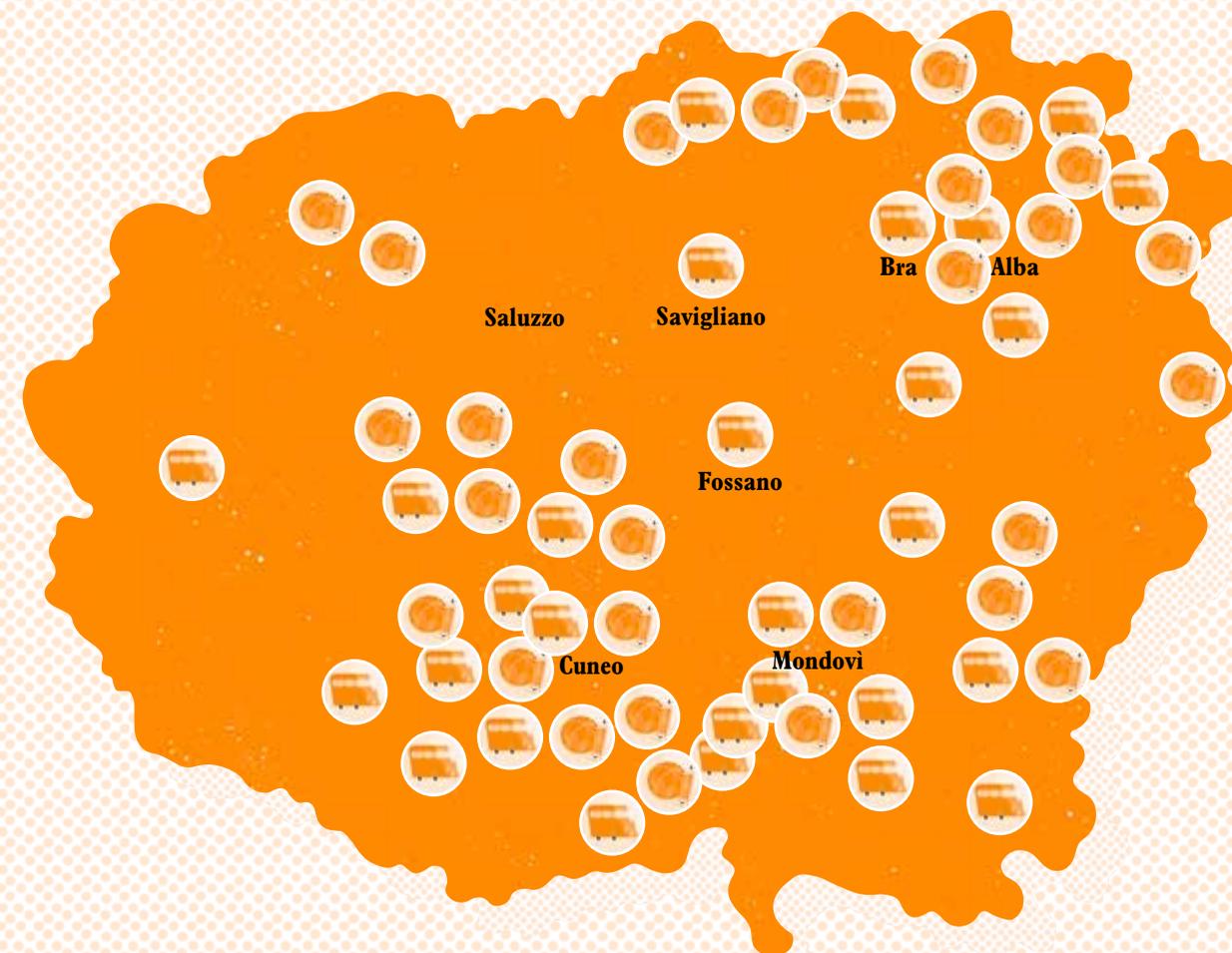
52

pulmini acquistati

738

classi coinvolte

I PROGETTI SOSTENUTI



LEGENDA





SOSTENERE LE PICCOLE REALTÀ

**" La mia idea è che i paesi
possono avere un tempo pieno,
i paesi non sono una questione
marginale, andrebbero elevati
a questione cruciale"**

Franco Arminio

Da anni mobilitiamo le nostre risorse per valorizzare e sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree interne e montane, che costituiscono una delle peculiarità più significative del nostro territorio e uno dei "terreni" più importanti su cui si giocano molte delle sfide che ci attendono per i prossimi anni. Nel corso di questo mandato, abbiamo più che mai accompagnato le comunità dei territori marginali a progettare il loro proprio sviluppo facendo leva sul nostro sostegno. Abbiamo stimolato la presa in carico e il protagonismo delle associazioni, degli enti locali e di tutti coloro che rendono le comunità vive, attive e coese; abbiamo promosso la rigenerazione di spazi fisici rafforzandone il potenziale aggregativo; abbiamo infine investito nell'incrementare la sicurezza di luoghi ed eventi sia in maniera preventiva, sia per far fronte a situazioni di emergenza.

[contesto] PICCOLE REALTÀ E TERRITORI MARGINALI IN PROVINCIA DI CUNEO

In Italia la realtà dei piccoli comuni, soprattutto nelle aree interne, rappresenta una porzione di territorio, società, cultura ed economia molto rilevante.

I territori delle aree interne, distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali, sono spesso caratterizzati da un'elevata disponibilità di risorse ambientali, culturali, storiche e paesaggistiche, ma anche da processi di antropizzazione, spopolamento e invecchiamento demografico. Altre problematiche comunemente riscontrate sono quelle dell'isolamento digitale, di un crescente rischio idrogeologico, di un'elevata dispersione scolastica e di un'insufficiente valorizzazione turistica. In Italia, le "aree interne" rappresentano circa tre quinti del territorio e poco meno di un quarto della popolazione¹. Il 72% dei comuni italiani sono invece classificati come "piccoli", ovvero con una popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti².

La provincia di Cuneo rispecchia questa frammentazione e evidenzia l'importanza delle aree interne: dei suoi **247 Comuni**, circa il **90% sono piccoli**³ e il **60,4% si trova in territorio montano**.

L'attenzione per la difesa di queste realtà è crescente, sia a livello nazionale – con iniziative quali la Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese (SNAI), sia a livello locale. Chi abita queste piccole comunità – sindaci, amministratori delle Unioni dei comuni, comitati, proloco, ma anche tutti coloro che vogliono tornare a vivere e lavorare in questi luoghi (associazioni politiche, ambientaliste, culturali) – percepisce il rischio dell'abbandono di aree così vaste e importanti e sollecita una mobilitazione più ampia per sostenerle.

*
LA PROVINCIA DI CUNEO È CARATTERIZZATA DALLA FRAMMENTAZIONE IN PICCOLI COMUNI ED EVIDENZIA L'IMPORTANZA DELLE AREE INTERNE

[analisi] L'ASCOLTO DEL TERRITORIO PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

Le zone interne e montane del nostro territorio rappresentano una risorsa importante e negli ultimi anni sono state oggetto di interessanti dinamiche di rivitalizzazione, reinsediamento e innovazione. Nell'ultimo quadriennio, ci siamo mobilitati per stimolare la progettualità del territorio e per accogliere le istanze più significative pervenute. In particolare, abbiamo usato lo strumento dei Bandi per invitare i proponenti a portare alla nostra attenzione attività specifiche da realizzare insieme, su aspetti quali la **prevenzione del rischio idrogeologico**, la **messa in sicurezza** di luoghi e di eventi e **progetti innovativi di rigenerazione urbana e rurale**.

Sempre nell'ottica di tenere vive e rendere attrattive le comunità in zone marginali, coinvolgendo in prima persona gli attori locali, abbiamo sviluppato il progetto **Cooperative di Comunità**, in collaborazione con Confcooperative Cuneo. L'obiettivo di queste cooperative è quello di generare opportunità imprenditoriali per sostenere lo sviluppo comunitario e massimizzare il benessere collettivo. Per stimolarne la nascita, insieme ai nostri partner abbiamo rilevato e analizzato le risorse espresse o dormienti delle aree interne, fatto incontri con la popolazione per avvicinarla al modello di impresa di cooperativa di comunità e valutato i reali spazi di realizzazione delle stesse; abbiamo poi partecipato alla definizione puntuale dei progetti imprenditoriali emersi, e affiancato l'avvio di 2 cooperative start-up.



[progettualità]

[progettualità] STIMOLIAMO LA PRESA IN CARICO E IL PROTAGONISMO DELLA COMUNITÀ

Le due cooperative di comunità avviate costituiscono un ottimo esempio di come sia possibile immaginare e costruire progetti partendo dall'intraprendenza e dalla coesione delle comunità.

La **"cooperativa sociale Le Valli"** nata nel 2017 fornisce al comune di Demonte e all'Unione dei Comuni della Valle Stura alcuni dei servizi collettivi essenziali venuti a mancare in seguito allo spopolamento della valle, attraverso l'inserimento lavorativo degli stessi valligiani. Ad oggi 11 soci lavoratori sono impiegati in servizi di manutenzione delle aree verdi, manutenzione cimiteriale, sgombero neve, movimentazione, servizi forestali di manutenzione sentieristica, servizi di pulizie, ma anche nella gestione dello sportello turistico. **"La Volpe e il Mirtillo società cooperativa agricola di comunità"** invece, nata nel 2018 in Alte Valle Tanaro, impiega 13 soci lavoratori in coltivazione e trasformazione di prodotti agricoli, ma anche nella progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione del territorio, in particolare in ambito di sentieri forestali. Altre modalità interessanti per affrontare le problematiche legate alla scarsa accessibilità dei territori marginali e contrastarne l'abbandono sono emerse dalle progettualità presentate sul **bando Presidio del Territorio**. Con questo bando abbiamo infatti voluto incentivare progetti sociali, culturali, ricreativi, di sviluppo turistico innovativi che prevedessero la presa in carico delle attività da parte delle associazioni locali e dei giovani.



[progettualità]

[progettualità] RIVITALIZZIAMO ALCUNI SPAZI RAFFORZANDONE IL POTENZIALE DI AGGREGAZIONE

Le attività di animazione territoriale promosse dalla comunità sono fondamentali per incidere positivamente sulla quotidianità e per gettare le fondamenta di una progettualità durevole e sostenibile di rilancio delle piccole realtà. Spesso queste iniziative hanno contestualmente richiesto la **rigenerazione, il recupero, il riuso e la riattivazione di spazi fisici**, implicando azioni al di fuori della portata economica degli enti promotori. Per questo abbiamo sostenuto diversi interventi strutturali per rendere funzionali, ampliare o restaurare i centri di aggregazione, garantendone l'avvio o la prosecuzione delle attività.

Un'altra modalità innovativa sulla quale abbiamo puntato per **ripristinare e rivitalizzare alcuni contesti** è stata quella promossa tramite il **Bando Distruzione**. Distruggere le brutture per far rifiorire la bellezza: questo lo scopo principale del bando, che ha anche stimolato la partecipazione della comunità locale. Prima ancora di deliberare sulle opere da distruggere, abbiamo chiesto direttamente ai cittadini di aiutarci nel selezionare le iniziative da sostenere, invitandoli a votare sul sito web dedicato. Questa modalità sperimentale di ascolto diretto non ha precedenti nel panorama delle Fondazioni, e il tasso di risposta degli utenti alla votazione online conferma l'interesse in questo tipo di consultazioni. Le iniziative di distruzione finanziate hanno poi anch'esse previsto il coinvolgimento attivo della cittadinanza. L'intervento più significativo e noto è quello realizzato a Monticello d'Alba, Comune del Roero, dove un grande – e brutto – muro di cemento armato di fronte al municipio è stato coperto con circa 100 bassorilievi alti 2 metri. L'opera monumentale "Frammenti" di Valerio Berruti non ricopre però l'intero muro, ma solo una sua porzione: l'edera piantata alla base è infatti da anni la vera proprietaria di questo spazio e l'artista non ha voluto sfrattarla, proprio per stimolare la presa in carico da parte della comunità. Gli abitanti di Monticello sono così chiamati a prendersi cura di questo spazio e a potare l'edera per continuare a godere dell'opera e dell'indotto che genera attirando visitatori e turisti.

1 — Agenzia per la Coesione territoriale <http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/arint/>
2 — <http://www.unescochair-iauav.it/ricerca/progetti-in-corso/prin-piccoli-comuni/il-concetto-di-piccolo-comune/>
3 — Elaborazione Ancitel su dati Istat del 1 gennaio 2019

[progettualità] SOSTENIAMO LE INIZIATIVE DI AGGREGAZIONE ESISTENTI

Uno degli strumenti principali di rivitalizzazione delle peculiarità delle aree marginali e di promozione turistica è sicuramente costituito da feste, sagre, mercatini e manifestazioni promosse in tutta la nostra provincia. Tuttavia, gli eventi devono essere organizzati in condizioni di sicurezza, riducendo il rischio che grava sia sui partecipanti, sia sui volontari che prestano la loro opera. Inoltre, le recenti normative sul tema della sicurezza, più stringenti rispetto al passato, hanno reso difficile per gli organizzatori degli eventi locali sostenere le spese legate alla buona riuscita delle manifestazioni.

Con il **bando Eventi in Sicurezza** abbiamo voluto offrire uno strumento di supporto per consentire il regolare svolgimento di queste iniziative, focalizzandoci nell'edizione 2019 sugli eventi promossi dai Comuni con meno di 4.000 abitanti. Abbiamo offerto attività di formazione sulla sicurezza rivolte ai volontari, sostenuto le spese per l'esecuzione dei sopralluoghi, per le stesure dei piani di emergenza, per la redazione e presentazione delle pratiche alle autorità competenti, per l'acquisto di cartellonistica di sicurezza, di transenne e di barriere anti-terroristiche; abbiamo supportato gli organizzatori nel dotarsi di servizi di assistenza sanitaria qualificata in loco, di attrezzature antincendio a norma e coperto altre spese ritenute rilevanti per consentire agli eventi di svolgersi secondo le normative vigenti.

*
**FESTE, SAGRE,
MERCATINI,
MANIFESTAZIONI
SONO UNO DEGLI
STRUMENTI
PRINCIPALI DI
RIVITALIZZAZIONE
DELLE AREE
MARGINALI, MA
DEVONO ESSERE
ORGANIZZATI IN
CONDIZIONI DI
SICUREZZA**

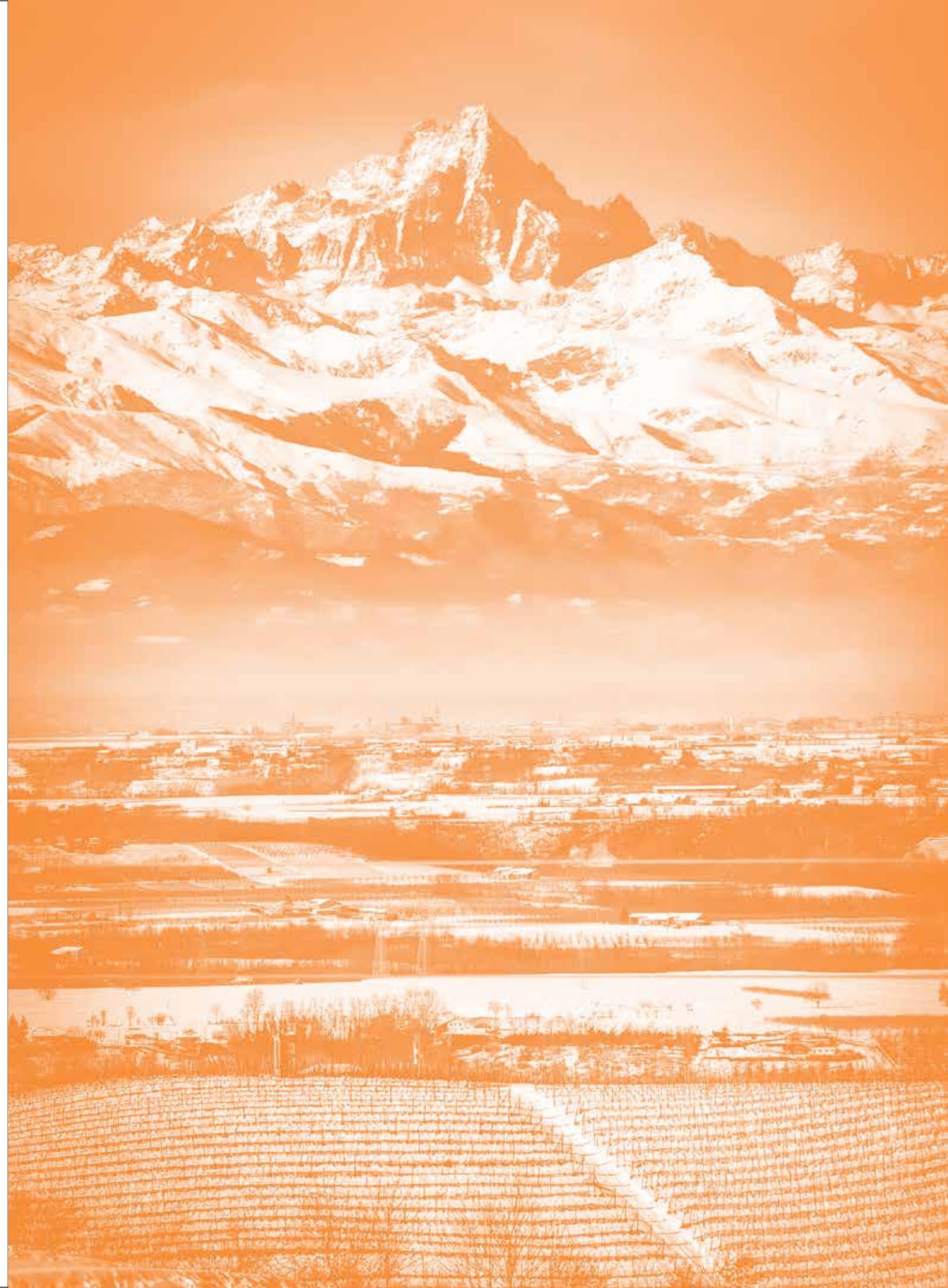
[progettualità] GARANTIAMO LA SICUREZZA DEI LUOGHI

La sicurezza è un tema importante anche al di fuori del contesto delle manifestazioni legate alla tradizione e alla cultura: è fondamentale garantirla nel quotidiano, con attività di prevenzione sul territorio. L'Italia è infatti un Paese fragile ed esposto a un elevato rischio idrogeologico: gli episodi alluvionali in provincia di Cuneo hanno dimostrato una sostanziale solidità delle infrastrutture, evidenziando invece la necessità di un miglioramento nella manutenzione dei corsi d'acqua e delle aree boschive.

Con il **bando Acque Sicure**, abbiamo sostenuto interventi di pulizia e manutenzione del sistema idrico in oltre 70 Comuni, grazie al coinvolgimento di enti locali e volontari.

Il nostro contributo ha consentito l'acquisto di dispositivi di protezione e sicurezza personali, l'affitto di macchinari funzionali alle attività di ripristino e il rimborso di spese vive per l'organizzazione degli eventi di pulizia.

Abbiamo poi anche messo a disposizione del territorio un **Fondo Emergenze** dal quale attingere in caso di eventi imprevisti e interventi improcrastinabili legati a calamità naturali, salute e infrastrutture. Questo ha consentito di tamponare una serie di emergenze che avrebbero avuto conseguenze gravi e durature sul territorio. Ad esempio, abbiamo tempestivamente accolto la richiesta del comune di Ormea di organizzare un'azione di pulizia dell'alveo del Rio Chiappino, in seguito all'evento alluvionale del novembre 2016 che ha causato frane e smottamenti, generando un accumulo di materiali e vegetazione lungo i ruscelli. E siamo intervenuti a sostegno dei Comuni dell'Alta Valle Stura, colpiti nell'autunno 2017 da vasti incendi che hanno cancellato ampie zone di bosco, esponendo i pendii al rischio di pericolosi smottamenti.



BANDO DISTRUZIONE

Il pensiero di Picasso, che sosteneva che **“ogni atto di creazione è prima di tutto un atto di distruzione”** ben si applica al nostro intento di **ripristinare la bellezza attraverso la distruzione**, mitigazione o riqualificazione delle brutture. Grazie al Bando Distruzione, abbiamo ricevuto molte segnalazioni di deturpazioni ambientali e paesaggistiche, da piccole realtà e da centri più conosciuti, e abbiamo deciso insieme ai cittadini su quali intervenire. Il protagonismo della comunità è un elemento centrale di questa iniziativa, fondamentale per consentire un recupero del rapporto con il luogo: non solo i cittadini sono stati coinvolti tramite il voto online, ma in alcuni casi le opere di distruzione hanno anche previsto forme di mitigazione espletate attraverso opere artistiche collettive.

www.bandodistruzione.it



L'ITER PROGETTUALE

Promuoviamo il bando Distruzione attraverso: newsletter, instagram, facebook, sito web, comunicati stampa, radio, comunicazioni mirate ai possibili beneficiari

Gli enti ammissibili **segnalano il contesto deturpato** su cui vorrebbero intervenire

Selezioniamo le segnalazioni più meritevoli e chiediamo agli enti promotori di **presentare un progetto di dettaglio**

Promuoviamo la votazione online tramite: instagram, facebook, sito web, comunicati stampa, radio, materiale divulgativo

Le persone votano su **www.bandodistruzione.it** i progetti che vogliono vedere realizzati

Scegliamo i progetti da finanziare, inserendo nel punteggio gli esiti del voto online

Impostiamo i percorsi di co-progettazione per definire nel dettaglio le modalità di intervento

IN BREVE

- 600 mila euro deliberati
- **1,55 milioni di euro** valore complessivo dichiarato degli interventi sostenuti
- 17 progetti finanziati di cui:
 - * 6 demolizioni
 - * 5 mitigazioni
 - * 6 riqualificazioni
- **11.250 voti** sul sito www.bandodistruzione.it
- 60% dei votanti under 34
- Nella seconda edizione quadruplicato il numero di progetti presentati
- 40 uscite su testate locali e nazionali

I LUOGHI DELLA DISTRUZIONE CHE GENERA BELLEZZA



600

mila euro deliberati

17

progetti finanziati

- Bene Vagienna
- Govone
- Margarita
- Monticello d'Alba
- Cravanzana
- Barge
- Castino
- Cavallermaggiore
- Costigliole Saluzzo
- Garessio
- Guarene
- Montelupo Albese
- Perletto
- San Michele Mondovì
- Santa Vittoria d'Alba
- Savigliano
- Sommariva Perno

LEGENDA



"Nel progetto ho pensato a qualcosa che potesse essere "d'istruzione". Così, ho realizzato un'opera che ha a che fare con la land art ed è anche un monito per non dimenticarsi del bene pubblico e delle opere d'arte di cui l'Italia è piena"

VALERIO BERRUTI
Ideatore e realizzatore di "Frammenti",
opera di mitigazione realizzata a Monticello d'Alba



EVENTI IN SICUREZZA

Le manifestazioni locali sono uno strumento di promozione turistica e di animazione di fondamentale importanza per le piccole realtà e per i territori marginali. Dal 2017 il Bando Eventi in Sicurezza sostiene gli organizzatori di questi eventi con l'obiettivo di garantire la presenza delle necessarie condizioni di sicurezza.

Nel corso degli anni il bando ha voluto affrontare sia i rischi legati al lavoro svolto dai volontari durante l'organizzazione delle manifestazioni, sia quelli legati alla sicurezza generale degli utenti.

TRE EDIZIONI DEL BANDO EVENTI IN SICUREZZA

- **2017:** abbiamo privilegiato gli interventi incentrati sulla **riduzione del rischio** che grava **sui volontari**, anche attraverso l'obbligo per tutti i beneficiari di partecipare a un modulo formativo sulla sicurezza.
- **2018:** in seguito alle regole più stringenti emanate in termini di sicurezza, abbiamo **co-finanziato le spese generali per la sicurezza** (redazione dei piani di sicurezza, predisposizione di piani di evacuazione, assistenza sanitaria e barriere antiterroristiche).
- **2019:** abbiamo sostenuto gli interventi per ridurre i rischi sui volontari e co-finanziato le spese generali per la sicurezza, concentrandoci sugli **eventi organizzati in località** con una **popolazione inferiore ai 4.000 abitanti**.

130



IN BREVE

78

progetti sostenuti

267

mila euro deliberati

620

mila euro il valore complessivo dichiarato delle iniziative sostenute

EVENTI IN SICUREZZA SOSTENUTI



131

- | | | |
|----------------------|-------------------------|-------------------------|
| 1 • Bagnasco | 17 • Lisio | 33 • Prazzo |
| 2 • Bossolasco | 18 • Lurisia | 34 • Priero |
| 3 • Busca | 19 • Macra | 35 • Priola |
| 4 • Camerana | 20 • Mombarcaro | 36 • Roccabruna |
| 5 • Canosio | 21 • Monastero Di Vasco | 37 • Roccaforte Mondovi |
| 6 • Caraglio | 22 • Monforte D'alba | 38 • Roddino |
| 7 • Castelmagno | 23 • Montanera | 39 • Rupicapra Macra |
| 8 • Ceresole D'alba | 24 • Morozzo | 40 • S. Anna Collarea |
| 9 • Ceva | 25 • Morra | 41 • Sale San Giovanni |
| 10 • Chiusa di Pesio | 26 • Nucleto | 42 • San Benigno |
| 11 • Cortemilia | 27 • Ormea | 43 • San Damiano Macra |
| 12 • Dogliani | 28 • Pamparato | 44 • Valloriate |
| 13 • Farigliano | 29 • Paroldo | 45 • Vezza D'alba |
| 14 • Frabosa Soprana | 30 • Peveragno | 46 • Vicoforte |
| 15 • Frabosa Sottana | 31 • Piozzo | 47 • Villanova Mondovi |
| 16 • Garessio | 32 • Pollenzo | 48 • Vinadio |

PRESIDIARE E PROTEGGERE IL TERRITORIO

Nell'ambito del nostro impegno per rivitalizzare le aree marginali, abbiamo promosso diversi progetti innovativi di **rigenerazione urbana e rurale**, così come interventi di **prevenzione e manutenzione per mitigare il rischio idrogeologico**. Il coinvolgimento degli enti locali e dei volontari è stato fondamentale per realizzare queste iniziative, e ha parallelamente consentito di aumentare la presa in carico del territorio da parte dei suoi abitanti, in particolare dei giovani.

DUE FILONI PRINCIPALI DI INTERVENTO

- **Acque sicure:** l'elevato rischio idrogeologico al quale siamo esposti, messo in evidenza da numerosi episodi alluvionali, ci ha spronati a sostenere interventi di pulizia e manutenzione ordinaria di corsi d'acqua, torrenti, fiumare e aree boschive.
- **Presidio del territorio:** abbiamo sostenuto azioni di animazione sociale e territoriale attraverso la rigenerazione, il recupero, il riuso e la riattivazione di spazi fisici per la realizzazione di progetti durevoli e sostenibili in ambito sociale, culturale, ricreativo, di animazione commerciale o di sviluppo turistico. Numerosi sono stati gli interventi dedicati alla riqualificazione e all'ampliamento di spazi destinati ad attività didattiche e culturali per la comunità.



IN BREVE

- 606 mila euro deliberati di cui:
 - * 306 mila euro su Acque sicure
 - * 300 mila euro su Presidio del territorio
- 2 milioni di euro il valore complessivo dichiarato delle iniziative sostenute
- 95 interventi sostenuti di cui:
 - * 82 di mitigazione del rischio idrogeologico
 - * 13 di rigenerazione e rivitalizzazione urbana
- 77 Comuni beneficiari

606

mila euro deliberati

95

interventi sostenuti

2

milioni di euro il valore complessivo dichiarato delle iniziative sostenute

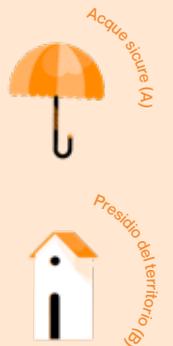
77

Comuni beneficiari

I TERRITORI PRESIDIATI



1.	BAGNASCO	A	27.	FRABOSA SOPRANA	A	53.	PAMPARATO	A
2.	BASTIA MONDOVÌ	A	28.	FRABOSA SOTTANA	A	54.	PAROLDO	A-B
3.	BERGOLO	A	29.	GAIOLA	A	55.	PERLETTO	A
4.	BERNEZZO	A	30.	GARESSIO	A	56.	POCAPAGLIA	A
5.	BOSSOLASCO	A	31.	GUARENÈ	A	57.	PRIERO	A
6.	BRA	A	32.	LA MORRA	A	58.	PRIOLA	A-B
7.	BUSCA	A	33.	LEQUIO BERRIA	A	59.	PRUNETTO	B
8.	CANALE	A	34.	LEVICE	B	60.	RACCONIGI	A
9.	CARAGLIO	A	35.	LISIO	B	61.	ROASCIO	A
10.	CARAMAGNA PIEMONTE	A	36.	MACRA	B	62.	ROCCAFORTE MONDOVÌ	A
11.	CARDE'	A	37.	MARSAGLIA	A	63.	RODELLO	A
12.	CARRÙ	A	38.	MOIOLA	B	64.	SAN MICHELE MONDOVÌ	A
13.	CASALGRASSO	A	39.	MOMBASIGLIO	A	65.	SANTA VITTORIA D'ALBA	A
14.	CASTELLETTO UZZONE	B	40.	MONASTEROLO CASOTTO	A	66.	SANTO STEFANO BELBO	A
15.	CAVALLERLEONE	A	41.	MONESIGLIO	A	67.	SAVIGLIANO	A
16.	CAVALLERMAGGIORE	A	42.	MONFORTE D'ALBA	A	68.	SCARNAFIGI	A
17.	CERESOLE D'ALBA	A	43.	MONTICELLO D'ALBA	A	69.	TORRE BORMIDA	B
18.	CEVA	A	44.	MORETTA	A	70.	TORRE MONDOVÌ	A-B
19.	CHIUSA DI PESIO	A	45.	MURAZZANO	A-B	71.	TORRESINA	A
20.	CLAVESANA	A	46.	MURELLO	A	72.	TREISO	A
21.	CORNELIANO D'ALBA	A	47.	NEIVE	A	73.	TREZZO TINELLA	A
22.	CORTEMILIA E VALLI	A	48.	NEVIGLIE	B	74.	VERZUOLO	A
23.	CUNEO	A	49.	NIELLA TANARO	A	75.	VICOFORTE	A
24.	DIANO D'ALBA	A	50.	NUCETTO	A	76.	VILLAFALLETTO	A
25.	DOGLIANI	A	51.	ORMEA	A	77.	VILLANOVA MONDOVÌ	A
26.	FAULE	A	52.	OSTANA	A-B			



FONDO EMERGENZE

Alcuni interventi sono improcrastinabili per garantire la sicurezza e la salute dei nostri concittadini, così come per far fronte alle calamità naturali che talvolta si abbattano sul nostro territorio. A tal fine abbiamo predisposto un Fondo Emergenze, sempre aperto, con il quale contribuiamo ad affrontare **eventi imprevisti** e **situazioni a rischio** che rendono alcune strutture inagibili o che compromettono il regolare svolgimento di attività fondamentali. Con questo fondo abbiamo finanziato interventi di sicurezza stradale necessari dopo il verificarsi di frane o esondazioni; l'acquisto di automezzi per lo svolgimento di attività anti-incendio o socio-assistenziali; o ancora la messa in sicurezza di edifici scolastici, impianti sportivi, biblioteche, auditorium e parrocchie.

L'esempio della frana di Mondovi

Il 27 dicembre 2017 una frana si è abbattuta sull'Istituto Alberghiero "Giolitti" di Mondovi, causando danni non solo alla scuola, ma anche alla viabilità della zona adiacente. Venerdì 5 gennaio 2018 una delegazione di nostri amministratori si è recata sul posto per testimoniare la vicinanza al Comune di Mondovi e per sondare le possibilità di intervento più efficaci. Il 7 gennaio, il CdA ha deliberato un contributo di 30 mila euro per consentire l'avvio immediato dei lavori di ripristino delle condizioni di stabilità della sede stradale e di consolidamento del fronte da cui si è originato il dissesto.

134

IN BREVE

390

mila euro deliberati

35

interventi emergenziali

16

edifici messi in sicurezza

6

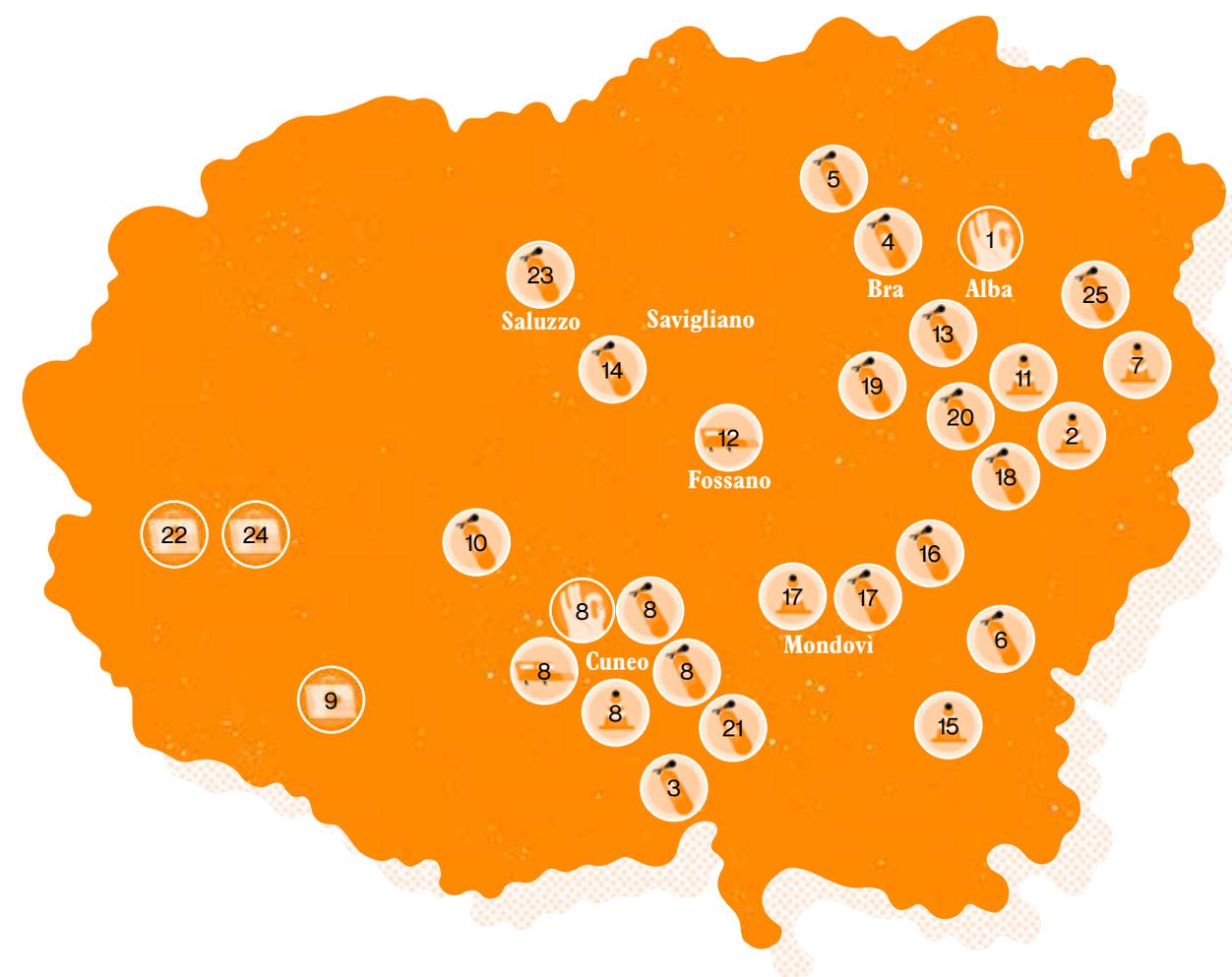
automezzi acquistati

- 390 mila euro deliberati
- 35 interventi emergenziali sostenuti di cui:
 - * 16 edifici messi in sicurezza
 - * 6 automezzi o mezzi di soccorso acquistati
 - * 6 interventi di sicurezza stradale
 - * 3 sostegni ai servizi socioassistenziali fondamentali
 - * 4 interventi di messa in sicurezza per la realizzazione di eventi
- Tipologia richiedenti:
 - * 51% amministrazioni pubbliche
 - * 23% enti ecclesiastici
 - * 11% associazioni
 - * 9% enti socioassistenziali
 - * 6% istituti scolastici

LEGENDA



LOCALITÀ E TIPOLOGIE DI INTERVENTI REALIZZATI



135

Località	Tipo di intervento	Località	Tipo di intervento
1• Alba	servizi socioassistenziali	12• Fossano	acquisto automezzi
2• Borgomale	sicurezza stradale	13• La Morra	messa in sicurezza edifici
3• Boves	messa in sicurezza edifici	14• Lagnasco	messa in sicurezza edifici
4• Bra	messa in sicurezza edifici	15• Lisio	sicurezza stradale
5• Ceresole d'Alba	messa in sicurezza edifici	16• Marsaglia	messa in sicurezza edifici
6• Ceva	messa in sicurezza edifici	17• Mondovi	messa in sicurezza edifici; sicurezza stradale
7• Cossano Belbo	sicurezza stradale	18• Monesiglio	messa in sicurezza edifici
8• Cuneo	acquisto automezzi (2); messa in sicurezza edifici (5); servizi socioassistenziali (2); sicurezza stradale	19• Narzole	messa in sicurezza edifici
9• Demonte	acquisto mezzi di soccorso	20• Niella Belbo	messa in sicurezza edifici
10• Dronero	messa in sicurezza edifici	21• Peveragno	messa in sicurezza edifici
11• Feisoglio	sicurezza stradale	22• Pietraporzio	acquisto mezzi di soccorso
		23• Saluzzo	messa in sicurezza edifici
		24• Sambuco	acquisto mezzi di soccorso
		25• Trezzo Tinella	messa in sicurezza edifici

APRIRE NUOVI SPAZI

136

" Il contrario di città non è campagna; è deserto. Deserto come luogo fisico e come solitudine esistenziale"

Renzo Piano

Ideare e realizzare spazi in cui la gente vive, s'incontra e trascorre parte del proprio tempo è di per sé un atto sociale. Per generare nuovi saperi, condividere le risorse, diffondere la democrazia e garantire una migliore convivenza, è necessario, fra le altre cose, avere spazi adeguati, declinati sui bisogni delle persone.

Fra i nostri principali obiettivi vi è quello di promuovere la creatività, la cultura e la coesione sociale, e questo avviene anche attraverso l'apertura di nuovi spazi rispondenti ai bisogni di interazione, socializzazione e scambio della collettività. Per offrire alla cittadinanza luoghi dove riscoprire il riflesso dell'interesse individuale all'interno dell'interesse collettivo, non è quindi sufficiente sviluppare progetti di recupero architettonico. Dobbiamo valorizzare culturalmente e socialmente i beni, garantendone una rifunzionalizzazione co-progettata e partecipata.

137

[contesto] PATRIMONI ABBANDONATI

Negli ultimi anni, il tema della rigenerazione e riuso degli spazi vuoti, abbandonati o in transizione e di una loro rifunzionalizzazione a fini culturali, creativi o sociali ha assunto una dimensione rilevante sia a livello nazionale sia nei singoli territori. Secondo la Carta del rischio del patrimonio culturale, esistono infatti in Italia oltre 110 mila beni immobili di valore culturale e più del 60% di questo patrimonio è in stato di abbandono o di grave sottoutilizzo. Secondo i dati ISTAT aggiornati al 2016, il **patrimonio pubblico** a disposizione degli enti locali è valutato in circa **340 miliardi di euro**, con un costo stimato sull'erario pubblico di ben 1,5 miliardi annui per le sole spese di manutenzione ordinaria. Considerando che quasi il 70% dei beni non utilizzati versa in condizioni di degrado e che appena il 15% di questo patrimonio presenta una reale appetibilità di mercato, è facile intuire come questi beni, che non trovano utilizzo neanche per funzioni istituzionali, vedano il loro valore economico patrimoniale inesorabilmente ridotto, con l'aggravio dei costi di manutenzione che contestualmente generano sulla collettività¹.



1 — Rigenerare Spazi Dismessi, Quaderno 37, Fondazione CRC

[analisi] PROSPETTIVE DI RIGENERAZIONE URBANA

I dati sul patrimonio pubblico sottoutilizzato rendono evidente la necessità di una politica pubblica di riuso, inteso come restituzione di valore culturale e sociale. Partendo da questo spunto, abbiamo deciso di approfondire la comprensione del fenomeno in provincia di Cuneo e contestualmente di identificare le leve più significative sulle quali intervenire per orientare in maniera sostenibile e proficua il nostro contributo nell'ambito della **riqualificazione urbana, finalizzata a promuovere coesione sociale, creatività e cultura**.

*
È EVIDENTE LA NECESSITÀ DI UNA POLITICA PUBBLICA DI RIUSO, INTESO COME RESTITUZIONE DI VALORE CULTURALE E SOCIALE

Con la ricerca "Rigenerare Spazi Dismessi – Nuove prospettive per la comunità" (Quaderno 37, 2019), grazie ad ampie consultazioni con il territorio, abbiamo realizzato una mappatura a maglie larghe degli spazi dismessi nel cuneese ed estrapolato le potenzialità culturali, creative e sociali, spesso ancora inesplorate, che potrebbero derivare dalla loro rigenerazione. Sono così stati censiti circa 450 beni dismessi, dislocati in molti comuni della provincia: questa stima, certamente per difetto in quanto non include abitazioni private o borghi di montagna, ci ha confermato lo iato difficilmente colmabile tra la numerosità, diffusione e consistenza dei casi di abbandono in confronto alle risorse ipotizzabili per un loro recupero. La sostenibilità economica degli interventi di recupero percorre vie strette, consolidabili prevalentemente grazie a partnership pubblico-private basate sul recupero urbano a favore della cittadinanza e con un orizzonte temporale medio-lungo per l'eventuale ritorno economico. Analizzando i fattori di successo che connotano gli interventi riusciti, emerge come questi siano quasi sempre cuciti *ad hoc*, equilibrando la restituzione di valori sociali condivisi con la capacità di reperire risorse economiche che li rendano sostenibili. Queste indicazioni sono state preziose nell'impostare l'approccio partecipativo con cui stiamo definendo la destinazione d'uso degli edifici acquistati, ma anche nello stimolare le progettualità sostenute con gli Interventi Faro.

[progettualità] PROGETTARE INSIEME GLI AMBIENTI

Nel 2018, proseguendo nel nostro sforzo di riqualificazione dell'area intorno al complesso monumentale di San Francesco a Cuneo, abbiamo acquistato l'**ex Frigorifero Militare**, un rudere che occupa un'area di 1.129 metri quadrati nel centro storico della città.

Il nostro obiettivo è quello di attivare un processo di recupero condiviso che restituisca il bene ai cittadini, trasformandolo in un luogo dove la comunità si riconosce, riunisce, confronta, agisce. Occorre quindi che la cittadinanza abbia la possibilità di riappropriarsene, innescando un processo collettivo di riscoperta del senso originario del bene, adattato alla contemporaneità. Solo la **cura comune e un ambiente sociale favorevole** garantiscono infatti la sostenibilità nel tempo del processo di rigenerazione urbana: per questo, riteniamo che il motore primo per la riprogettazione di questo nuovo spazio sia il coinvolgimento attivo delle persone.

Per raccogliere suggestioni e ispirazioni sulla nuova vita da dare all'edificio, abbiamo organizzato l'**evento "DiSegni Urbani"**, un laboratorio di ispirazione collettiva aperto a tutti. Residenti, turisti, lavoratori, studenti, curiosi, enti, imprese, associazioni hanno così avuto modo di ragionare e di restituire spunti e visioni per la realizzazione di uno spazio permeabile capace di garantire una reale commistione di funzioni. I partecipanti, raccolti intorno a 10 tavoli di lavoro, sono partiti dalle loro visioni individuali andando a costruire insieme le basi della visione collettiva; hanno generato scenari con attributi pratici, attività e elementi costruttivi fondanti per ispirare il futuro dell'ex Frigorifero. È così emerso il desiderio di vedere questa struttura diventare uno spazio coinvolgente di innovazione, ispirazione, condivisione nel quale promuovere attività culturali, artistiche, dedicate al tempo libero. L'ex Frigorifero Militare sarà un luogo in divenire, non statico ma capace di adattarsi, di accogliere l'eterogeneità dei suoi fruitori, delle loro proposte e necessità, attraverso opportunità di contaminazione, condivisione e futuro. Sarà uno spazio sostenibile (economicamente, socialmente e per l'ambiente), attraverso le attività che ospiterà mettendo a disposizione i suoi spazi e accogliendo attività produttive.

[progettualità] RIPENSARE IL FUTURO DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA TRASFORMAZIONE DEI LUOGHI IN ESPERIENZE CULTURALI

*
GLI SPAZI URBANI NON SONO LUOGHI ARCHITETTONICI MA DETERMINANO LA QUALITÀ DELLA VITA QUOTIDIANA E MODIFICANO LE DINAMICHE DELLA SOCIETÀ

Come ricorda Salvatore Settis, archeologo e storico dell'arte italiana, "città e paesaggio incarnano valori collettivi essenziali per la democrazia". Gli spazi urbani non sono infatti solo luoghi architettonici, ma determinano la qualità della vita quotidiana, modificano le dinamiche della società incidendo in maniera significativa sulla conformazione e l'evoluzione del tessuto sociale. Parimenti, i paesaggi non sono solo territori da ammirare per la loro bellezza, ma luoghi che possono incarnare valori collettivi da vivere.

Per costruire e ripensare il futuro del territorio con chi lo vive e lo gestisce abbiamo lanciato gli **Interventi Faro**: il nome è stato scelto proprio per sottolineare il ruolo che gli interventi sostenuti avranno nell'orientare la cittadinanza verso nuovi orizzonti. Tre progetti di ampia rilevanza strategica, in grado di **innescare processi di crescita significativi** in ciascuna delle nostre aree di riferimento. I progetti selezionati hanno in comune la capacità di valorizzare da un punto di vista culturale e turistico il patrimonio paesaggistico e urbano del territorio attraverso la riqualificazione e rifunzionalizzazione di edifici e spazi, riprogettati per offrire esperienze immersive e caratteristiche. Un luogo privilegiato di fruizione dell'arte da parte dei visitatori è nato nel cuore di Cuneo con l'apertura dello **Spazio Innov@zione**, inaugurato nel 2017 in occasione dei nostri 25 anni di attività. Un ambiente che coniuga la fruizione culturale con un allestimento multimediale capace di immergere i visitatori in un'esperienza di straordinario impatto visivo ed emotivo. Grazie a un'innovativa tecnologia in grado di trasformare i muri in *touch screen* e a una curatela orientata al digitale, ogni spettatore sperimenta la mostra in modo personale, approfondendo e appassionandosi ai temi trattati e in contemporanea utilizzando le opportunità di esplorazione offerte dalla visita.

L'APERTURA DI LUOGHI PER RAGAZZI

Gli spazi fisici nei quali i ragazzi si muovono condizionano le loro possibilità di socializzazione e crescita, contribuendo a creare l'humus in cui sviluppano i loro progetti di vita. È pertanto fondamentale assicurare le condizioni affinché gli adulti di domani possano fruire di **luoghi accessibili, accoglienti, aggregativi e partecipativi**. In quest'ottica, nel 2019 abbiamo acquistato l'edificio, in passato sede della UBI Banca, presso il Rondò Garibaldi a Cuneo, che ospiterà la **Città dei Talenti**, un luogo privilegiato dove convergeranno le attività dedicate ai ragazzi, nate dal percorso sviluppato negli anni con il progetto **MoviMenti Orientamento**. Rendere disponibile uno spazio fisico dedicato all'orientamento dei ragazzi e alla formazione degli adulti che a vario titolo sono chiamati a orientare i giovani, ci è sembrata una modalità efficace per potenziare e consolidare il nostro impegno in questo ambito.

Anche la ristrutturazione dell'edificio ha contribuito a valorizzare i giovani talenti: per questo abbiamo promosso il concorso nazionale **Il Rondò dei Talenti**, riservato ad architetti under 40.

Sempre per promuovere la realizzazione di luoghi privilegiati di scambio e interazione per i bambini, abbiamo promosso i bandi **Parchi Giochi e Spazi Verdi** e il successivo **Spazi per l'Infanzia**. A fronte della grande adesione riscontrata, abbiamo deciso di raddoppiare le risorse inizialmente destinate a queste iniziative, grazie alle quali sono stati sostenuti numerosi interventi di sistemazione, ammodernamento o creazione ex novo di aree gioco dedicate ai più piccoli. Attenzione particolare è stata data alla realizzazione di **spazi inclusivi**, con giochi che consentano la fruizione anche a bambini con disabilità, e all'organizzazione di attività collaterali di animazione, finalizzate a stimolare ulteriormente la socializzazione e l'integrazione tra i fruitori. Il bando ha anche consentito di valorizzare aree urbane dismesse mettendo in sicurezza gli spazi su cui si sono realizzati gli interventi, pensati per essere sostenibili anche dal punto di vista ambientale.





Scorcio della vigna alle pendici del Castello di Grinzane Cavour, acquistata dalla Fondazione CRC

INTERVENTI FARO

Con il bando Interventi Faro abbiamo acceso i riflettori su tre progettualità quadriennali di ampia rilevanza: una a Caraglio, una a Diano d'Alba e una a Mondovì. I 3 progetti selezionati hanno in comune **la creazione di spazi fisici ed esperienziali** che diventano un punto di riferimento capace di guidare e orientare la cittadinanza verso nuovi orizzonti, proprio come un faro.

I PROGETTI SOSTENUTI

ACQUA VIVA

dove → Comune di Caraglio, Area Cuneese

cosa → Acquaviva ha un duplice obiettivo: da un lato, rilanciare il turismo nella zona di raccordo tra la pianura e l'alta Valle Grana; in parallelo, supportare le necessità irrigue agricole e di protezione civile della zona.

come → Trasformando l'ex polveriera militare di Bottonasco in un'area multifunzionale turistica. Verrà creato un lago balneabile dotato di area attrezzata per pic-nic e parco avventura; i fabbricati militari adiacenti abbandonati saranno ristrutturati e messi in sicurezza per ospitare servizi e attività ricettive quali bar, campeggio, ostello etc. Accanto al lago utilizzato per scopi turistici ne sorgerà un altro che conterrà una riserva d'acqua preziosa per spegnere gli incendi, tutelando il patrimonio forestale delle vallate alpine circostanti, e fornire acqua alle coltivazioni nei periodi di siccità.

LIBER

dove → Comune di Mondovì, Area Monregalese

cosa → Liber sarà un inedito centro culturale polifunzionale dotato di tecnologie all'avanguardia che, mettendo al centro il libro e la tradizione di stampa tipografica di Mondovì, valorizzerà i principali tesori storico-culturali della città.

come → Riqualificando, rifunzionalizzando e allestendo l'ex-collegio delle Orfane, un imponente edificio storico risalente al XVII secolo. Il piano terra ospiterà il Museo della Stampa e il Laboratorio di Tipografia Meccanica; il primo piano ospiterà una Biblioteca e il Fondo Storico della Biblioteca Civica, dotato di spazi di fruizione digitale; il secondo piano accoglierà mostre, spettacoli, concerti ed eventi culturali.

LANGA DEL SOLE

dove → Comune di Diano d'Alba e 17 Comuni dell'Alta Langa, Area Albese

cosa → Langa del Sole è un progetto di conservazione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio paesaggistico dell'Alta Langa, che vuole trasformare i luoghi in esperienze e attività da realizzare sul territorio.

come → Attraverso 7 interventi strutturali - tra cui la ristrutturazione dello Spianamento di San Sebastiano a Diano d'Alba, che diventerà l'hub centrale di questa rete - il progetto costruirà un fil rouge narrativo tra luoghi ed esperienze, mettendo in risalto l'autenticità e il lato "selvaggio" della natura dell'Alta Langa.

IN BREVE

6

milioni di euro deliberati

3

interventi sostenuti con 2 milioni di euro ciascuno

41

idee progettuali candidate alla prima fase

12

proposte di dettaglio passate alla seconda fase

31

partner, di cui 18 Comuni, coinvolti nelle 3 reti progettuali

GLI INTERVENTI FARO



Langa del Sole

Diano d'Alba
Albaretto della Torre
Arguello
Benevello
Bosia
Bossolasco
Castino
Ceretto Langhe
La Morra
Lequio Berria
Mombarcaro
Montelupo Albese
Niella Belbo
Paroldo
Rodello
San Benedetto Belbo
Serralunga d'Alba
Trezzo Tinella



Acquaviva

Caraglio



Liber

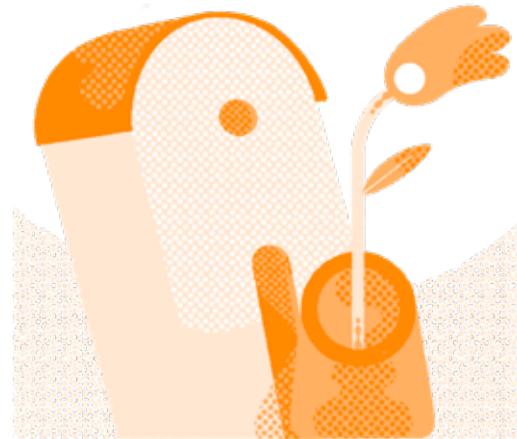
Mondovì



Il Servaj Festival a Diano d'Alba ha presentato alla comunità i lavori sullo spianamento di San Sebastiano, progetto Langa del Sole

RIGENERARE SPAZI DISMESSI

Gli edifici abbandonati, sottoutilizzati o in disuso sono estremamente numerosi ovunque in Italia, compresa la provincia di Cuneo. In parallelo, sempre più emerge la necessità, per la nostra comunità, di avere a disposizione luoghi di incontro, scambio e creatività, dove condividere interessi comuni. Consapevoli che il solo progetto di recupero architettonico non è sufficiente alla valorizzazione culturale e sociale di uno spazio dismesso, abbiamo **acquistato due ampi spazi** avviando contestualmente dei percorsi di ascolto e di progettazione partecipata per **costruire insieme alla comunità** un immaginario condiviso sull'identità da dargli.



RONDÒ GARIBALDI

Nel 2019 abbiamo acquistato l'edificio ex sede UBI Banca in Rondò Garibaldi con l'obiettivo di ospitarvi la Città dei Talenti e trasformarlo in luogo formativo ed esperienziale aperto alla comunità. **La Città dei Talenti**, un luogo dedicato alle attività di orientamento precoce per bambini e ragazzi dai 7 ai 13 anni, nasce da un articolato percorso che il progetto Movimenti Orientamento ha promosso negli scorsi anni, conclusosi con la definizione di un modello di orientamento riconosciuto a livello regionale e nazionale. Grazie alla co-progettazione realizzata con diversi partner del territorio e al cofinanziamento del Fondo Nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile, i ragazzi troveranno in questo spazio opportunità, attività e risorse per sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e per orientarsi nelle scelte future. In parallelo, gli adulti che a vario titolo sono chiamati a orientare i giovani potranno reperire spunti e materiali, incontrare interlocutori qualificati e partecipare ad attività specifiche. La chiave dei giovani talenti ha guidato anche l'intervento di riqualificazione dell'intero edificio: dall'esterno ai piani non dedicati alla Città dei Talenti. Con il **concorso nazionale il Rondò dei Talenti**, riservato ad architetti e ingegneri *under 40* e promosso in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Cuneo e di Bologna, abbiamo raccolto 70 progetti da tutta Italia. Il concorso ha previsto un montepremi di 30 mila euro e il vincitore, scelto a dicembre 2019, ha avuto l'incarico completo di progettazione e direzione dei lavori, per un importo di oltre 220 mila euro. I lavori prenderanno il via a inizio 2020.

DISEGNI URBANI: UNA GIORNATA DI RIFLESSIONE COLLETTIVA SULLA NUOVA IDENTITÀ DELL'EX FRIGORIFERO MILITARE

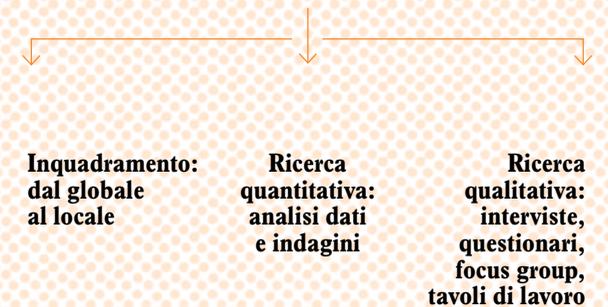
Abbiamo chiesto a cittadini di ogni età, residenti o turisti, lavoratori, studenti, curiosi, enti, imprese e associazioni di aiutarci a definire la nuova identità da dare all'ex Frigorifero Militare. Gli spunti raccolti, numerosi e molto differenti, sono la base su cui disegneremo la nuova destinazione d'uso dello spazio, in vista degli interventi di recupero cheosterremo per restituire il bene alla comunità. L'ex Frigorifero Militare dovrà essere in grado di accogliere l'eterogeneità dei suoi fruitori, creando opportunità di contaminazione, condivisione e futuro. Dovrà essere sostenibile economicamente, socialmente e ambientalmente attraverso le attività che ospiterà, mettendo a disposizione i suoi spazi o accogliendo attività produttive. La giornata è stata organizzata dal nostro partner Socialfare.

www.disegniurbani.org



DALLA RICERCA ALLA CO-PROGETTAZIONE

Quali sono le linee guida utili per gestire la riqualificazione di spazi dismessi?

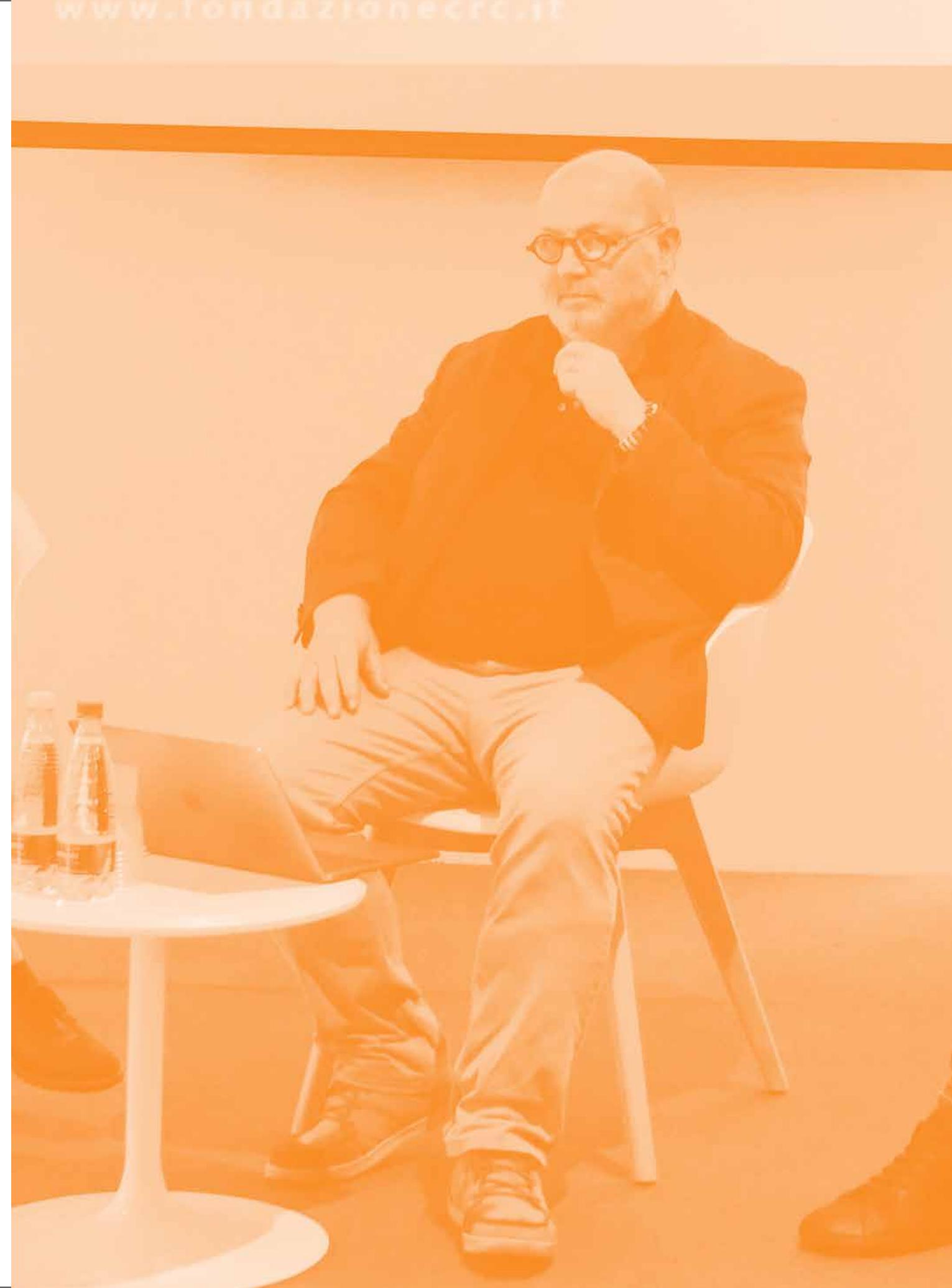


Rigenerare Spazi Dismessi. Nuove prospettive per la comunità (Q37, 2018)



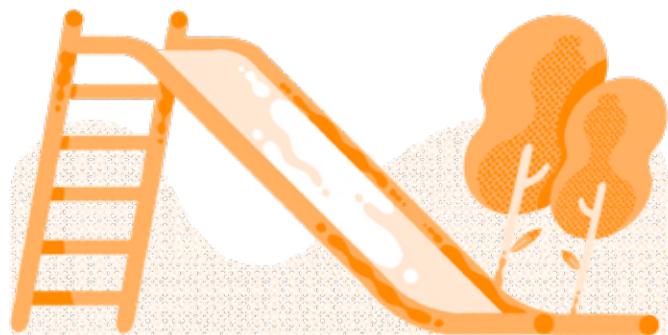
" Non esiste altra strada maestra che rimettere il bene al centro dell'attenzione di una società locale che sappia ri-immaginarne un uso, ricostruirne un ruolo, ri-adottarne la permanenza, sognarne un futuro, ancor prima di qualunque restauro edilizio. È il restauro di tutti i valori immateriali nel cuore della società locale a generare le risorse economiche per un restauro fisico e materiale del bene"

LUCA DAL POZZOLO – Direttore Osservatorio Culturale del Piemonte Fondazione Fitzcarraldo



PARCHI GIOCHI E SPAZI PER L'INFANZIA

Gli spazi dedicati all'infanzia sono luoghi privilegiati dove la comunità intera si riunisce, socializza e interagisce. Il bando Parchi Giochi e Spazi Verdi (2018) e il successivo Spazi per l'Infanzia (2019) hanno promosso **la sistemazione, l'adeguamento o la creazione ex novo di aree gioco** dedicate ai più piccoli, con particolare attenzione ai bambini con disabilità. Comuni, parrocchie, istituti scolastici e scuole per l'infanzia titolari di parchi gioco aperti al pubblico hanno così potuto acquistare e installare attrezzature ludiche appositamente pensate per essere inclusive, ammodernare i giochi esistenti, mettere a norma recinzioni e illuminazione, ma anche e soprattutto promuovere la realizzazione di attività di animazione, con ricadute a beneficio dell'intera collettività.



152

IN BREVE

500

mila euro deliberati

18

parchi giochi riqualificati nel 2018

82

richieste sul bando 2019

- 500 mila euro deliberati
- Riqualificati 18 parchi giochi
- Enti beneficiari dei contributi:
 - * 11 Comuni
 - * 2 Parrocchie
 - * 2 Istituti Comprensivi
 - * 1 Scuola dell'infanzia
 - * 1 Cooperativa sociale
 - * 1 Associazione di volontariato
- Pervenute 82 richieste sul bando 2019

LEGENDA



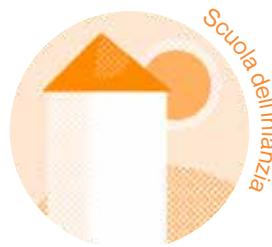
Parrocchia



Comune



Istituto comprensivo



Scuola dell'infanzia

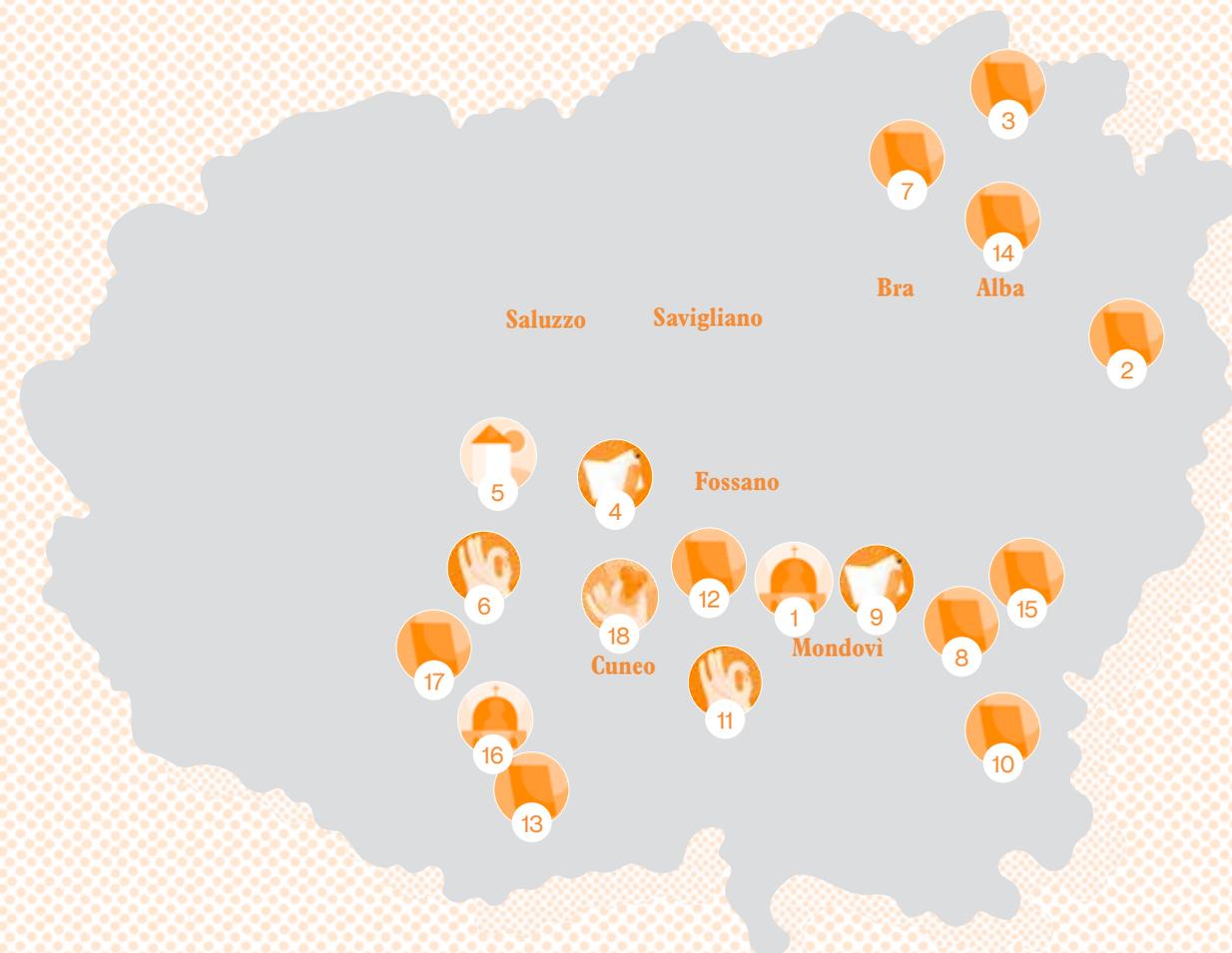


Cooperativa sociale



Associazione di volontariato

I PARCHI GIOCHI RIQUALIFICATI



153

- | | |
|---------------------------|------------------------------|
| 1 • San Biagio di Mondovì | 10 • Comune di Priola |
| 2 • Cossano Belbo | 11 • Beinette |
| 3 • Canale | 12 • Margarita |
| 4 • Centallo | 13 • Roccavione |
| 5 • Busca | 14 • Alba |
| 6 • Caraglio | 15 • Lesegno |
| 7 • Sommariva Perno | 16 • San Rocco Castagnaretta |
| 8 • Briaglia | 17 • Bernezzo |
| 9 • Mondovì | 18 • Cuneo |

SPAZIO INNOV@ZIONE

Un ambiente poco utilizzato e chiuso al pubblico trasformato in uno spazio innovativo, immersivo, polifunzionale, unico al mondo, affacciato sulla centralissima Via Roma. Questo l'omaggio che abbiamo voluto fare alla comunità cuneese in occasione dei festeggiamenti per i nostri 25 anni di attività.

Lo Spazio Innov@zione è **una galleria virtuale interattiva**, un'area espositiva multimediale nella quale il visitatore non è solo spettatore, ma anche attivo fruitore. Grazie a tecnologie d'avanguardia, i muri dello spazio diventano *touch screen* che consentono al pubblico di interagire con i contenuti, costruendo un percorso personalizzato che tramuta la mostra in infinite mostre, diverse per ciascuno. Un'esperienza sinestetica che trasforma il percorso espositivo in un luogo emozionale, attirando pubblici eterogenei e incrementando il prestigio della città di Cuneo nella promozione di iniziative culturali innovative. Inaugurato con una mostra dedicata a Piet Mondrian, lo Spazio Innov@zione ospita dal 2017 **mostre annuali**, arricchite da **laboratori didattici** per le scuole e da **eventi collaterali** quali l'incontro con personaggi internazionali, presentazioni di libri e proiezioni di film.

LE MOSTRE

- 21 ottobre 2017 – 1° aprile 2018: **Piet Mondrian Universale**
- 10 maggio 2018 – 13 gennaio 2019: **Bob Kennedy. The Dream**
- 11 maggio 2019 – 19 gennaio 2020: **Destinazione Luna. Il futuro è adesso**

I GRANDI INCONTRI CON PERSONAGGI INTERNAZIONALI

In collegamento alle iniziative espositive, abbiamo portato a Cuneo personalità di assoluta importanza che hanno raccontato la propria esperienza umana e professionale di fronte a oltre **7.000 partecipanti** totali, presso il PalaUBI Banca.

- **Kerry Kennedy**, il 9 maggio 2018
- **Paolo Nespola**, il 20 settembre 2019

IN BREVE

- **100 mq** di muri interattivi
- 20 aziende coinvolte nella progettazione
- 100 figure professionali coinvolte nello sviluppo della tecnologia
- 3 mostre realizzate
- 3.119 ore di apertura complessiva
- più di **36.000 visitatori**
- 5 proiezioni cinematografiche aperte al pubblico
- 2 incontri con grandi personaggi
- 1 video mapping sulla facciata della Fondazione CRC dal titolo "Destinazione Luna"





Kerry Kennedy, ospite dello Spazio Innov@zione, inaugura la mostra "Bob Kennedy. The Dream"

STRATEGIE PER IL FUTURO

158

**" Non esiste vento favorevole
per il marinaio che non
sa dove andare"**

Seneca

Nei discorsi pubblici spesso si afferma che per definire le strategie e migliorare le politiche è indispensabile "conoscere per decidere".

La nostra esperienza ci consente di sottoscrivere questa affermazione: elemento fondamentale del nostro metodo di lavoro è infatti l'analisi, indissolubilmente correlata con un costante ascolto del territorio. Oltre all'ascolto, stimoliamo la partecipazione attiva dei nostri interlocutori con l'obiettivo di generare, collettivamente, proposte altamente innovative e in grado di rispondere in maniera pregnante alle esigenze più sentite: è infatti a partire dai risultati di questa ricerca partecipata che compiamo molte delle nostre scelte di programmazione e progettualità. Il circolo virtuoso della progettazione partecipata si chiude poi con un attento monitoraggio e, ove possibile, una valutazione delle ricadute degli interventi, per rimodulare le nostre iniziative.

159

[analisi] RICONOSCERE LE OPPORTUNITÀ E PREPARARSI A COGLIERLE

Una delle modalità attraverso cui svolgiamo la nostra funzione di antenna sul territorio è quella dell'ascolto degli interlocutori locali. Tra gli strumenti utilizzati ci sono gli **"Incontri fuori tema"**, occasioni di confronto in cui lasciare la parola ai vari portatori d'interesse territoriali, chiedendogli di rispondere a domande volte a identificare bisogni e sfide percepite. L'obiettivo è condividere e convalidare l'identificazione delle priorità, mettere in rete soggetti che possano avere interesse a promuovere progettualità complementari e rafforzare la nostra comprensione e relazione con il territorio. Realizziamo **3 incontri all'anno**, uno per ognuno degli ambiti identificati dalle Commissioni Consultive del Consiglio Generale (sviluppo locale e innovazione; educazione, cultura e sport; sociale e salute). Le osservazioni che emergono vengono discusse dalle Commissioni per capitalizzare gli spunti ricevuti e incorporarli nella nostra programmazione futura.

Anche a partire dalle sfide identificate attraverso l'ascolto, **promuoviamo l'attività di analisi e ricerca** che ci consente di comprendere e riconoscere le tendenze emergenti, di identificare aree di debolezza e punti di forza su cui fare leva e di delineare nuove visioni per il futuro.

Ogni anno realizziamo quattro-cinque ricerche socioeconomiche, per esplorare temi di interesse e di prospettiva per il territorio provinciale, avvalendoci della collaborazione di ricercatori e centri di ricerca esperti sui temi indagati. Il nostro Centro Studi e Innovazione svolge l'attività di supervisione scientifica, coordinamento generale e monitoraggio attraverso un affiancamento costante dei gruppi di ricerca, ma garantisce anche l'individuazione e il **coinvolgimento diretto degli attori locali** tramite la realizzazione di interviste, questionari, focus group. I risultati di queste ricerche vengono pubblicati nella collana dei Quaderni della Fondazione o come quaderni online: entrambi gli strumenti sono scaricabili liberamente dal nostro sito per chiunque sia interessato ad approfondire le tematiche affrontate.

*
GLI "INCONTRI FUORI TEMA" SONO L'OCCASIONE PER LASCIARE LA PAROLA AI PORTATORI D'INTERESSE TERRITORIALI

Nel corso di questo mandato, abbiamo esplorato temi quali l'innovazione, declinandola su ambiti come lo sviluppo green e smart, il turismo, o il settore agroalimentare; il fattore cultura come motore di sviluppo locale e le potenzialità della rigenerazione di spazi dismessi; il welfare territoriale, attraverso i suoi protagonisti, come le associazioni e le imprese sociali, e nuovi strumenti come il welfare aziendale; il sistema educativo e le connessioni con il mondo del lavoro, attraverso la formazione professionale, l'alternanza scuola lavoro e i tirocini. Le ricerche concluse sono state pubblicate in 18 quaderni tra cartacei e online e i risultati sono stati presentati in occasioni pubbliche. Complessivamente, la **collana dei Quaderni** conta 37 numeri pubblicati dal 2007 a oggi. Inoltre, da oltre un decennio svolgiamo una funzione di analisi congiunturale e previsionale attraverso la realizzazione di **Dossier socioeconomici** messi a disposizione del territorio. Partiamo dalla panoramica europea, che ci consente di allargare lo sguardo oltre i nostri confini e non perdere di vista l'orizzonte più ampio nel quale, sempre di più, le nostre strategie si devono ancorare. Da lì restringiamo man mano la messa a fuoco, raccogliendo e presentando le principali informazioni quali-quantitative a livello nazionale, poi regionale, per concentrarci infine sull'analisi degli indicatori significativi per i nostri settori di intervento in provincia di Cuneo. Questi dossier non rappresentano solo uno strumento utile per il nostro Consiglio Generale nell'esercizio della propria attività di indirizzo e programmazione, ma possono migliorare la capacità di analisi delle problematiche anche da parte dei vari enti locali, associazioni e cooperative del territorio.



[progettualità] COSTRUIRE INSIEME IL FUTURO

Un'attenta analisi quali-quantitativa dei *trend* storici e della situazione attuale è un punto di partenza imprescindibile per **identificare le aree scoperte e le opportunità latenti**. Ma per orientare politiche e interventi capaci di fronteggiare le sfide imposte dal sistema globale e superare la situazione strutturale di crisi occorre muoversi all'interno di scenari di medio-lungo termine realistici per il contesto di riferimento. Questo è stato l'obiettivo della ricerca **Scenari per la provincia di Cuneo al 2030**, che a partire dall'attività di ascolto degli interlocutori attraverso interviste e indagini dirette ha visto l'elaborazione di proiezioni su 3 possibili scenari di tendenza a medio-lungo termine. I risultati sono stati presentati agli *stakeholder* in occasione degli "Incontri fuori tema" 2018.

La **progettazione partecipata** è fondamentale per coinvolgere gli attori della comunità nell'ideazione e successiva realizzazione di un progetto e per generare ricadute positive sui partecipanti e sulla comunità locale. Per questo coinvolgiamo attivamente i portatori d'interesse attraverso una pluralità di strumenti di partecipazione. Oltre ai focus group, alle interviste e ai sondaggi che realizziamo in occasione delle ricerche, abbiamo avviato percorsi di progettazione partecipata e di scambio attraverso i **Tavoli di confronto e di progettazione** e i **Laboratori di innovazione** territoriale. Gli enti istituzionali, economici e sociali più attivi e rappresentativi su alcune tematiche diventano così delle vere e proprie "comunità di pratiche". Insieme, condividiamo *best practices* e casi di successo; discutiamo su quali progettualità sviluppare, e come; valutiamo l'efficacia degli interventi promossi. Tramite i tavoli di progettazione, coinvolgiamo attivamente i nostri *stakeholder* nell'ideazione e creazione degli interventi futuri, in particolare progetti e bandi; con i laboratori di innovazione invece favoriamo la riflessione su temi che ancora non hanno trovato un'applicazione specifica nella nostra programmazione e stimoliamo l'ideazione di soluzioni innovative su scala provinciale.

[progettualità] MOBILITARE ENERGIE E RISORSE

L'attenzione all'innovazione è una delle priorità centrali di questo mandato: non solo negli interventi promossi, ma anche nel nostro metodo di lavoro e nella modalità di coinvolgimento diretto e attivo dei nostri interlocutori.

Fra le innovazioni introdotte in questo quadriennio, il **progetto Donare** rappresenta sicuramente un approccio originale nel panorama delle Fondazioni. Seguendo il filo conduttore che ci porta a strutturare i nostri interventi per e con i nostri interlocutori, abbiamo invitato i privati a donare opere, beni immobiliari o altre disponibilità al fine di metterle a servizio della collettività. Abbiamo cooptato le energie di soggetti terzi privati per farle confluire con le nostre, dimostrando come il valore dell'insieme possa essere superiore alla somma delle parti: la combinazione tra le donazioni ricevute da una parte e il nostro impegno nel valorizzarle dall'altra ha generato in soli due anni dall'avvio del progetto 2 mostre aperte che hanno attirato circa 6 mila visitatori. Crediamo infatti che per svolgere appieno il nostro ruolo nella costruzione del futuro della provincia **oltre a mobilitare le nostre energie**, economiche e progettuali, **sia necessario** spingersi oltre e **diventare catalizzatori di energie**. Questa *ratio* che è anche dietro al **programma RisorsEuropa**: mettendo a disposizione le nostre risorse, abbiamo aiutato gli attori del territorio a richiamare i capitali derivanti dai contributi regionali, nazionali ed europei, agendo da moltiplicatore nell'attrazione complessiva delle risorse da parte della provincia di Cuneo.

*
PER ORIENTARE POLITICHE E INTERVENTI CAPACI DI FRONTEGGIARE LE SFIDE IMPOSTE DAL SISTEMA GLOBALE, OCCORRE MUOVERSI ALL'INTERNO DI SCENARI DI MEDIO-LUNGO TERMINE REALISTICI



[progettualità]

VALUTARE IL NOSTRO IMPATTO

Le nostre energie si mobilitano quindi in molteplici direzioni interconnesse e con differenti modalità operative. Progetti promossi direttamente da noi, bandi per stimolare la progettualità del territorio e contributi assegnati a terzi tramite le sessioni erogative.

L'importanza dell'analisi e della ricerca, però, non si esaurisce nelle fasi preliminari di identificazione delle priorità e formulazione delle progettualità. È infatti necessario **valutare le ricadute e l'impatto delle azioni promosse**, dotandosi di elementi conoscitivi più fondati di semplici "percezioni" per rimodulare le iniziative sulla base delle criticità emerse.

Su ogni progetto, bando, programma o contributo di sessione erogativa viene effettuata un'analisi dello stato di avanzamento in termini economici e operativi e una **valutazione dei risultati**, ossia un'analisi strutturata dei dati raccolti in riferimento alle iniziative realizzate.

Su alcuni bandi o progetti a valenza fortemente innovativa e sperimentale, o di grande impatto sul territorio, realizziamo poi una valutazione specifica degli effetti generati, per misurare il nostro contributo effettivo all'evoluzione di una certa tematica. È da queste analisi di valutazione che ripartiamo: dialoghiamo con il territorio, condividiamo i risultati, rivalutiamo le nuove sfide e i temi emergenti alla luce delle evoluzioni di contesto.

Il ciclo della progettazione condivisa del futuro ricomincia.

*

**L'IMPORTANZA
DELL'ANALISI E
DELLA RICERCA
NON SI ESAURISCE
NELL'IDENTIFICAZIONE
DELLE PRIORITÀ,
MA È FONDAMENTALE
ANCHE NELLA
VALUTAZIONE
DELL'IMPATTO
DELLE AZIONI
PROMOSSE**



LE ATTIVITÀ DI ASCOLTO E INNOVAZIONE

Per rispondere in maniera efficace alle richieste del territorio, è necessario innanzi tutto saperne ascoltare le istanze. Nel corso di questo mandato, abbiamo mobilitato molte energie per costruire **modalità innovative di confronto** con i nostri interlocutori, con l'obiettivo di creare percorsi di progettazione realmente innovativi e partecipati.

Le nostre modalità di ascolto si esplicano tramite la realizzazione di interviste, questionari e focus group funzionali all'attività di ricerca condotta dal Centro Studi e Innovazione ma anche attraverso alcune iniziative specifiche:

INCONTRI FUORI TEMA

Partiti nel 2017, sono momenti utili per riflettere sui bisogni prioritari e sulle sfide di ambiti tematici specifici: **raccogliamo spunti dai principali stakeholder** locali su problematiche sentite e proposte di azione concrete mentre contestualmente forniamo elementi utili alle loro scelte strategiche. Nel 2018, questi incontri sono stati anche l'occasione per presentare i risultati della ricerca *Scenari per la provincia di Cuneo al 2030*. A seguito degli incontri, le Commissioni consultive del Consiglio Generale discutono di quanto emerso e contribuiscono a fornire indicazioni per la nostra programmazione futura.

- **3 incontri annuali** su 3 ambiti specifici:
 - * Sviluppo locale e innovazione
 - * Educazione, cultura e sport
 - * Sociale e salute
- **280 partecipanti** nei tre anni di percorso

IN BREVE

Anche le ricerche hanno contribuito a sviluppare l'attività di ascolto attraverso:

- 20 focus group a cui hanno preso parte circa 160 partecipanti
- **250** interviste in profondità
- **6.000** questionari



LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Abbiamo coinvolto in maniera attiva enti e soggetti locali nella fase di ideazione e creazione dei nostri interventi (in particolare per progetti e bandi), attraverso la costituzione e la partecipazione a tavoli di lavoro specifici. I Tavoli di confronto e progettazione, che hanno generato diversi percorsi di coinvolgimento, hanno affrontato temi eterogenei e molto diversi tra di loro.

- **Tavolo di confronto sul tema dell'imprenditorialità a impatto sociale**

Il tavolo di confronto promosso nel 2017, anche a partire dagli elementi emersi dalle ricerche in tema di start up e di cooperazione sociale (Q27 e Q31), ha contribuito alla definizione del progetto GrandUp! Acceleriamo l'impatto sociale.

- **Progettazione partecipata del programma Agroalimentare 4.0**

A partire dalla ricerca *Coltivare innovazione - Prospettive per l'agroalimentare in provincia di Cuneo* (Q35) abbiamo costituito un tavolo che ha contribuito a definire il Programma Agroalimentare 4.0. Ricerca e programma sono stati presentati a ottobre 2018 in occasione di un evento pubblico presso l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

- **Progettazione partecipata del programma Cuneo Provincia Smart**

In seguito alla ricerca *Granda e Smart. Esperienze di Smart City in provincia di Cuneo* (Q32), abbiamo aggiornato la mappatura degli indicatori di smartness dei Comuni della provincia coinvolgendo direttamente gli amministratori locali. Ai Comuni che hanno registrato i punteggi migliori abbiamo assegnato il Premio Comune Smart 2018.

- **Progettazione congiunta del programma FamigliARE. Azioni, Relazioni, Esperienze**

A partire dai risultati emersi dalla ricerca *Famiglie in Granda. Bisogni, servizi, nuovi interventi* (Q on line), abbiamo promosso incontri di animazione territoriale e di progettazione partecipata su 5 ambiti territoriali di intervento (Albese, Braidese, Cuneese, Cebano-Monregalese, Fossanese-Saluzzese-Saviglianese). Questo percorso ha portato alla definizione del programma "FamigliARE. Azioni, Relazioni, Esperienze" lanciato a maggio del 2019.

I LABORATORI DI INNOVAZIONE

Alcune delle nostre ricerche suscitano un interesse particolare da parte dei soggetti locali, ma non trovano ancora applicazione in progetti o bandi specifici. Per rispondere alle sollecitazioni di confronto e approfondimento che ci arrivano dal territorio, a partire da questo mandato abbiamo **sperimentato la realizzazione di laboratori di innovazione**. Partendo dai risultati di nostre analisi, approfondiamo insieme agli attori locali i temi innovativi, incontriamo casi di successo esistenti e ragioniamo insieme su come eventualmente replicarli o promuoverli adattandoli alle nostre realtà. Questo strumento permette ai partecipanti di indirizzare la pianificazione delle proprie attività, e a noi di gettare le basi per una **programmazione futura condivisa** con il territorio.

Wa.Lab., Laboratorio su welfare aziendale, intraziendale e territoriale (2018)

Impresa possibile
– Welfare aziendale
in provincia di Cuneo
(Q33)

Laboratorio Wa.Lab:

- 4 incontri
- 52 partecipanti
- Partner: Laboratorio Percorsi di Secondo Welfare

Publicazione del volume
"Fare rete per fare welfare.
Dalle aziende ai territori:
strumenti, attori, processi",
ed. Giappichelli

"Una scuola che cambia", Laboratorio sull'innovazione didattica (2019)

Report Valutazione
degli interventi
formativi finanziati con
il programma Officina
Didattica (2018)

Laboratorio "Una scuola che cambia":

- 5 incontri
- 30 partecipanti
- Partner: Istituto Italiano di Valutazione Didattica (2018)

Rapporto conclusivo
"Una scuola che cambia".
I cambiamenti in atto e le
sfide attuali nel contesto
scolastico
(in preparazione)

Laboratorio sulla rigenerazione di spazi dismessi (2019)

Rigenerare Spazi
Dismessi. Nuove
prospettive
per la comunità (Q37)

Laboratorio "Rigenerare spazi dismessi":

- 4 incontri
- 30 partecipanti
- Partner: Fondazione Fitzcarraldo

Linee guida per enti locali
e organizzazioni culturali
interessate a sviluppare
progetti di riqualificazione
sostenibile (in corso)



ALLA RICERCA DELLE CONNESSIONI

Con l'**attività di ricerca** promossa dal Centro Studi e Innovazione ci poniamo l'obiettivo di fornire degli strumenti conoscitivi utili a decodificare la realtà, comprendere i fenomeni e i processi in corso, anticipare possibili tendenze. Ma quali sono le ricerche su cui vale la pena investire?

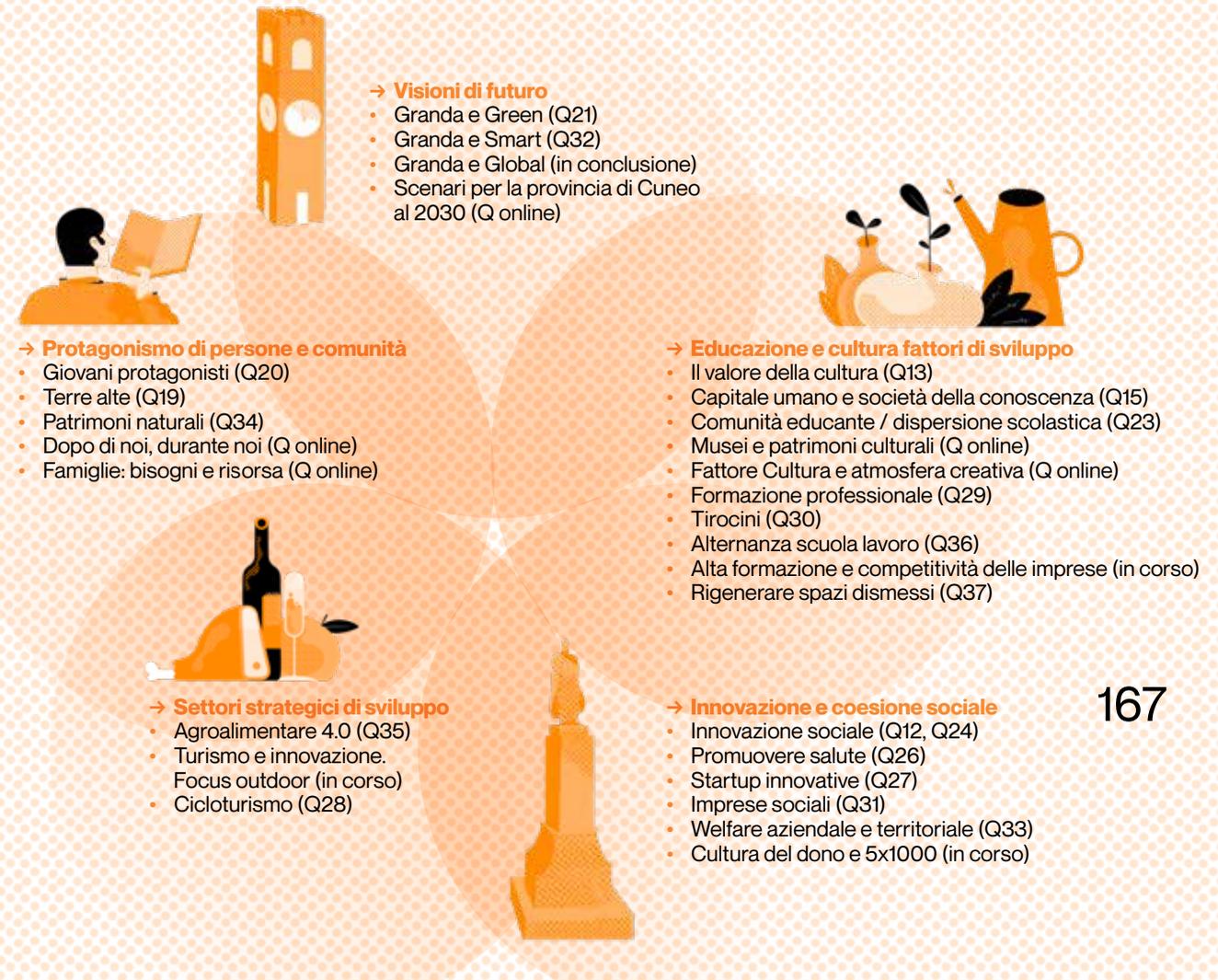
Nel corso degli anni abbiamo individuato alcuni **filoni tematici principali**, connessi ai nostri obiettivi prioritari, identificando così i singoli ambiti da approfondire ed esplorare, come pezzi di un puzzle in grado di fornire, insieme, un quadro di riferimento in cui individuare connessioni trasversali e possibili **scenari futuri per il nostro territorio**.

FILONI TEMATICI INDIVIDUATI E RICERCHE CONDOTTE

- **Visioni di futuro.** Le sfide e le opportunità del contesto economico e competitivo hanno fatto emergere la centralità della dimensione territoriale. I contesti locali si devono confrontare con gli impatti delle grandi tendenze globali, consapevoli che le prospettive di sviluppo non dipendono solo dalle dotazioni di risorse di un territorio, ma soprattutto dalla capacità dei soggetti locali di condividere visioni e prendere oggi delle decisioni che possano condizionare il futuro. Da questa consapevolezza sono nati i Quaderni *Granda e Green* (Q21, 2014), *Granda e Smart* (Q32, 2017) e, in fase di realizzazione, *Granda e Global*, dedicato al tema dell'internazionalizzazione delle imprese. Queste analisi fanno da sfondo al progetto *Scenari per la provincia di Cuneo al 2030* (2017).
- **Educazione e cultura come fattori di sviluppo.** Negli anni abbiamo dedicato ampio spazio a ricerche sul tema della società della conoscenza, nella convinzione che l'investimento nel capitale umano e la produzione di conoscenze e cultura rappresentino un fattore decisivo per la competitività e lo sviluppo socioeconomico del territorio. I lavori hanno evidenziato la necessità di sostenere "comunità educanti" e "un'atmosfera creativa diffusa" al fine di favorire uno sviluppo legato al sistema formativo e culturale. Per citare alcuni esempi: *Quelli che lasciano* (Q23, 2014), sulla dispersione scolastica; *Fattore Cultura* (Qonline, 2016); *Imparare a lavorare* (Q29, 2017); *Formarsi in Granda* (Q30, 2017); *Alternanza scuola lavoro* (Q36, 2019); *Alta formazione in relazione al tessuto imprenditoriale* (in corso). Nel 2019 abbiamo affrontato il tema della rigenerazione degli spazi dismessi (Q37, 2019), come possibile strumento di partecipazione attiva e maggior coesione della comunità.
- **Protagonismo di persone e comunità.** Una visione innovativa delle politiche nei diversi ambiti di intervento, che permette di passare dalla concezione di interventi "per" i destinatari, a quella di valorizzazione di iniziative "di" soggetti attivi e propositivi della comunità, è la condizione per raggiungere cambiamenti duraturi e solidi nel tempo. Fanno parte di questo filone le ricerche sul protagonismo dei giovani (Q20, 2014) e delle donne (Qonline, 2015), così come dei territori montani e marginali (Q19, 2013) e dei parchi naturali (Q34 *Patrimoni naturali per lo sviluppo*, 2018). Sul tema del protagonismo, a partire dai risultati dell'indagine condotta su 500 nuclei famigliari (*Famiglie in provincia di Cuneo: bisogni, servizi, nuovi interventi*, Qonline, 2019), abbiamo avviato il programma di intervento *FamigliARE*, dedicato a stimolare il ruolo attivo che le famiglie e le comunità possono giocare per lo sviluppo di un welfare generativo.
- **Innovazione e coesione sociale.** Dopo un primo approfondimento sul tema dell'innovazione sociale (Q12, 2012 e Q24, 2015), quando il concetto non era ancora così diffuso e "istituzionalizzato", abbiamo analizzato i processi in corso e l'azione degli attori coinvolti: l'emergere di nuove alleanze e soggetti inediti, il venire meno di steccati settoriali, l'attrazione di nuove risorse, lo sviluppo di nuovi modelli di business a impatto sociale. Abbiamo approfondito il ruolo delle Start up (Q27, 2015) e del sistema delle cooperative sociali (*Imprese di valore*, Q31, 2017), ma anche delle prospettive del welfare aziendale connesso al welfare territoriale (*Impresa possibile*, Q33, 2018). Stiamo analizzando le potenzialità della cultura del dono, connessa all'istituto del 5x1000 (ricerca in corso).
- **Settori strategici di sviluppo.** Infine, un ambito di ricerca dedicato ai settori strategici di competitività e sviluppo economico della provincia di Cuneo nel contesto nazionale, europeo e internazionale: il settore agroalimentare, affrontato con la ricerca *Coltivare Innovazione* (Q35, 2018); il settore turistico, approfondito con la ricerca in corso sul Turismo, in particolare outdoor, che riprende e amplia il precedente approfondimento sul cicloturismo, settore che si sta sviluppando velocemente in questi anni (*Pedalare per lo sviluppo*, Q28, 2016).



GLI AMBITI DELLA RICERCA



IL FUTURO CHE CI ASPETTA

Il progetto "Scenari per la provincia di Cuneo al 2030" fornisce agli stakeholder locali degli **strumenti di riflessione strategica** esplorando futuri alternativi per orientare politiche e interventi di medio-lungo termine. A partire dalle tendenze globali che dobbiamo affrontare - come i grandi mutamenti demografici e climatici, gli effetti della rivoluzione tecnologica di cui fatichiamo a intravedere i frutti, l'aumento delle disuguaglianze sociali, le connessioni sempre più dirette tra i sistemi locali e globali - ci siamo chiesti come influiranno sulla provincia di Cuneo e come possiamo immaginare il nostro territorio proiettato al 2030. Abbiamo così analizzato il sistema cuneese per fare emergere le principali dotazioni del territorio, i punti di forza e di debolezza, ma anche le competenze strategiche e le leve per affrontare le sfide del futuro. Accanto alle proiezioni statistiche degli indicatori demografici ed economici, ci siamo confrontati con i principali attori istituzionali, economici e socio-culturali del territorio, per definire tre possibili **scenari alternativi per la provincia di Cuneo al 2030**. Oltre a costituire un importante strumento di policy per gli attori del territorio, i risultati dello studio (scaricabile online) serviranno per orientare la nostra programmazione sugli interventi per potenziare lo sviluppo della provincia e per attrarre risorse a scala europea.

DALLE RICERCHE ALLA PROGETTAZIONE

Produrre conoscenza, intercettare bisogni, indicare priorità e formulare proposte innovative: questa la missione che abbiamo affidato al nostro Centro Studi e Innovazione.

Mobilizzare energie per **decodificare la realtà analizzandola in profondità** - anticipando temi emergenti e fornendo elementi di prospettiva - sembra una scelta controcorrente nell'epoca della "fast communication", dei tweet e dell'azione concitata. Eppure, la nostra esperienza ci consente di dire che quando il circolo virtuoso funziona - quando si passa dall'analisi alla progettazione partecipata, alla realizzazione, alla valutazione e alla nuova ricerca - si pongono le basi per misure solide, più strategiche e innovative. Nel processo si intercettano attori importanti, si attivano le migliori risorse del territorio e, insieme, si evidenziano le variabili strategiche dello sviluppo.

UN METODO DI LAVORO PER FAR GERMOGLIARE PROPOSTE INNOVATIVE

Nel corso del tempo abbiamo consolidato un metodo di lavoro che parte dalla ricerca, coinvolge attivamente i portatori di interesse attraverso un'intensa attività di ascolto, e sfocia solo in seguito nella definizione di progetti e programmi. Il nostro metodo è sintetizzabile nelle seguenti fasi:

- 1 Attività di ricerca:**
 - attività di ricerca su temi di interesse e di prospettiva
 - analisi dell'andamento socioeconomico della provincia di Cuneo (dossier periodici)
- 2 Attività di ascolto e promozione dell'innovazione:**
 - Durante la fase di ricerca (con interviste, questionari e focus group)
 - Incontri di confronto con *stakeholder* durante tutto l'anno
 - laboratori di innovazione, per stimolare iniziative territoriali
 - tavoli di progettazione partecipata di alcuni nostri bandi e progetti rilevanti
- 3 Identificazione degli assi di intervento prioritari e delle iniziative da sviluppare:**
 - Promuoviamo in prima persona **progetti** per raggiungere obiettivi considerati strategici, per sperimentare politiche innovative o promuovere iniziative di valenza ampia
 - Indichiamo **bandi** per stimolare il territorio a presentare richieste coerenti con un obiettivo specifico
 - Mettiamo a disposizione contributi durante le **sessioni erogative** per sostenere le richieste pervenute sui diversi settori di nostra competenza, ma non rientranti tra le iniziative di un bando
- 4 Monitoraggio e valutazione** dell'implementazione delle iniziative, siano essi progetti, bandi o contributi a terzi assegnati tramite sessioni erogative: analizziamo lo stato di avanzamento in termini economici e operativi, evidenziando eventuali criticità emerse
- 5 Diffusione e comunicazione** dei risultati ottenuti

IN BREVE

870

mila euro deliberati per le ricerche

6

dossier socioeconomici

19

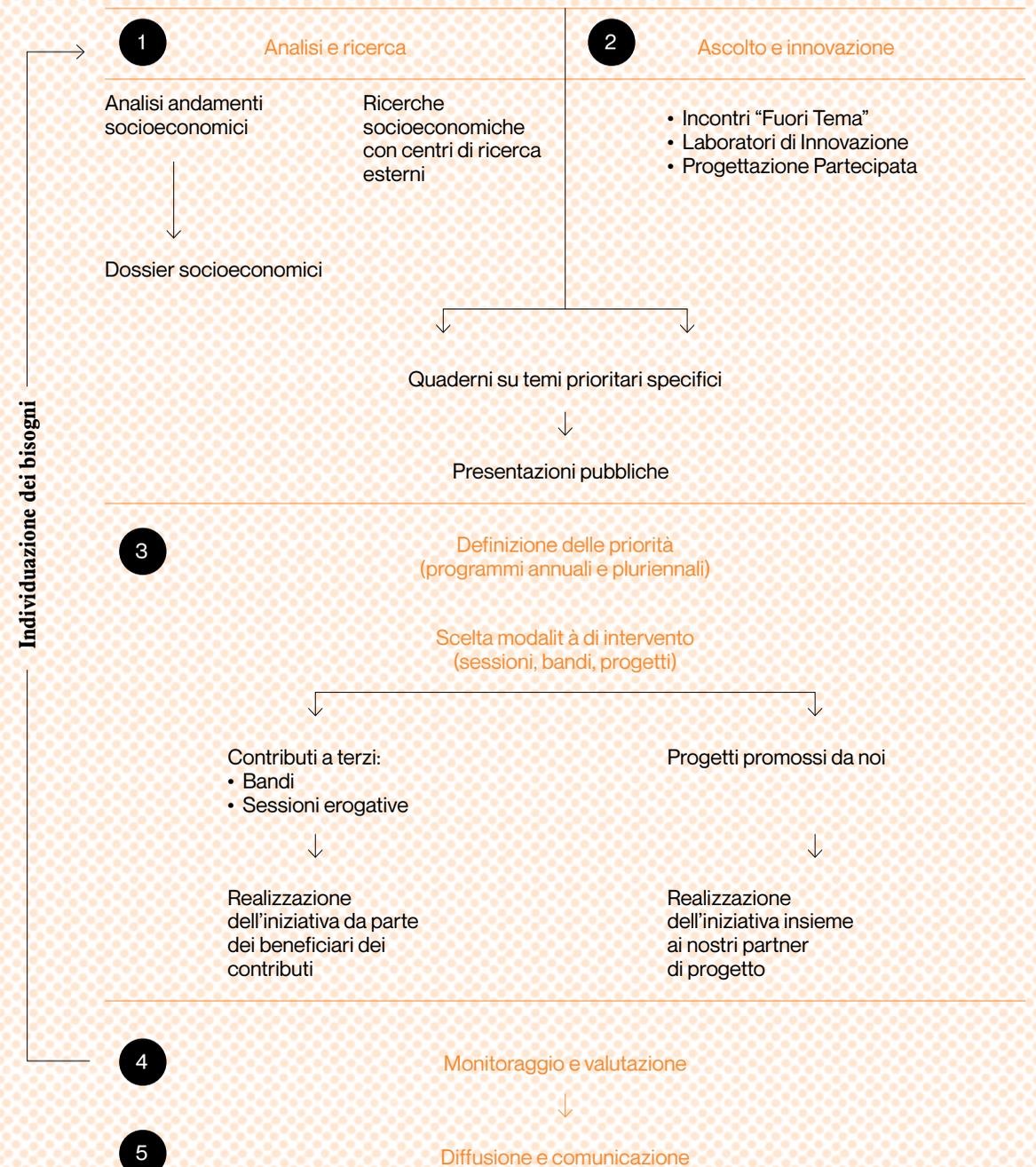
ricerche concluse

26

centri di ricerca coinvolti

- 870 mila euro deliberati per le ricerche
- 6 dossier socioeconomici
- 19 ricerche concluse + 7 in corso
- 26 centri di ricerca coinvolti
- circa 100 ricercatori coinvolti
- **12 Quaderni** nella Collana della Fondazione e **7 Quaderni online**
- **16 presentazioni** pubbliche delle ricerche
- Oltre **1.500 partecipanti** agli eventi di presentazione

IL NOSTRO METODO DI LAVORO



ATTRARRE NUOVE RISORSE SUL TERRITORIO

Per attirare nuove risorse sul territorio, occorre identificare le opportunità esistenti e far confluire le risorse disponibili incrementando l'effetto di leva complessivo che queste possono generare. È con questo obiettivo che ci siamo proposti come **catalizzatori di energie**, promuovendo 2 iniziative molto diverse tra loro accomunate però dallo stesso effetto moltiplicatore capace di generare beneficio per l'intera comunità: il programma RisorsEuropa e il progetto Donare.

PROGRAMMA RISORSEEUROPA

Con il **programma RisorsEuropa** abbiamo messo a disposizione le nostre risorse economiche e progettuali per consentire agli enti cuneesi di accedere ai contributi regionali, nazionali o europei.

Il programma si articola in:

- **Bando Spese di progettazione:** favoriamo la partecipazione degli enti cuneesi a bandi dell'Unione Europea finanziando parte delle spese per la scrittura di progetti.
- **Bando Cofinanziamenti:** co-finanziamo progetti a valenza strategica per lo sviluppo locale candidati su bandi regionali, nazionali o europei, migliorando così la capacità complessiva di attrazione delle risorse da parte del territorio.
- **Laboratori di progettazione:** promuoviamo laboratori gratuiti di formazione per rafforzare le competenze dei soggetti del cuneese interessati alla progettazione europea.
- **Guida all'europrogettazione:** abbiamo realizzato una guida gratuita per orientarsi nel complesso sistema dei fondi comunitari. La guida, è regolarmente aggiornata e liberamente scaricabile dalla pagina www.guidaeuroprogettazione.eu

PARTNER

- Fondazione Cariplo
- Fondazione CRT
- CODEX
- Con il patrocinio di ACRI

IN BREVE

- 1 Bando Spese di progettazione**
 - 222 mila euro deliberati
 - 2,9 milioni di euro il valore complessivo dichiarato dei progetti sostenuti
 - 43 progetti candidati ai programmi europei grazie al contributo sulle spese di scrittura
- 2 Bando Cofinanziamenti**
 - 705 mila euro deliberati
 - 8,17 milioni di euro il valore complessivo dichiarato dei progetti sostenuti
 - 25 progetti co-finanziati
- 3 Laboratori di progettazione**
 - 75 mila euro deliberati
 - 625 partecipanti
 - 30 laboratori di progettazione realizzati
- 4 Guida all'europrogettazione**
 - 70 mila euro deliberati



PROGETTO DONARE

Con il **progetto Donare**, abbiamo promosso donazioni finanziarie, immobiliari, di opere o di collezioni da parte dei privati e le abbiamo valorizzate, rendendole accessibili al grande pubblico.



IN BREVE

- Oltre 960 mila euro il valore delle donazioni ricevute
- 19 donatori
- Esempi di donazioni:
 - * un archivio fotografico con più di 5.000 negativi (Michele Pellegrino)
 - * una pinacoteca con più di 400 opere d'arte (Edmondo Bongioanni)
 - * una biblioteca con più di 8.000 volumi (Mario Cordero)
 - * più di 600 disegni d'artista (Sergio Unia)
- Attività di valorizzazione delle opere donate:
 - * **Archivio fotografico** di Michele Pellegrino:
 - + promossa la mostra *Michele Pellegrino. Una parabola fotografica*, a Cuneo nel Complesso monumentale di San Francesco da luglio a settembre 2018;
 - + promossa la mostra itinerante *Langa*;
 - + prodotti i cataloghi fotografici *Storie* (2018) e *Langa* (2019), editi da Skira;
 - * **Pinacoteca** Magda e Giuseppe Bongioanni: promossa la mostra *Le quattro stagioni della Pinacoteca Bongioanni*, a Mondovì nell'Antico Palazzo di Città da dicembre 2018 a febbraio 2019
 - * I volumi donati da Mario Cordero sono a disposizione della comunità presso la **biblioteca** universitaria della Facoltà di Economia a Cuneo

960

mila euro il valore
delle donazioni ricevute

19

donatori



Mostra Michele Pellegrino. Una parabola fotografica (Complesso monumentale di San Francesco, Cuneo)

QUATTRO

ANNI IN

NUMERI

IL PATRIMONIO E LA SUA GESTIONE

UNO SGUARDO AI QUATTRO ANNI

Dall'aprile 2016 al 31 ottobre 2019, il nostro patrimonio (inteso come Attivo di Stato Patrimoniale a valori di mercato) ha registrato una crescita complessiva del 4% circa. La stessa crescita dai valori minimi di novembre 2016 è del 18% circa. Ogni anno abbiamo messo a disposizione dell'attività di istituto oltre 22,34 milioni di euro (media degli anni 2016-2017-2018). Ad ogni chiusura di Bilancio, abbiamo inoltre accantonato la quota massima consentita dell'avanzo di esercizio dalla normativa alle due riserve per la salvaguardia del patrimonio (20% alla Riserva obbligatoria e 15% alla Riserva per l'integrità del patrimonio).

A fine 2019, il Patrimonio Netto risulta in crescita rispetto al dato dell'anno precedente grazie agli accantonamenti periodici apportati alle riserve, oltre all'incorporazione della Fondazione Cassa Risparmio di Bra.

2016

Quando nell'aprile 2016 si insedia il nuovo Consiglio di Amministrazione, uno dei primi dossier che si trova a gestire è quello della prosecuzione della trattativa per permettere la **costituzione della "Banca Unica"** richiesta dalla capogruppo UBI Banca, di cui faceva parte la conferitaria BRE Banca. Completiamo questa operazione straordinaria nel novembre 2016 con la cessione a UBI Banca della nostra quota di minoranza della BRE Banca: in cambio otteniamo un numero di azioni che ci permette di raggiungere il 5,9% della partecipazione azionaria in UBI Banca e 120 milioni di euro di liquidità. L'accordo prevede inoltre lo spostamento della direzione della Macro Area Territoriale di UBI per il Nord Ovest da Torino a Cuneo. Con la chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2016, il valore contabile di UBI Banca viene allineato al valore della suddetta transazione, pari a 3,99 euro per singola azione.

Altro investimento che l'allora nuovo Consiglio di Amministrazione è stato chiamato a decidere se effettuare è la sottoscrizione per 20 milioni di euro del Fondo Atlante – nato per garantire gli aumenti di capitale di banche in difficoltà e rilevare i crediti in sofferenza degli istituti di credito in un sistema bancario italiano in difficoltà da diversi anni. Questo investimento, promosso e sottoscritto da molte istituzioni italiane, tra cui diverse fondazioni di origine bancaria, comporta per la nostra Fondazione una perdita legata alla svalutazione che si è resa necessaria, ma contribuisce probabilmente alla sostanziale tenuta del sistema finanziario italiano negli anni più critici della crisi.

2017

Nel corso del 2017 aderiamo all'**aumento di capitale di UBI Banca** investendo ulteriori 23,7 milioni di euro, portando il valore contabile a 3,757 euro per azione. Tale operazione consente di mantenere pressoché inalterata la quota di partecipazione nella conferitaria. Dal 2017 al 2019 rafforziamo il nostro rapporto con il gestore Fondaco SGR, nostra partecipata, percorrendo due strade: da una parte, con l'obiettivo di aumentare la redditività della nostra partecipazione in UBI Banca, avviamo un'attività di gestione del titolo e dall'altra incrementiamo gli investimenti nei loro fondi creando, in alcuni casi, veicoli dedicati alla Fondazione. Gli investimenti gestiti aumentano di 100 milioni di euro. Sempre a partire dal 2017, assumendo anche quote di partecipazione in realtà nelle quali sono presenti alcune tra le principali Fondazioni di origine bancaria, **instauriamo nuovi rapporti** con:

- REAM SGR, società che opera negli investimenti immobiliari, con la quale effettuiamo nuovi investimenti in fondi che intervengono anche nel settore socio assistenziale;
- EQUITER S.p.A., società che ha un'importante vocazione per lo sviluppo territoriale e che è investitore e advisor nel settore delle infrastrutture a sostegno delle economie locali.

Nell'ambito di investimenti che possano avere ricadute sul nostro territorio di riferimento, sottoscriviamo una quota di un fondo gestito da DEA Capital SGR che opera nel settore agroalimentare. Inoltre, rafforziamo ulteriormente investimenti storici, come quello con F2i SGR, con l'adesione al 3° fondo F2i sulle infrastrutture.

Dedichiamo poi una particolare attenzione al tema dell'impatto sociale, in particolare attraverso il supporto concreto rappresentato dal nostro investimento in SocialFare Seed, una società di investimento in imprese a impatto sociale in fase iniziale (il cosiddetto seed capital), collegata all'acceleratore di imprese SocialFare: una scelta in continuità con le tante iniziative promosse dal 2016 nel campo dell'innovazione sociale, di cui diamo ampio risalto nel capitolo 2 di questo documento.

2018

Nel 2018 **nasce CRC Innova S.r.l.**, una società strumentale a socio unico che intende promuovere e realizzare attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, di innovazione e di sviluppo territoriale. A questa nuova realtà destiniamo un capitale iniziale di 100 mila euro, necessario per la strutturazione e l'avvio delle attività. L'anno 2018 si conclude sui mercati finanziari con una forte discesa degli indici azionari di tutto il mondo; nonostante ciò la nostra Fondazione, anche in questo anno, riesce a destinare ai fondi per l'attività di istituto un importo superiore a quanto previsto dal Piano Programmatico Pluriennale.

2019

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, proseguiamo l'attività di **diversificazione del nostro patrimonio**, con alcuni investimenti diretti, con orizzonte di investimento a medio-lungo termine, in società quotate europee, altri in titoli obbligazionari e altri ancora in fondi gestiti da differenti società di gestione. Per la scelta delle nuove realtà azionarie quotate entrate nel nostro portafoglio, oltre ai criteri reddituali, **poniamo particolare attenzione alla sostenibilità** ambientale, sociale e di corporate governance, cercando nelle società un impegno attivo affinché vengano rispettati i criteri ESG (*Environmental, Social and Governance*).

Nel marzo 2019 si è perfezionata la fusione per incorporazione della Fondazione Cassa Risparmio di Bra, prima fusione in Italia tra Fondazioni di origine bancaria; il valore del nostro patrimonio è quindi cresciuto di 30 milioni di euro, mentre l'area braidese è divenuta, in seguito alla fusione, la nostra quarta area principale d'intervento.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

A partire dal 2018, in un'ottica di diversificazione degli investimenti, a fianco di tutti gli strumenti finanziari, delle partecipazioni e delle quote di fondi, abbiamo scelto di acquistare alcuni beni immobili, tre da UBI Banca ed uno dal Comune di Cuneo:

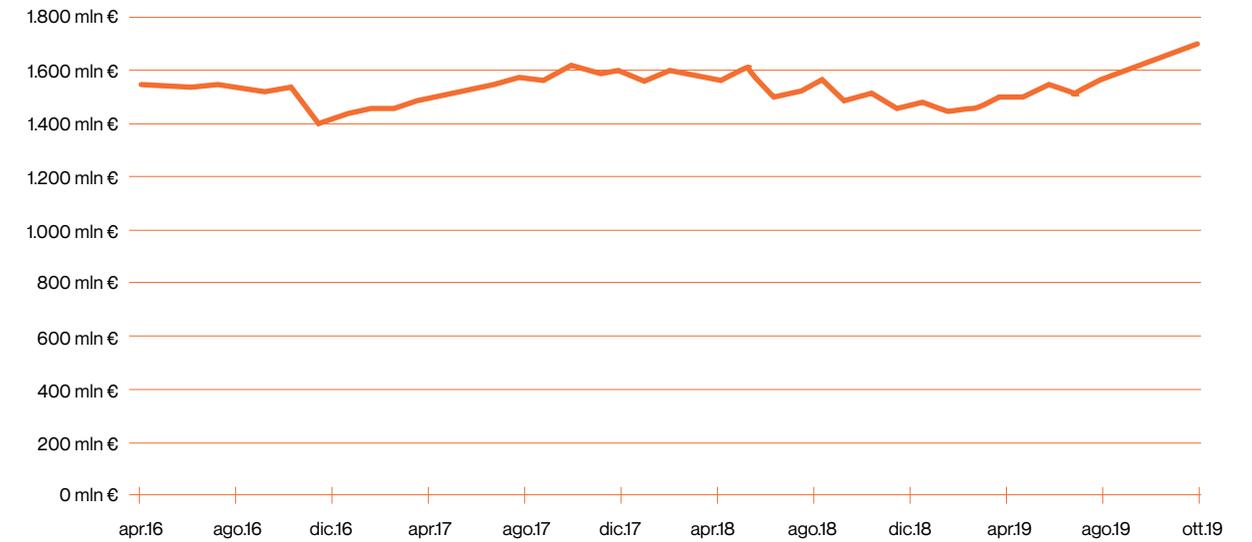
- l'immobile sito in Via Sette Assedi, **ex Frigorifero Militare**, ex proprietà del Comune di Cuneo;
- la **vigna di Grinzane Cavour**, ex proprietà di UBI Banca;
- l'**immobile di Via Luigi Gallo**, angolo Rondò Garibaldi, ex proprietà di UBI Banca;
- l'**immobile di Piazza Europa**, ex proprietà di UBI Banca.

L'acquisto di questi beni è stato ritenuto utile sotto diversi profili, incluso quello di valorizzazione di spazi a beneficio della comunità. A titolo di esempio, l'immobile di Rondò Garibaldi ospiterà, dal 2020, le attività formative del progetto "La Città dei Talenti" e del progetto "Riconessioni", per essere poi completamente riqualificato secondo il progetto vincitore di un concorso nazionale rivolto ad architetti under 40. Abbiamo anche coinvolto la cittadinanza nella definizione della destinazione di questi spazi: è il caso dell'ex frigorifero militare, a cui abbiamo dedicato la giornata di consultazione pubblica "DiSegni Urbani".



Totale attivo valorizzato al fair value¹

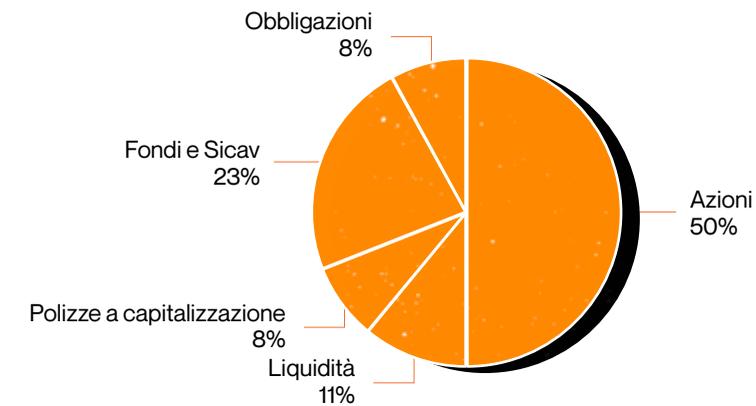
Dalla data di insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, che ricordiamo essere stata il 18 aprile 2016, al 31 ottobre 2019, il valore del patrimonio della Fondazione, valorizzato al "fair value", vale a dire al valore che il mercato attribuisce ad ogni investimento della Fondazione, è cresciuto di circa il 4%, passando da 1.567 milioni di euro a 1.629 milioni di euro.



Gli investimenti²

Al 30 settembre 2019, i nostri investimenti, a valori contabili, risultano ripartiti come segue:

	in milioni di euro
Azioni	754,40
Obbligazioni	125,40
Fondi e Sicav	346,10
Polizze a capitalizzazione	111,70
Liquidità	158,20
Totale	1.495,80



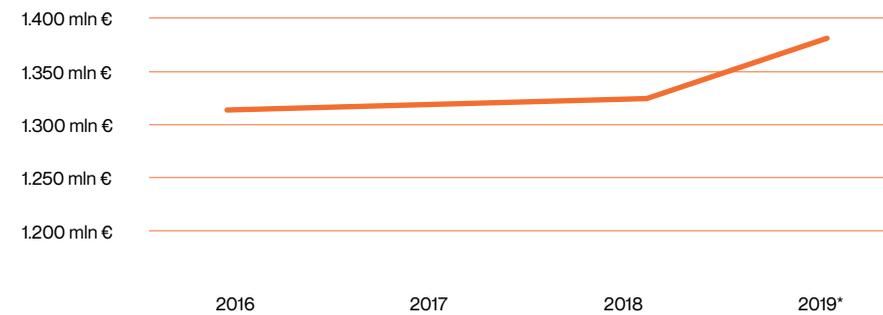
1 — Il Totale Attivo include le immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie, l'attivo circolante le disponibilità liquide, i crediti ed i ratei e risconti attivi.
2 — Il Totale Investimenti include le immobilizzazioni finanziarie, l'attivo circolante e le disponibilità liquide.

Patrimonio netto

Dal 31 dicembre 2016 al 30 settembre 2019, il patrimonio netto è incrementato del 5,4%.

	2016	2017	2018	2019*
Patrimonio netto (mln €)	1.303,83	1.319,42	1.331,64	1.374,24

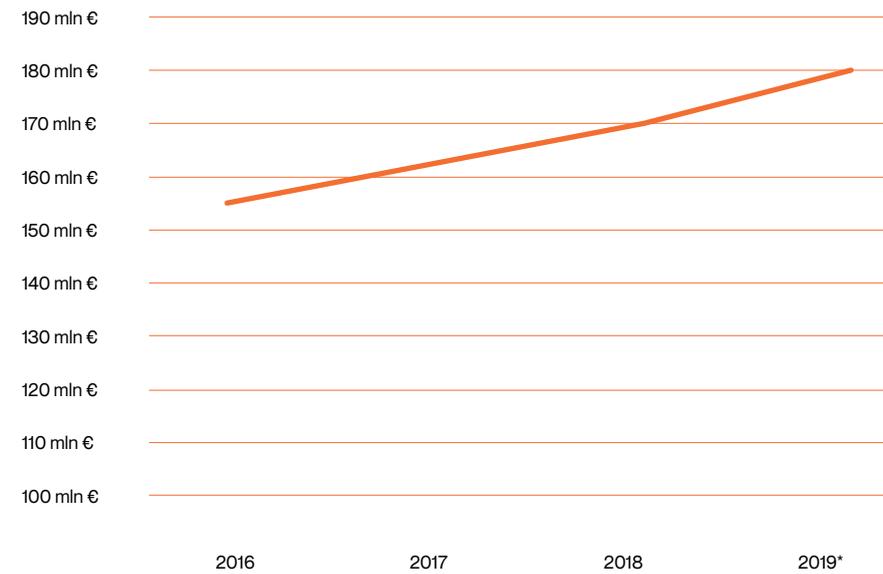
*2019: dato calcolato al 30 settembre 2019

**Riserva obbligatoria**

Ogni anno, abbiamo accantonato alla riserva obbligatoria il massimo consentito dalla legge, ovvero il 20% dell'avanzo d'esercizio. Dal 31 dicembre 2016 al 30 settembre 2019, la riserva obbligatoria è incrementata di oltre 26 milioni di euro

	2016	2017	2018	2019*
Riserva obbligatoria (mln €)	154,74	163,41	170,38	181,55

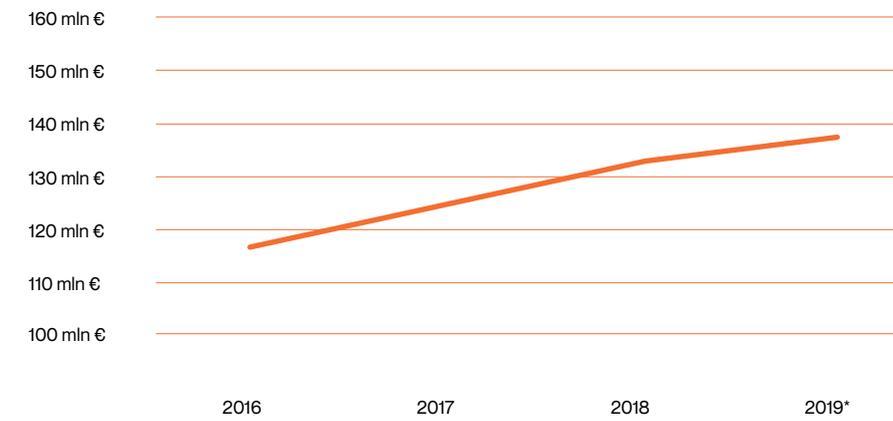
*2019: dato calcolato al 30 settembre 2019

**Riserva per l'integrità del patrimonio**

Nel corso degli anni, abbiamo sempre accantonato alla riserva per l'integrità del patrimonio il massimo consentito dalla legge, pari al 15% dell'avanzo d'esercizio. Dal 31 dicembre 2016 al 30 settembre 2019, la riserva per l'integrità del patrimonio è incrementata di oltre 17 milioni di euro.

	2016	2017	2018	2019*
Riserva integrità del patrimonio (mln €)	117,59	124,09	129,32	135,47

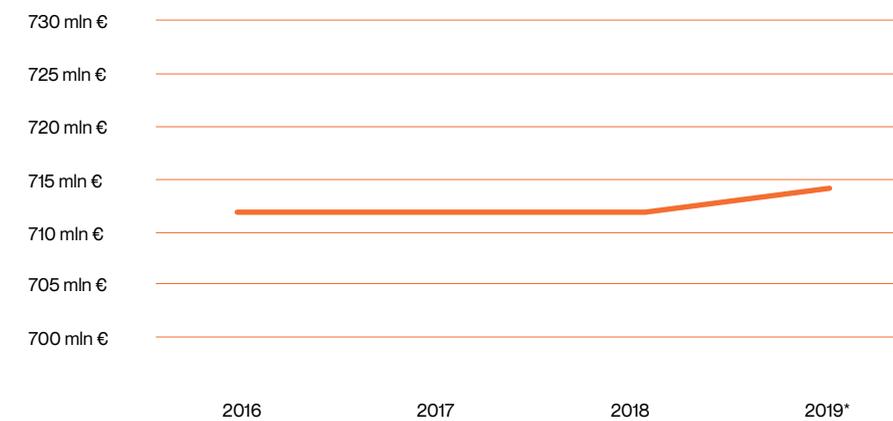
*2019: dato calcolato al 30 settembre 2019

**Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**

Tra il 2018 e il 2019, la riserva da rivalutazione e plusvalenze è incrementata per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.

	2016	2017	2018	2019*
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze (mln €)	711,50	711,50	711,50	713,56

*2019: dato calcolato al 30 settembre 2019



L'ATTIVITÀ EROGATIVA

Gli utili, prodotti ogni anno dalla gestione del patrimonio (dedotte le spese di funzionamento e gli accantonamenti di legge), vengono erogati a sostegno delle iniziative del territorio e dei progetti promossi direttamente dai nostri settori "Attività Istituzionale" e "Centro Studi e Innovazione". Nei 4 anni di questo mandato, abbiamo finanziato oltre **5.500 iniziative**: più di mille progetti ogni anno per un totale di oltre **93,4 milioni di euro** di contributi distribuiti sulla provincia di Cuneo, a cui vanno ad aggiungersi circa 4 milioni di euro erogati a livello nazionale. Di seguito riportiamo alcuni dati di sintesi che illustrano gli importi erogati tra il 2016 e il 2019¹, e forniscono una panoramica della distribuzione delle erogazioni in base ai nostri principali settori di intervento sul territorio.

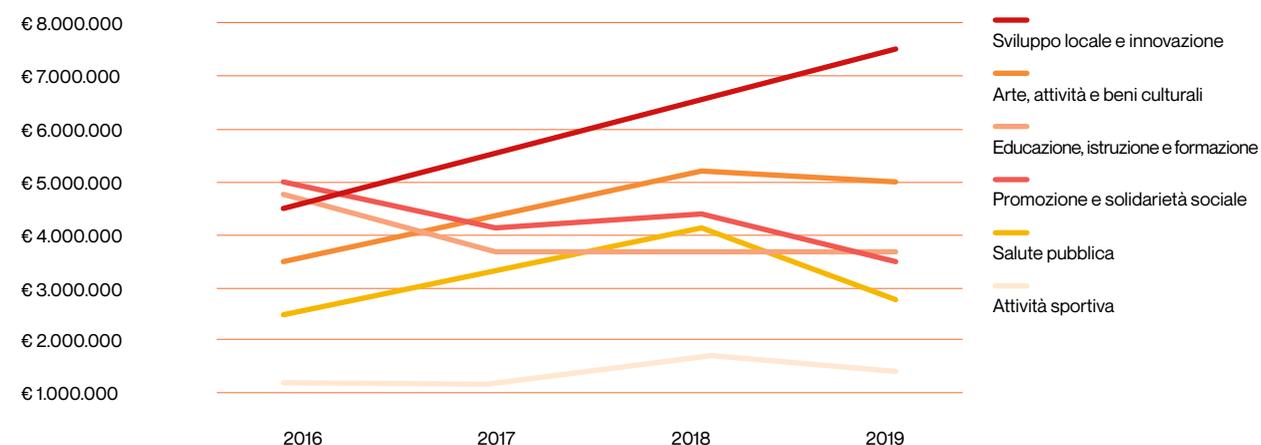
SETTORI DI INTERVENTO	% risorse assegnate da Programmi Operativi 2016-2019	Risorse assegnate da Programmi Operativi 2016-2019	% importi deliberati 2016-2019	Importi deliberati 2016-2019	Numero di delibere
Sviluppo locale e innovazione	24%	19.980.000 €	25,8%	24.102.011 €	1575
Arte, attività e beni culturali	19%	15.980.000 €	19,3%	18.037.647 €	1536
Promozione e solidarietà sociale	19%	15.940.000 €	18,0%	16.804.562 €	732
Educazione, istruzione e formazione	19%	15.840.000 €	16,9%	15.803.786 €	717
Salute pubblica	12%	10.380.000 €	13,3%	12.447.591 €	211
Attività sportiva	7%	5.880.000 €	6,7%	6.264.415 €	767
SUB TOTALE	100%	84.000.000 €	100%	93.460.012 €	5538
Fondazione con il Sud				1.316.176 €	4
Fondo per il contrasto alla povertà educativa				2.525.027€ *	6
Fondo nazionale iniziative comuni ACRI				114.280 €	2
TOTALE DELIBERATO COMPLESSIVO				97.415.495 €	5550

*L'impegno totale della Fondazione CRC sul Fondo per il contrasto alla povertà educativa è stato pari a 14.277.822 €, utilizzando crediti di imposta, parte delle risorse destinate alla Fondazione con il Sud e parte delle risorse erogative annuali della Fondazione (pari a 2.525.027 €)

SETTORI DI INTERVENTO	2016	2017	2018	2019
Sviluppo locale e innovazione	4.481.218 €	5.494.195 €	6.475.075 €	7.651.523 €
Arte, attività e beni culturali	3.423.017 €	4.440.351 €	5.194.228 €	4.980.051 €
Promozione e solidarietà sociale	4.723.295 €	4.321.896 €	4.305.312 €	3.454.058 €
Educazione, istruzione e formazione	4.644.356 €	3.712.719 €	3.691.404 €	3.755.306 €
Salute pubblica	2.522.640 €	3.142.480 €	4.031.231 €	2.751.240 €
Attività sportiva	1.560.988 €	1.473.319 €	1.790.108 €	1.440.000 €
TOTALE	21.355.514 €	22.584.960 €	25.487.359 €	24.032.179 €

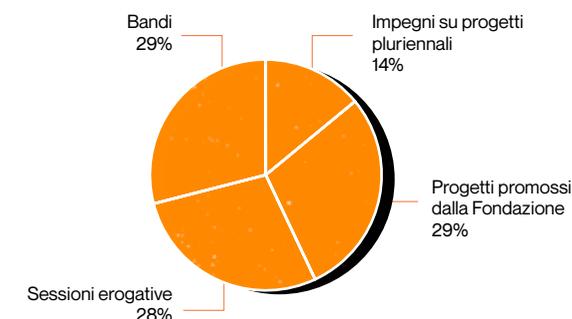
1 — Per l'anno 2019 il dato indica i contributi deliberati fino all'11 novembre 2019, integrati con una proiezione a fine 2019

Trend delle erogazioni suddivise per settore di intervento



Le risorse erogate a favore del territorio provinciale sono state ripartite tra Progetti, promossi e gestiti direttamente dai nostri uffici, Bandi e Sessioni erogative. Tra le risorse destinate a terzi, sono da considerarsi anche quelle relative a Impegni pluriennali assunti in anni precedenti, convertiti in delibera nel corso di questo mandato:

Progetti promossi dalla Fondazione	27.125.833 €
Bandi	26.956.188 €
Sessioni Erogative	26.441.876 €
Impegni su iniziative pluriennali	12.936.114 €
TOTALE	93.460.012 €



Durante il mandato, abbiamo scelto di mantenere un elevato livello di proattività attraverso la realizzazione di Progetti promossi dalla Fondazione e Bandi, favorendo la sperimentazione di azioni innovative: in totale abbiamo realizzato 142 Progetti e 76 Bandi sui vari settori di intervento.

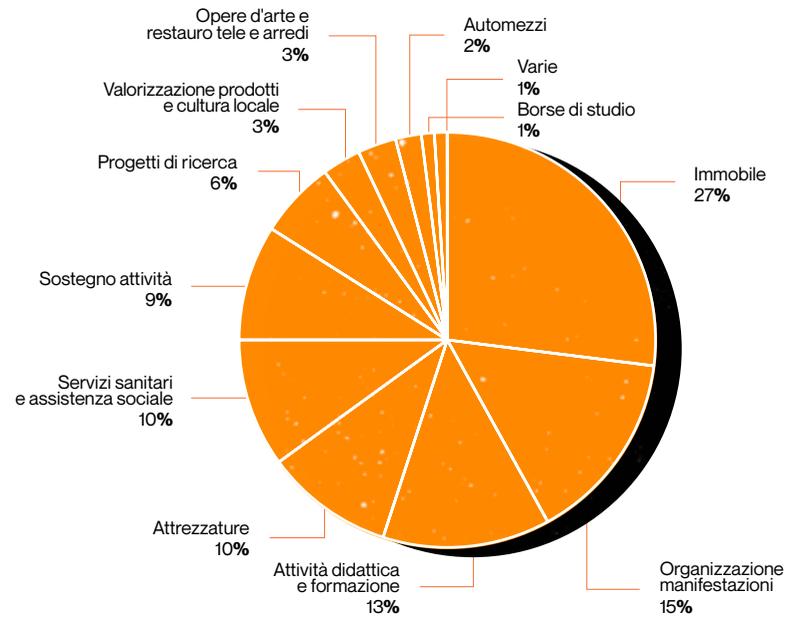
	2016	2017	2018	2019
Progetti promossi dalla Fondazione	45	32	31	34
Bandi	15	20	21	20
Sessioni Erogative	3	3	3	3

Le richieste di contributo complessivamente pervenute nel corso del mandato per i Bandi e le Sessioni erogative sono state circa 7.200 per un importo totale pari a circa 230 milioni di euro. A fronte di tali domande, le delibere positive assunte sono state circa 4.500, per un ammontare deliberato totale di oltre 53 milioni di euro. Il rapporto tra le richieste pervenute e le richieste deliberate è quindi pari al 62%.

	Contributi deliberati	importo medio deliberato
Bandi	1.070	25.395 €
Sessioni erogative	3.424	7.652 €

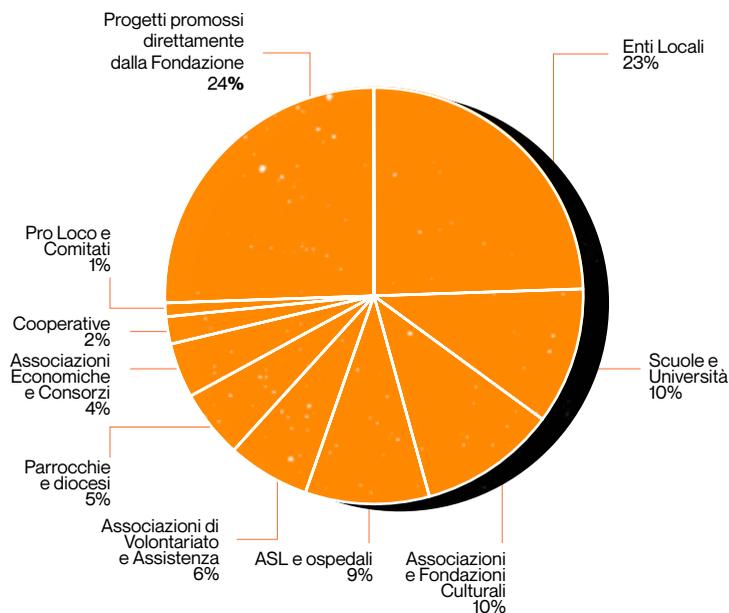
La finalità per le quali le delibere sono state assunte possono essere principalmente ricondotte alle categorie sotto riportate:

Oggetto dei contributi	Importi in valori assoluti
Immobile (costruzione, ristrutturazione, riqualificazione)	25.047.297 €
Organizzazione manifestazioni	14.414.450 €
Attività didattica e formazione	12.153.186 €
Attrezzature	9.087.35 €
Servizi sanitari e assistenza sociale	8.984.714 €
Sostegno attività	8.618.291 €
Progetti di ricerca	5.948.614 €
Valorizzazione prodotti e cultura locale	3.062.573 €
Opere d'arte e restauro tele e arredi	2.420.650 €
Automezzi	1.479.789 €
Varie	1.185.509 €
Borse di studio	1.025.694 €
Pubblicazioni	31.890 €
TOTALE	93.460.012 €



In questo quadriennio, abbiamo complessivamente sostenuto più di 1.650 soggetti, tra enti pubblici, associazioni, scuole ed enti religiosi, suddivisi nelle macro-categorie sotto riportate.

Descrizione destinatari	2016-2019 Importi in valori assoluti
Enti Locali (Comuni, Comunità e Province)	21.468.268 €
Scuole e Università	9.702.206 €
Associazioni e Fondazioni culturali	9.461.032 €
ASL e Ospedali	9.001.376 €
Associazioni di volontariato e assistenza (Case di Riposo)	5.879.622 €
Parrocchie e Diocesi	4.373.650 €
Associazioni economiche e Consorzi	3.867.317 €
Società sportive	3.650.680 €
Cooperative	1.847.725 €
Pro Loco e Comitati	1.306.167 €
Consorzi socio-assistenziali	469.000 €
Progetti promossi direttamente dalla Fondazione	22.432.970 €
TOTALE	93.460.012 €



Nei quattro anni del mandato, infine, abbiamo liquidato a favore degli enti del territorio, a seguito delle relative rendicontazioni, oltre 93 milioni di euro per i progetti finanziati. Questi fanno riferimento a delibere assunte durante il mandato o a iniziative il cui contributo risale ad annualità precedenti e che sono state rendicontate nel corso del mandato.

2016	2017	2018	2019	TOTALE
19.354.663 €	26.200.371 €	23.656.859 €	24.622.383 €	93.834.275 €

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Coerentemente con quanto stabilito nel Piano Programmatico Pluriennale, nel corso di questo mandato abbiamo consolidato le procedure di monitoraggio e valutazione degli interventi sostenuti.

- Progetti promossi dalla Fondazione e Bandi**
 Per i Progetti e i Bandi più importanti, abbiamo predisposto specifici piani di valutazione ex-ante ed ex-post, modellati sulla tipologia di intervento sostenuto. Inoltre, ogni 6 mesi predisponiamo un documento interno che riporta in modo dettagliato lo stato di avanzamento dei lavori, riportando lo stato dell'iniziativa, le criticità e i risultati raggiunti da ogni bando e progetto.
- Sessioni erogative**
 Per i contributi assegnati a terzi mediante le sessioni erogative, abbiamo invece portato avanti la procedura di analisi dei risultati mediante la compilazione di un apposito questionario strutturato per rilevare i risultati raggiunti dalle iniziative finanziate. Nel quadriennio del mandato sono stati compilati oltre **3.500 questionari** di analisi dei risultati. Inoltre, in questi anni abbiamo tenuto oltre **300 incontri specifici di monitoraggio** per iniziative finanziate con importi superiori a 15.000 euro, volte a verificare il corretto svolgimento delle attività realizzate, e abbiamo realizzato oltre **470 sopralluoghi** per i contributi inerenti restauri o interventi strutturali rilevanti. Infine abbiamo portato avanti una procedura di **monitoraggio a campione** su alcune richieste di contributo inferiori o uguali ai 5.000 €, per verificare la corrispondenza tra le autodichiarazioni fornite e i giustificativi di spesa relativi all'iniziativa in oggetto.

Sopralluoghi	477
Incontri di monitoraggio per contributi sopra i 15.000 €	308
Monitoraggio a campione per contributi sotto i 5.000 €	50
Monitoraggio a campione in collaborazione con dottori commercialisti	90

